



## **GIARDINI VILLA**

**RASSEGNA STAMPA aprile 2014 - febbraio 2015**

### **PER FARE UN TAVOLO...**

**mostra e atelier aperto di Massimo Villa**  
Giardini Villa - Torino | 7-12 aprile 2014

### **CESTOTONDO**

**laboratorio di cesteria di Massimo Villa**  
Caffè Basaglia - Torino | 21 aprile 2014

### **TRE GIORNI PER IL GIARDINO**

**Castello di Masino | 1- 4 maggio 2014**

### **ARTEMISIA**

**fiera mercato di piante fiori e arredi di montagna**  
Gressoney-Saint-Jean (AO) | 28 e 29 giugno 2014

### **GLI ORTI DE LA MALPENGA**

**Mostra mercato per l'orto, il frutteto d'autunno e dintorni**  
Vigliano Biellese | 20 e 21 settembre 2014

### **DI SANA PIANTA**

**Cesti, arredi e intrecci nel Giardino del Borgo Medievale di Torino**  
Borgo Medievale Torino | 3 - 12 ottobre 2014

### **LUMINARE**

**Luci, doni e riflessi**

**Giardini Villa - Torino | 21 novembre - 8 dicembre 2014**

## QUOTIDIANI

### **LA STAMPA Ed. Torino**

9 aprile 2014, *L'artista che ridà vita agli alberi*  
Antonella Mariotti

### **LA STAMPA Ed. Aosta**

27 giugno 2014, *A Gressoney St. Jean un viaggio tra piante ed erbe di montagna*  
Nicola Busca

### **LA STAMPA Ed. Torino**

9 agosto 2014, *La storia. Il giardiniere che ricicla vecchi alberi per i tavoli*  
Chiara Priante

### **LA REPUBBLICA Ed. Torino**

3 ottobre 2014, *Sedie e casette sugli alberi, il senso di Villa per il legno*  
Alessandra Vindrola

### **CRONACAQUI TORINO**

3 ottobre 2014, *Ecco Massimo Villa, il giardiniere di Torino*

### **LA REPUBBLICA Ed. Torino**

7 dicembre 2014, *Appuntamenti, Tra luci e riflessi*

## SETTIMANALI

### **DONNA MODERNA**

27 marzo 2014, *Sportello dei sogni, Vorrei diventare flower designer*  
a cura di Annalisa Piersigilli

### **DONNA MODERNA**

3 aprile 2014, *Occasioni, Le offerte della settimana in esclusiva per le lettrici, La consulenza del garden Coach*

### **LA FEDELTÀ**

9 aprile 2014, *Settegiorni, Per fare un tavolo*  
a cura di Laura Bergese

### **NEWS SPETTACOLO**

3 ottobre 2014, *Di sana pianta*

### **TORINOSETTE supplemento LA STAMPA**

3 ottobre 2014, *Quando i rami diventano vasi*  
Chiara Priante

### **TORINOSETTE supplemento LA STAMPA**

21 novembre 2014, *Nascono da antichi alberi oggetti di nuova bellezza*

## **MENSILI**

### **GARDENIA**

maggio 2014, *Giardiniere falegname, La panca in ciliegio*  
Natalia Fedeli

### **L'ORTO IN CASA**

giugno 2014, *Massimo Villa, maestro giardiniere e non solo...*  
Barbara Medici

### **IL MIO CASALE**

giugno 2014, *Il mestiere della natura*  
Barbara Medici

### **GARDENIA**

giugno 2014, *Giardiniere falegname, Seduti sul cedro*  
Natalia Fedeli

### **BURDA VIVERE LA CASA**

giugno - luglio 2014, *Agenda del verde, Un B&B sull'albero*

### **GARDENIA**

luglio 2014, *Giardiniere falegname, Il cancello per esperti fai da te*  
Natalia Fedeli

### **GARDENIA**

settembre 2014, *Giardiniere falegname, Il cancello trasparente*  
Natalia Fedeli

### **GARDENIA**

ottobre 2014, *Giardiniere falegname, Piramide per piante scalatrici*  
Natalia Fedeli

### **SHOP IN THE CITY**

novembre 2014, *Cesti, arredi e intrecci di Natale*

### **IDEE FUORI CASA**

novembre - dicembre 2014, *I lunghi pomeriggi dell'inverno*  
Cinzia Trenchi

### **L'ORTO IN CASA**

dicembre 2014, *Cesti & orti di Massimo Villa*  
Barbara Medici

### **VILLE & CASALI**

febbraio 2015, *L'arte del verde*  
Claudia Capperucci

## **RICICLO & RECUPERO CREATIVO**

febbraio - aprile 2015, *Artigiano della natura*

## **RADIO**

### **GRP**

7 aprile 2014, *Gazzettino del Piemonte*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Per fare un tavolo...*

### **RADIO BECKWITH**

7 aprile 2014, *Notiziario*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Per fare un tavolo...*

### **RADIO ENERGY**

7 aprile 2014, *Energy news*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Per fare un tavolo...*

### **RADIO NOSTALGIA**

7 aprile 2014, *Nostalgia Magazine*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Per fare un tavolo...*

### **RADIO VERONICA ONE**

3 ottobre 2014, *Gr*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Di sana pianta*

### **GRP**

3 ottobre 2014, *Gazzettino del Piemonte*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Di sana pianta*

### **RADIO RAI TRE**

3 ottobre 2014, *Gr*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Di sana pianta*

### **RADIO FLASH**

3 ottobre 2014, *Gr*, segnalazione dell'inaugurazione della mostra *Di sana pianta*

## **WEB**

### **LASTAMPA.IT/TORINOSETTE**

4 aprile 2014, *Appuntamenti*, *Per fare un tavolo*

### **LASTAMPA.IT**

9 aprile 2014, *L'artista che ridà vita agli alberi*  
Antonella Mariotti

### **TORINO.REPUBBLICA.IT**

10 aprile 2014, *"Per fare un tavolo..." le sculture naturali di Massimo Villa*

**NOTENEWS.IT**

11 aprile 2014, *Massimo Villa il mago dei giardini più belli*  
Simonetta Bosso

**LAMIATORINO.IT**

aprile 2014, *"Per fare un tavolo..." Massimo Villa in mostra per una settimana*  
Patrizia Piga

**NEWSPETTACOLO.COM**

aprile 2014, *Massimo Villa - Per fare un tavolo.. dal 07 al 13 aprile 2014, Giardini Villa Torino*

**TORINOSHOPPINGLAM.IT**

aprile 2014, *Dal 7 al 14 aprile "Per fare un tavolo"*

**ARTRIBUNE.COM**

aprile 2014, *Per fare un tavolo*

**LIBERO.IT**

aprile 2014, *Massimo Villa - Per fare un tavolo.. dal 07 al 13 aprile 2014, Giardini Villa Torino*

**CONTEMPORARYTORINOPIEMONTE.IT**

aprile 2014, *Massimo Villa, Per fare un tavolo*

**GAZZETTATORINO.IT**

aprile 2014, *Per fare un tavolo...ci vuole Massimo Villa. Mostra in atelier*

**WIKIEVENTI.IT**

aprile 2014, *Per fare un tavolo...*

**VIRGILIO.IT**

aprile 2014, *Massimo Villa, Per fare un tavolo*

**ZERO.EU**

aprile 2014, *Giardini Villa | Per fare un tavolo*

**IOMAGAZINE.EU**

aprile 2014, *Per fare un tavolo. Massimo Villa*

**ILOVETORINO.COM**

aprile 2014, *Giardini Villa per fare un tavolo*

**HORTUS.WORDPRESS.COM**

30 settembre 2014, *Di sana pianta*

**TORINO.REPUBBLICA.IT**

3 ottobre 2014, *Di Sana Pianta*

**GREENEWS.INFO**

3 ottobre 2014, Villa "Per ridare bellezza al paesaggio, facciamoci aiutare dalla natura"

Valentina Burgassi

**LASTAMPA.IT/TORINOSETTE**

3 ottobre 2014, *Di sana Pianta*

**LAFEDELTA.IT**

3 ottobre 2014, "Di sana pianta" a Torino

**NEWSPETTACOLO.COM**

3 ottobre 2014, *Mostra di Massimo Villa al Borgo medievale*

**WORD.TIMEOUT.COM**

ottobre 2014, *Di sana pianta. Cesti arredi e intrecci nel giardino medievale*

**PLANNIFY.COM**

ottobre 2014, *Di sana pianta, Cesti arredi e intrecci nel giardino medievale*

**ARTE.IT**

ottobre 2014, *Massimo Villa. Di sana pianta*

**LIBERO.IT**

ottobre 2014, *Mostra di sana pianta*

**TUTTOCITTÀ.IT**

ottobre 2014, *Di sana pianta*

**VIRGILIO.IT**

ottobre 2014, *Mostra di sana pianta*

**ARTRIBUNE.COM**

ottobre 2014, *Massimo Villa di Sana Pianta, Borgo medievale*

**UNDO.NET**

ottobre 2014, *Di sana pianta*

**ZERO.EU**

novembre 2014, *Luminare. Luci, doni e riflessi*

**NEWSPETTACOLO.COM**

novembre 2014, *Luminare, Luci e riflessi inaugurazione Giardini Villa*

**SEMIOFASHIONANDTHECITY.WORDPRESS.COM**

novembre 2014, *Luminare, Luci, doni e riflessi*

**DESIGN.ME**

novembre 2014, *Luminare, luci, doni e riflessi*

**ILOVETORINO.COM**

novembre 2014, *Luminare, luci, doni e riflessi*

**LIBERO.IT**

novembre 2014, *Luminare, luci e riflessi inaugurazione Giardini Villa*

La mostra

# L'artista che ridà vita agli alberi

Un giardiniere utilizza le piante cadute ma ancora in vita: nascono tavoli e oggetti profumati  
“Durante la potatura o il taglio si recupera materiale la cui forma è già perfetta per le mie opere”

## La storia

ANTONELLA MARIOTTI

Come si fa a raccontare un'essenza o un profumo? Ti aggiri tra tavoli e cesti, ti sposti verso una enorme «fetta» di albero e avvicini furtivamente il naso, perché annusare non pare proprio un gesto elegante. Ma tutta l'esposizione «Per fare un tavolo» di via Mantova 27 è inondata di profumo ed è quasi un obbligo cercarne la fonte. L'artista? È un giardiniere. Massimo Villa, 62 anni, è uno di quei giardinieri «di lusso», che trasformano il verde di una villa in un'opera d'arte della natura.

### Dall'aiuola

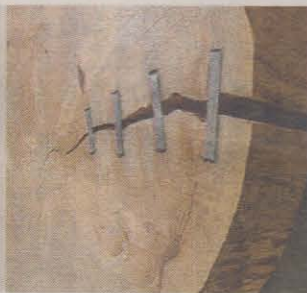
Uno di quei personaggi che mentre danno vita a un'aiuola pensano a chi le passerà vicino, e per questo le regalano una storia. Adesso Villa, artista della natura, crea, perché di creazioni si tratta. Oggetti e



## Opere



La tavola imbandita nasconde un segreto: le tovaglie sono dipinte e possono essere colorate. Si tratta di malta pv, assolutamente lavabile e che non si deteriora. Gli altri sono oggetti di recupero



Tutti i materiali derivati dal legno raccolto vengono lasciati il più possibile



Come si fa a raccontare un'essenza o un profumo? Ti agiti tra tavoli e cesti, ti sposti verso una enorme «fetta» di albero e avvicini furtivamente il naso, perché annusare non pare proprio un gesto elegante. Ma tutta l'esposizione «Per fare un tavolo» di via Mantova 27 è inondata di profumo ed è quasi un obbligo cercarne la fonte. L'artista? È un giardiniere. Massimo Villa, 62 anni, è uno di quei giardinieri «di lusso», che trasformano il verde di una villa in un'opera d'arte della natura.

#### Dall'aiuola

Uno di quei personaggi che mentre danno vita a un'aiuola pensano a chi le passerà vicini, e per questo le regalano una storia. Adesso Villa, artista della natura, crea, perché di creazioni si tratta. Oggetti e

**L'AMBIENTE**  
Nell'atelier anche lavori in ferro e in «pietra serena»

tavoli che nascono da ciò che trova abbandonato nei giardini: alberi caduti ma ancora interi, i cosiddetti «morti in piedi». Racconta delle sue opere con modestia e semplicità: «Le forme in realtà le trovi in quello che raccogli - spiega - Durante la potatura o il taglio si recupera materiale che è già perfetto per certi oggetti». Così nascono i tavoli con il piano di profumatissimo cedro, aroma che rimane per sempre nella casa che ospita il tavolo. Ma anche le bottiglie dall'«avanzo» proprio di quel tavolo.

#### La materia

Tra i tavoli in esposizione ce ne sono alcuni di dimensioni ridotte con materiali diversi.



È il titolo della mostra di via Mantova 27 promossa da Massimo Villa, 62 anni, uno di quei giardinieri che sono in grado di trasformare il verde di una villa in un'opera d'arte della natura.

saggista Anna Regge, che è quello più grande: un metro e mezzo per una lunghezza che è più del doppio. Altri tavoli sono invece in un compensato rivestito con uno strato di coccio che imita materiali più preziosi.

Il legno è del tutto «nudo», pur con aggiunte minime di metallo, perché «se fosse tutto legno - dice Massimo Villa - farebbe lavernetta». E poi, per continuare una storia, c'è anche tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra. Così il colletto di quel platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania. Villa ha lavorato per grandi firme e quella fetta di cedro che troverete a sinistra è l'«avanzo» di alcuni tavoli realizzati per i negozi Dodo di Pomellato. In un

angolo c'è Slice, un tavolo da salotto realizzato con «fette» di albero che nella versione in vendita è «naturalmente» appoggiato a terra.

#### Il tempo e le piante

Ogni albero - spiega Villa - è una specie di sentinella, perché ascolta le storie e ne ha molte da raccontare ad ogni cerchio. Storie che diventano anche ceppi intrecciati dai rami. Ancora Villa: «Terremo un corso per imparare a intrecciare - racconta divertito - perché ci siamo resi conto di quanto entusiasmo scatena. E poi siamo anche pronti per l'orto allegro». Allegro? «Certo: non ci avete mai pensato che passeggiando tra i filari di pomodori potrebbe essere bello, raccogliera un fiore?

Ecco, io vorrei insegnare a realizzare un orto di questo genere. Di questi tempi la gente vuole tornare alla terra, forse perché non c'è più sicurezza, ma non ci si deve negare la bellezza anche quando si semina e si zappa».

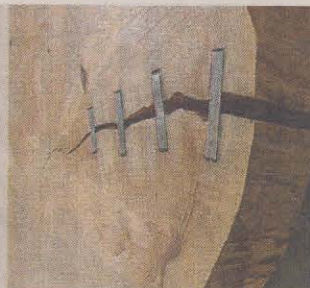
L'atelier «Giardini Villa» rimane aperto fino a sabato, l'amministratore è di Paolo Albertelli maestro del ferro, che ha deciso di creare in via Mantova una esposizione quasi permanente di opere di ferro, legno e pietra come quelle di Giacinto Minasso: una sorta di incontro tra gli elementi che compongono lo spettacolo della natura.

Twitter @lamariotti

Guarda il video su



La tavola imbandita nasconde un segreto: le tovaglie sono dipinte e possono essere colorate. Si tratta di malta pv, assolutamente lavabile e che non si deteriora. Gli altri sono oggetti di recupero



Tutti i materiali derivati dal legno raccolto vengono lasciati il più possibile al naturale, solo levigati e passati con vernici trasparenti. In questo tavolo le «graffette» d'acciaio impediscono che si spacchi.



Massimo Villa mostra la «fetta» di cedro scelta di quelle utilizzate per creare enormi tavoli per i negozi di Pomellato. Anche questa sarà presto trasformata in un tavolo al «profumo» di cedro.

# A Gressoney-St-Jean un viaggio tra piante ed erbe di montagna

ra della Pro loco. Sarà presente anche Massimo Villa, maestro di giardino, garden coach e scultore che nel 2011 ha ricostruito il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino. Nella realizzazione del giardino del 1400 del palazzo che segna il cuore centrale del capoluogo torinese, Villa era partito da un progetto di Edoardo Santoro, laureato in tecnologie agrarie all'Università di Torino e specializzato nella progettazione e nel restauro di giardini storici. Durante la due giorni, Villa presenterà i progetti in cantiere per il prossimo autunno, dal corso di intreccio per la cesta-ria (per neofiti ma anche per coloro che fossero già avvezzi nel legare assieme rami, giunchi, spighe e cortecce), a quello

## «Artemisia»

Vicino al lago Gover e nel centro del paese mostra e laboratori

**NICOLA BUSCA**  
GRESSONEY-ST-JEAN

Domani e domenica a Gressoney-Saint-Jean si svolgerà la seconda edizione di «Artemisia», fiera dedicata alle piante, ai fiori, alle erbe e agli arredi di montagna organizzata in collaborazione con l'Associazione Maestri di Giardino. La parte di esposizione si terrà al lago Gover dalle 10 alle 18, mentre la sezione dedicata ai laboratori manuali si terrà in centro paese e sarà a cu-

di «orto allegro», per imparare a coltivare verdure in terrazza o in giardino. Per chi, invece, avesse sempre desiderato una casetta sull'albero, ma non l'avesse mai potuta realizzare, Villa svelerà il segreto del suo «kit» per l'assemblaggio reale di quello che è il sogno di tutti i bambini. E proprio Villa, a Manta - in provincia di Cuneo - ha realizzato e potenziato il progetto della «casa sull'albero» creando un «B&B sull'albero», sorretto dalla struttura naturale delle querce dell'ambiente circostante.

«Artemisia», inoltre, con le presentazioni di libri, le dimostrazioni pratiche di giardinaggio e di composizione floreale, sarà l'occasione per approfondire la cultura della flora alpina e la conoscenza di quelle specie rustiche che abitano i climi più estremi. A cornice e completamento del fine settimana dal «pollice verde», è stata inserita nel programma una passeggiata a tema per scoprire le erbe commestibili delle montagne in compagnia di una guida naturalistica.



Massimo Villa è tra i relatori di «Artemisia»

# CASA VERDE

A CURA DI ANTONELLA MARIOTTI



L'atelier Villa

## La storia

### Il giardiniere che ricicla vecchi alberi per i tavoli

Il titolo ricorda la famosa canzone di Sergio Endrigo. Lungo le sponde della Dora, nel laboratorio di Massimo Villa, in via Mantova 27 a Torino, si può visitare la mostra «Per fare un tavolo». L'occasione per entrare in un mondo tanto faticato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali: Villa, 60 anni, infonde nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di scarti del giardino e del verde.

La mostra racconta proprio come tronchi, rami ed erbe possano rinascere in arredi per il giardino, in una cesta, un vaso, o una bottiglia in puro stile morandiano.

Tra i progetti di Massimo Villa - personaggio difficile da etichettare: è maestro di giardino, garden coach, scultore, insegnante, orticoltore e giardiniere - oltre a importanti realizzazioni pubbliche come il recupero dell'Hortus di Palazzo Madama a Torino, ci sono i giardini del Castello di Pralormo e gli allestimenti scenografici dell'orto botanico di Brera per il "Fuori Salone" di Milano. C'è la sua firma anche sulla casa sull'albero a Manta, un bed and breakfast unico nel suo genere in mezzo alle fronde d'una quercia. La sua visione e il suo elevato senso estetico l'hanno fatto lavorare anche con l'architetto Paola Navone per Pomellato, Poltrona Frau, Barovier, Toso. [C. PR.]



ARTIGIANO E GIARDINIERE, IN MOSTRA AL BORGO MEDIEVALE

## Sedie e casette sugli alberi il senso di Villa per il legno

Quando una grande pianta cade al suolo, cosa resta della sua bellezza? È partendo da questa domanda che Massimo Villa, artigiano del legno, giardiniere e scultore, ha iniziato a creare arredi artigianali per il giardino. E il legno, nelle sue mani, si trasforma in comode poltrone, panche e recinzioni, tavoli e specchi, in casette sugli alberi, come quella realizzata per un bed & breakfast di charme sulle colline di Manta: abilità e sensibilità estetica che gli sono valse anche la collaborazione con l'architetto Paola Navone per brand come Pomellato e Poltrona Frau. Il legno per Massimo Villa è anche quello meno nobile di salici e noccioli, con cui realizza strutture per il giardino e cesti di tutte le grandezze. Questa sera alle 17 al Borgo Medievale si inaugura una mostra dedicata ai suoi lavori. Resterà aperta fino al 12 settembre e per tutto il periodo dell'esposizione (dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 18) l'ingresso al giardino sarà alla tariffa di un euro a visitatore. Durante la mostra sarà possibile partecipare a dimostrazioni di intreccio che si terranno domani e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 12. Mercoledì 8 ottobre ci sarà un laboratorio di cesteria per imparare a realizzare un cesto tondo, per un massimo di 7 allievi (info [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)): perché l'arte dell'intreccio è come il lavoro a maglia, si può imparare a qualsiasi età.

(ale.vin.)

**BORGO MEDIEVALE**

## Ecco Massimo Villa, il giardiniere di Torino

Da domani al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa. Nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, acco-

glipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile. Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino. Inaugurazione questa sera alle 17.



**GIARDINI VILLA**  
**“Luminare”**

→ Per chi non sa ancora cosa regalare a Natale e preferisce prendersela con calma, c'è un posto giusto. E' "Luminare, luci, doni e riflessi", che si inaugura oggi pomeriggio dalle 18 e fino all'8 dicembre ai Giardini Villa di via Mantova 27, atelier di Massimo Villa. Apparentemente una normale esposizione, in realtà, un affascinante gioco di specchi. Sono proprio gli strumenti preferiti dalla matrigna di Biancaneve, i protagonisti di questa mostra, e non specchi comuni, ma preziosi modelli.

## Appuntamenti

### **TRA LUCI E RIFLESSI**

L'atelier Giardini Villa è aperto in via Mantova 27 ancora oggi con l'esposizione «Luminare Luci, doni e riflessi». Protagonisti sono specchi e luci pensati per il Natale realizzati quasi esclusivamente in olmo, legno durissimo e resistente dai riflessi argentati. Info 338/3866356 e [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

SETTIMANALI



# SPORTELLINO DEI SOGNI

REALIZZA CON NOI I TUOI DESIDERI

scrivi a [sportellodeisogni@mondadori.it](mailto:sportellodeisogni@mondadori.it)



lo sportello  
dei sogni  
ha realizzato  
i desideri  
di 682 lettrici

## VORREI DIVENTARE FLOWER DESIGNER

«Cara Donna Moderna, sono appassionata di fiori e giardinaggio e vorrei fare di questa passione un lavoro. Ho seguito due corsi ma ora vorrei mettermi alla prova. Mi aiuti a fare una esperienza da vero flower designer?». FRANCA, ROMA

### Donna Moderna ci è riuscita così

Cara Franca, Adriano Ceccotti ([ceccottiflowers.com](http://ceccottiflowers.com)), storico nome del floral design italiano, ti aspetta nel suo laboratorio di Roma. È proprio lì che sono stati pensati e poi realizzati i bouquet, i centrotavola e gli allestimenti per la chiesa di matrimoni di vip come Tom Cruise e Katie Holmes o Francesco Totti e Ilary Blasi. Hai una giornata intera per scoprire come nasce l'idea di una composizione floreale di alto livello, per poi ammirare in diretta il suo team di floral designer al lavoro che crea capolavori profumati con orchidee, calle e Co.

### Se anche tu hai il pollice verde

**1** Ecco gli appuntamenti da non perdere. Dal 5 aprile all'1 maggio c'è *Messer Tulipano* nella splendida cornice del castello di Pralormo (To) ([castellodipralormo.com](http://castellodipralormo.com)). Se preferisci le rose, il 24 e 25 maggio organizza una visita a *Giardinaria*, al castello Quistini di Rovato (Bs), dove ammirerai 1.500 varietà da collezione ([giardinaria.it](http://giardinaria.it)).

**2** Hai un giardino e vorresti valorizzarlo? Puoi chiedere consiglio al garden coach Massimo Villa ([giardinivilla.it](http://giardinivilla.it)). Vuoi conoscere le tecniche per creare un bouquet? Ci sono i corsi della Scuola agraria del Parco di Monza ([monzaflora.it](http://monzaflora.it)) o di Daisy Flowers ([daisyflowers.it](http://daisyflowers.it)) a Roma.

**3** Da annusare, guardare, toccare... ma anche da gustare. Puoi farlo dal 30 aprile al 4 maggio al festival *Food & Flowers* a Bolzano: nei ristoranti assaggi insalate di petali, specialità con fiori di campo e piatti esaltati da erbe aromatiche come timo, lavanda ed erba cipollina ([bolzano-bozen.it](http://bolzano-bozen.it)).

a cura di ANNALISA PIERSIGILLI

# OCCASIONI

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA IN ESCLUSIVA PER LE LETTRICI



## ● LA CONSULENZA DEL GARDEN COACH

A Torino, in via Mantova 27, c'è un luogo magico dove il garden coach Massimo Villa progetta spazi verdi pubblici e privati. Se vuoi vedere le sue creazioni e chiedergli un aiuto per rendere più bello il tuo giardino approfitta dello sconto speciale del 15% riservato alle lettrici. Basta presentarsi all'Atelier Giardini Villa con una copia di *Donna Moderna*. **Per informazioni, [giardinivilla.it](http://giardinivilla.it).**

# Settegiorni

a cura di  
LAURA BERGESE

di CULTURA ■ SPETTACOLI ■ TEMPO LIBERO



nell'atelier di  
Massimo Villa

## "PER FARE UN TAVOLO..."

**M**aestro di giardino, garden coach o scultore? Massimo Villa è tutto questo e anche di più e invita a scoprire il suo atelier sul Lungo Dora a Torino. Per una settimana apre il proprio studio-laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo...". Si potrà sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Massimo, infatti, infonde nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", per farli rinascere e trasformarli in una cesta, un vaso, o una bottiglia in puro stile morandiano.

■ Torino • Giardini Villa, via Mantova 27 (fino al 13 aprile, ore 15-20; info: 338.3866356; [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it))

## DI SANA PIANTA Cesti, arredi e intrecci nel Giardino del Borgo Medievale di Torino



Dal 4 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino.

Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno,

mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile.

Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino. Durante la mostra sarà possibile partecipare a **dimostrazioni di intreccio che si terranno sabato 4 e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 12**. Mercoledì 8 ottobre ci sarà un **laboratorio di cesteria** per imparare a realizzare un cesto tondo, per un massimo di 7 allievi (per informazioni e prenotazioni [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it) [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it)). Un corso di intreccio aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria: rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire un oggetto dal sapore tradizionale.

### DI SANA PIANTA

**Inaugurazione 3 ottobre ore 17.00 ingresso libero**

**Dal 4 al 12 ottobre 2014 . Borgo Medievale**

*Orari dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18*

*Chiuso il lunedì*

*Ingresso 1,00 euro - abbonamento Musei ingresso libero*



● Massimo Villa presenta «Di sana pianta» sino al 12 ottobre nel giardino del Borgo del Valentino

## DAL 3 AL BORGO MEDIEVALE QUANDO I RAMI DIVENTANO VASI

**S**embrerà d'entrare in posto finto, plasmato dalla maestria di esperti nanetti o personaggi magici. Da venerdì 3 ottobre il giardino del Borgo Medievale, al Valentino, si trasforma per «Di sana pianta», qualcosa di molto di più che una mostra. Tra piante, arbusti e fiori allestiti da Edoardo Santoro, agronomo e curatore del giardino del Borgo, fanno capolino, infatti, le creazioni di Massimo Villa. Torinese, Villa infonde nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di scarti del giardino e del verde. Rami, giunchi, spighe, erbe e cortecce sotto le sue mani possono rinascere in arredo per il giardino, in una cesta, un vaso, o una bottiglia in puro stile morandiano. Alberi caduti per un fulmine o per la furia del vento, con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra, diventano poltrone, panche, tavoli.

Passeggiando sarà così possibile incontrare creazioni di tutte le dimensioni. Nel Giardino delle delizie ecco che si svelano panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi vengono disseminati ovunque, tra le tetto-

ie e il Giardino dei semplici, passando per l'orto e per il cortile, abbellito con il supporto del Vivaio Millefoglie.

La sera dell'inaugurazione (venerdì 3, ore 17, l'ingresso è libero) l'atmosfera è ancora più magica grazie ai suoni dell'ensemble Galinverna, che rispolvera particolari e antichi strumenti per dare vita a musica medievale. Durante la mostra è anche possibile partecipare a dimostrazioni d'intreccio che si terranno sabato 4 e sabato 11 dalle 10 alle 12. Mercoledì 8 ci sarà invece un labo-

**In una singolare mostra  
le creazioni agresti di Massimo  
Villa: ceste, poltrone e altro**

ratorio di cesteria per imparare a realizzare un cesto tondo (per informazioni e prenotazioni: [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it); [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it)).

Per tutto il periodo dell'esposizione l'ingresso al giardino, che si trova in viale Virgilio 107, è al prezzo speciale di 1 euro. Orario: fino al 12 ottobre dal martedì alla domenica 10-18. Chiuso il lunedì.

[C.PR.]

## UNA MOSTRA DAL 21 NOVEMBRE NASCONO DA ANTICHI ALBERI OGGETTI DI NUOVA BELLEZZA

**L**atelier Giardini Villa, via Mantova 27, inaugura **venerdì 21**, alle 18, la mostra «Luminare Luci e riflessi» presentando nuovi arredi, sculture e oggetti nati da alberi di maestosa bellezza e trasformati dalle mani di Massimo Villa in originali oggetti dal cuore green ed ecocompatibile. Protagonisti di questa esposizione sono specchi e luci realizzati quasi esclusivamente in olmo, un legno durissimo e resistente dai riflessi argentati che veniva usato per costruire mozzi, ruote e ingranaggi dei mulini. L'atelier Giardini Villa ospita anche le sculture e gli arredi che Massimo ha intagliato e costruito nel suo lavoro di giardiniere. Ci sarà anche la possibilità di regalare corsi di intreccio, di orto allegro o ancora un'ora di garden coach con Massimo. Sino all'8 dicembre, dalle 10,30 alle 19,30, sempre aperto su appuntamento al 338/386.63.56.



● L'atelier Giardini Villa

**MENSILI**

GIARDINIERE FALEGNAME DI MASSIMO VILLA | TESTO DI NATALIA FEDELI | FOTO DI DARIO FUSARO

In questa foto:  
una panca in legno  
di ciliegio creata  
da Massimo Villa,  
che per realizzarla ha  
recuperato il tronco  
di un albero morto  
destinato al camino.

## La panca in ciliegio

Da questo numero prende avvio una rubrica che insegna a costruire con le proprie mani, grazie a qualche attrezzo e ai consigli giusti, arredi e complementi da giardino. Si incomincia con una facile seduta



**MASSIMO VILLA**

Prima manutentore e poi giardiniere, pensa che fare giardini significhi non solo conoscere le piante e le regole base del paesaggismo, ma anche saper progettare e realizzare gazebo, viali con pergole, grigliati, steccati e recinzioni. Tra i suoi ispiratori Gertrude Jekyll, Piet Oudolf, famosi giardinieri e paesaggisti italiani, con molti dei quali collabora tuttora.

**GIARDINIERE FALEGNAME****Cosa occorre**

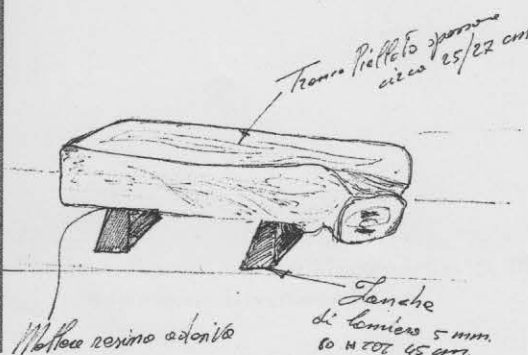
1 tronco di ciliegio  
35x120 cm;  
sega elettrica (non  
produce emissioni  
nocive) per i tagli  
importanti;  
ascia e coltello  
due mani per  
rimuovere le parti  
malorate del  
tronco;  
coltello o roncola  
per scortecciare;  
pialla elettrica per  
cavare la seduta;  
pialla manuale  
per i ritocchi finali;  
moletta elettrica  
con dischi abrasivi  
per levigare il legno;  
guanti, casco con  
visiera, auricolari;  
equipaggiamento  
protettivo di base per

chi vuole svolgere  
questo tipo di lavori  
in sicurezza;  
trapano per forare  
il legno;  
2 zanche di  
28x8xh20 cm, in  
lamiera di ferro di  
5 mm, realizzate su  
misura da un fabbro;  
martello per fissare  
le zanche;  
resina adesiva  
o millechiodi per  
ancorar meglio  
le zanche;  
pennello e vernice  
impregnante od olio  
per proteggere il  
legno.

**Tempo di  
realizzazione:**  
4-5 ore.

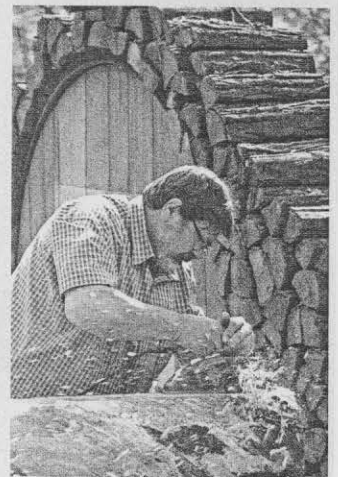
La storia di questa panca è la storia di un ciliegio cresciuto a Superga (Torino), sul confine di due proprietà, la casa di Massimo Villa e quella del suo vicino. Una bella pianta di 7-8 m di altezza, 35 cm di diametro e 50 anni di età che a un certo punto, per vecchiaia, comincia a seccare e a lasciarsi invadere dall'edera. Il vicino di Massimo, non ha dubbi: è ora di farne legna per il camino. Ma visto che il tronco ha una bella biforcazione, **Villa ne reclama una porzione: 120 cm**, la misura necessaria e sufficiente per creare una bella e comoda panca da giardino. «Mi diverte moltissimo», racconta, «ottenere arredi e complementi con legno di scarto, come quello delle piante abbattute per malattia o vecchiaia. **Trovo ci sia una continuità con il mio mestiere di giardiniere:** le semino, le coltivo e "a fine corsa" le trasformo in oggetti d'uso, regalando loro una nuova vita».

Questa panca ha infatti il fascino delle "cose fai da te", imperfette, irregolari, ma uniche. «Il lavoro per realizzarla», dice Villa, «è di bassa falegnameria, non richiede né abilità né strumenti particolari, soltanto passione e manualità». **Un consiglio: una volta pronta, aspettate a verniciarla**, lasciatela fuori, alle intemperie per un anno, il legno assumerà una colorazione diversa, più vissuta; poi fatela asciugare in un luogo chiuso e riparato per un paio di settimane, quindi verniciatela con un prodotto specifico per il legno. Il risultato sarà entusiasmante!

**Il tronco**

1

Per costruire la panca della pagina precedente è stato usato un tronco di ciliegio di 120 cm di lunghezza e 35 cm di diametro. Oltre alle piante da frutto, si possono impiegare olmi, castagni e querce abbattuti per vecchiaia o malattia: occorre solo scegliere la porzione di tronco più bella. Come questa, con una biforcazione che darà movimento alla seduta.

**Pialliamo**

5

Passiamo la pialla elettrica sul lato del tronco che utilizzeremo come seduta, in modo da ottenere una superficie perfettamente piana. Quindi effettuiamo gli ultimi ritocchi utilizzando una pialla a mano. Volendo, possiamo procedere allo stesso modo anche sotto, sulla parte inferiore della panca.

## Tagliamo le estremità



2

Fissato il tronco su un cavalletto e indossati i guanti, il casco con la visiera e le cuffie auricolari, appoggiamo la lama della sega elettrica, in verticale, molto vicina a una delle estremità del tronco, quindi azioniamo la macchina e lentamente tagliamo una sottile fetta. Ripetiamo l'operazione all'altra estremità e alla biforcazione.

## Eliminiamo i nodi



3

A questo punto, dapprima con l'aiuto di un'ascia e poi di un coltello a due mani ben affilato, eliminiamo dal nostro tronco nodi e parti ammalorate. Quindi, con il coltello oppure con la roncola togliamo pian piano e quanto più possibile la cortecchia dall'intero tronco. A fine operazione, la superficie dovrà risultare ripulita.

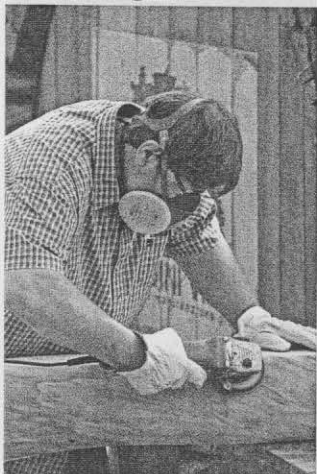
## Prepariamo il piano della seduta



4

Per effettuare questa operazione, per prima cosa ruotiamo la lama della sega elettrica, che non deve essere perpendicolare, ma tangente rispetto al tronco. Quindi, sempre equipaggiati di guanti, casco con visiera e cuffie auricolari, procediamo al taglio di due fette di tronco, una sopra e una sotto. I due piani dovranno essere larghi 25-27 cm e risultare perfettamente paralleli.

## Levighiamo



6

A questo punto, con una moletta elettrica dotata di dischi abrasivi levighiamo per bene prima i bordi della seduta e poi entrambi i fianchi della futura panca. Questa operazione è importante perché elimina le schegge di legno, grandi e piccole, prodotte dal taglio con la sega elettrica e dall'uso della pialla elettrica.

## Facciamo i fori



7

Posizioniamo il tronco in modo che il piano inferiore sia rivolto verso l'alto. Dopo aver preso le misure per le zanche, che dovranno essere a 60 cm l'una dall'altra, foriamo il legno con un trapano. Per ogni zanca sono necessari due fori, paralleli, distanti 20 cm circa l'uno dall'altro. Realizzati i primi due fori, effettuiamo gli altri.

## Fissiamo le zanche



8

Dopo aver inserito qualche goccia di resina adesiva in ognuno dei quattro fori, inseriamo le zanche e fissiamole alla panca dando loro un paio di martellate. Quando decideremo di verniciare la panca, usiamo un'apposita vernice impregnante o un olio per legno: li proteggerà da intemperie, umidità e raggi UV.

### • DOVE SI TROVA

Giardini Villa  
di Massimo Villa,  
via Mantova 27, Torino,  
cell. 338 3866356,  
fax 011 238462,  
[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

**V** il personaggio

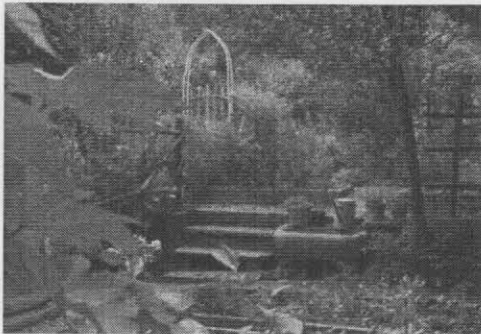
# Massimo Villa, maestro giardiniere e non solo...

*Un vero personaggio poliedrico, che ha come passione – e professione –  
la natura, a 360°. Scopriamo chi è e cosa fa Massimo Villa.*

*di Barbara Medici*



42 | l'ortoincasa



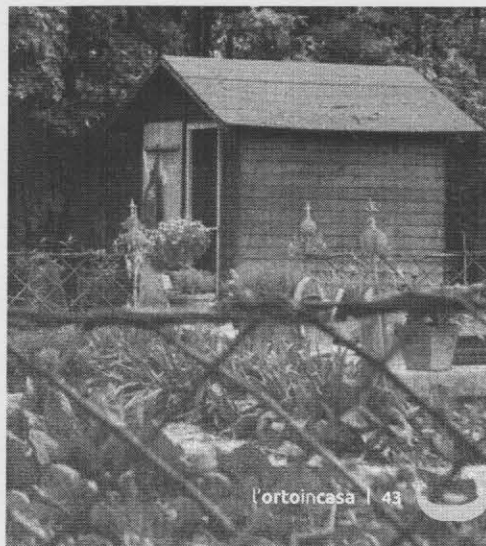
Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino, e la città ha così ritrovato l'Orto (*hortus*), il Bosco e il Frutteto (*viridarium*) e il Giardino del Principe (*iardinum domini*) grazie al recupero di fonti che risalgono addirittura al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418).

### Il giardino del castello

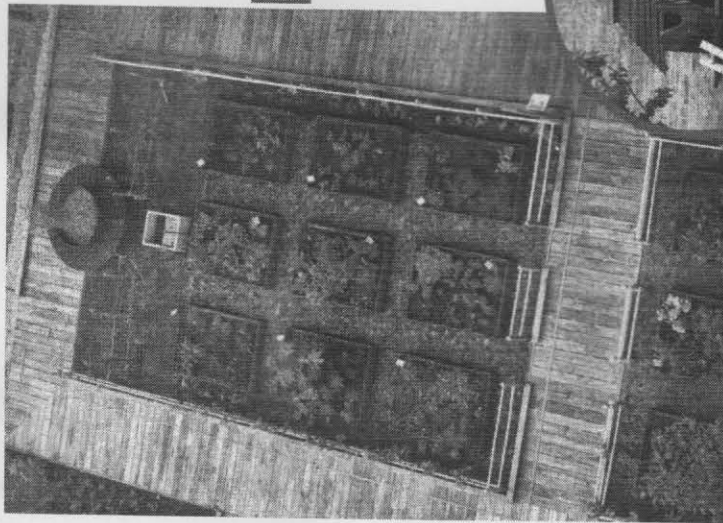
Le prime notizie sul giardino del castello di Torino risalgono al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418), che dedicano molto spazio alle Opere viridaria (arredo verde). Le fonti che citano il giardino sono i Conti della Vicaria e Clavaria di Torino, i registri in cui il clavario della città - che nel Medioevo amministrava la città per conto dei principi d'Acaia e poi dei duchi di Savoia - annotava le spese sostenute via via per la manutenzione del castello e delle fortificazioni cittadine. I Conti esaminati, conservati presso l'Archivio di Stato di Torino (Sezioni Riunite), abbracciano un arco cronologico dal 1402 al 1516. Il nuovo progetto del giardino, ideato da Massimo Villa, ha seguito le indicazioni contenute in questi documenti medievali, rispettando la tradizionale suddivisione dello spazio in *hortus* (orto), *viridarium* (bosco e

Difficile racchiuderlo in una definizione: **maestro di giardino?** **Garden coach?** **Scultore? Giardiniere?** Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo dal ruolo di insegnante; a quello di orticoltore, un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerda per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo. Questo grande edettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chiave del suo successo.

Per info: [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)



l'ortoincasa | 43



**frutteto** e *iardinum domini* (giardino del principe) come anche la presenza degli arredi tradizionali (falconara, porcellaia, recinto delle galline). Nel nuovo spazio oltre alle piante e alle specie vegetali citate nelle carte antiche sono state inserite anche piante ed erbe non specificatamente descritte nelle fonti, ma certamente presenti nei giardini medievali tra Italia e Francia, in base alle indicazioni fornite dai trattati di agricoltura e piante medicinali del XIV e XV secolo.

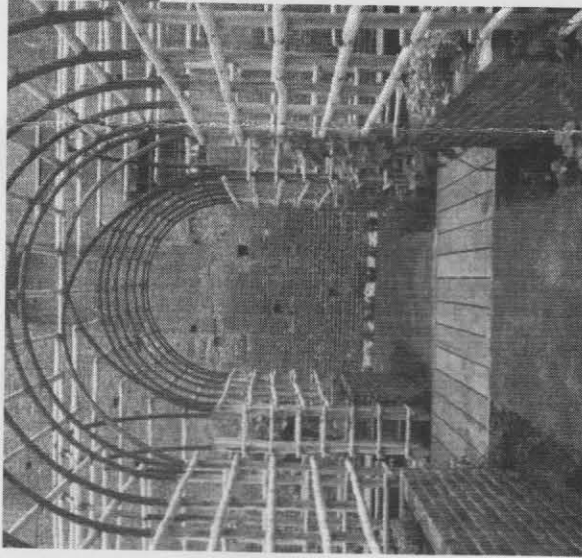
### L'Orto (*hortus*)

Organizzato secondo uno schema a scacchiera formato da aiuole rettangolari, l'orto è uno spazio particolare, frequentato dal principe durante le sue passeggiate

all'ombra dei peri e dei meli, e dai giardinieri del castello, che curavano le piante necessarie a rifornire regolarmente le cucine di legumi, ortaggi, aromi ed erbe medicinali. La recinzione serviva per impedire l'ingresso degli animali.

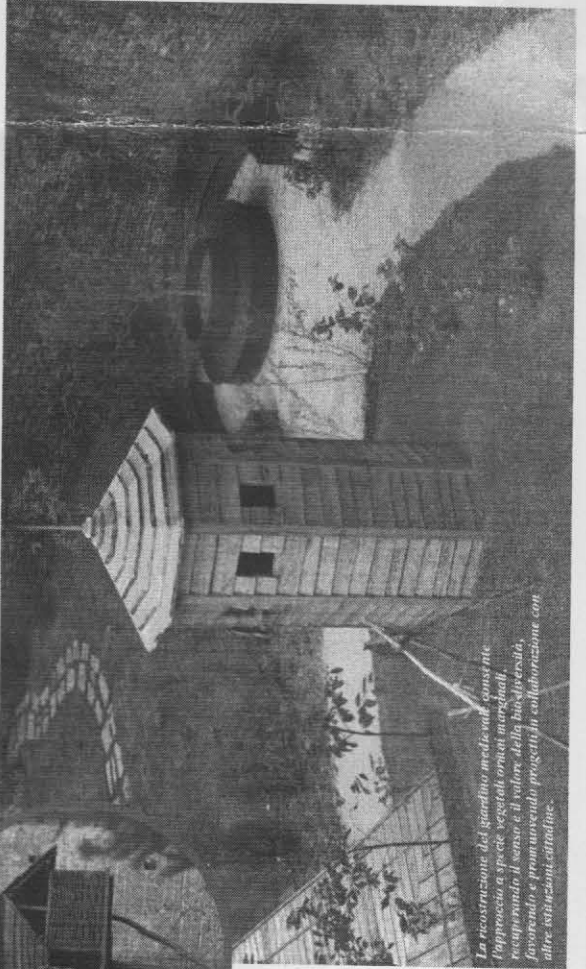
### Il Bosco e Frutteto (*viridarium*)

Dal latino *viridis* (verdeggiate), è un boschetto con piante ad alto fusto, spesso posto fuori dalle mura del castello, in un'area in cui trovano posto la porcellaia, la falconara, la colombaia e i mulini. A Torino era molto vasto e arrivava a impegnare contemporaneamente anche cinquanta giardinieri. Oltre a castagni, noci, salici, pruni, sorbi, ciliegi, ulivi e palme - tutti citati nei documenti antichi - una parte di questo spazio era occupata dalla vigna del principe, che produceva il vino per la mensa del castello.



### Il Giardino del principe (*iardinum domini*)

Spazio privato dei principi, per la lettura, la conversazione, il riposo e il gioco. Nel medioevo si trovava sul limite meridionale della città, vicino alla cinta muraria e alla Porta Fibellona; era chiuso da mura costeggiate da cespucci di more, lastricato in pietra e presentava un pergolato di vite. Il suo aspetto doveva essere molto simile a quello tramandato da tappezzerie e miniature del *Quattrocento*: circondato da un fitto prato *millefleurs*, presentava come arredi fissi la fontana, ricca di rimandi alla letteratura cortese dell'epoca, sedili in laterizio rivestiti d'erba e una serie di vasi in maiolica decorata con piante profumate come lavanda, salvia, maggiorana. La principessa d'Acacia Bona di Savoia teneva in questa parte del giardino una gabbia di pappagalli.



La ricostruzione del giardino medievale consente l'approccio a specie vegetali ormai sconosciute recuperando il senso e il valore della biodiversità, favorendo e promuovendo progetti di collaborazione con altre istituzioni cittadine.



IDEE • SERVIZI • ATTUALITÀ • PROPOSTE • RISTRUTTURAZIONI

L'ARTE DI VIVERE GLI AMBIENTI RUSTICI

# IL MIO CASALE



Anno 8 - n. 46 - Bimestrale - Mag/Giu 2014 - IT - € 5,00

Permessone ministeriale in edicola fino al 30 luglio 2014

130 PAGINE  
di vero stile  
rustico

LA VECCHIA FATTORIA  
un restyling di pregio

MODERNO E ANTICO  
a casa Melcarne

TRADIZIONI  
e mobili dipinti

## VIVERE COUNTRY

La passione per la campagna,  
la casa, la natura



**SALONE DEL MOBILE:** tutte le novità per l'arredo, bagno e cucina

**L'ARTIGIANO:** l'arte della natura di Massimo Villa

**MATERIALI:** ceramiche colorate | **IDEE:** scale e casa intelligente

- Antica dimora nella Tuscia
- La bianca masseria pugliese
- Design e natura nel bosco
- Abitare nella vecchia stazione ferroviaria
- Outdoor: pavimentazione e illuminazione
- Il biolago: una scelta green

And. file € 9,00 - Rest. file € 5,00 - Lituania € 8,50 - Praga € 8,00 - Regno Unito 7,00 € - Spagna € 8,00 - Svizzera Fr. 10,50 CHF - Svizzera S. 10,00 € - Svizzera S. 10,00 €

L'ARTIGIANO

MASSIMO VILLA

# Il mestiere della natura

*Difficile racchiuderlo in una definizione: maestro di giardino?  
Garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo e molto altro, il tutto  
condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo  
dal ruolo di insegnante, a quello di orticoltore.*

Testo di **Barbara Medici**





**U**n attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo. Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chia-

ve del suo successo. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", essi rina-

scono trasformandosi in una cesta, un vaso, una bottiglia in puro stile morandiano... Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino. Mentre la sua visione e il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto Paola Navone per progetti di Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso e molti altri. Gli abbiamo posto qualche domanda...

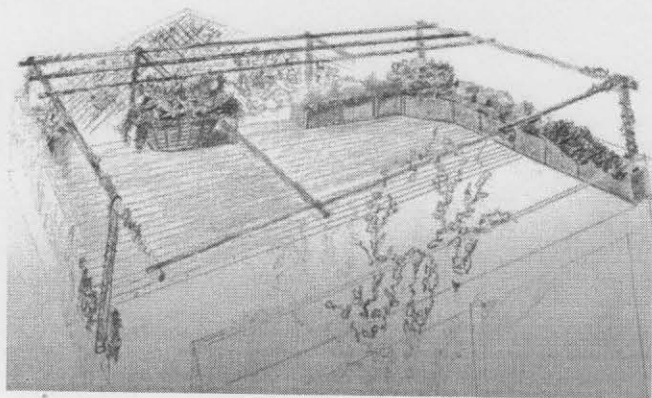
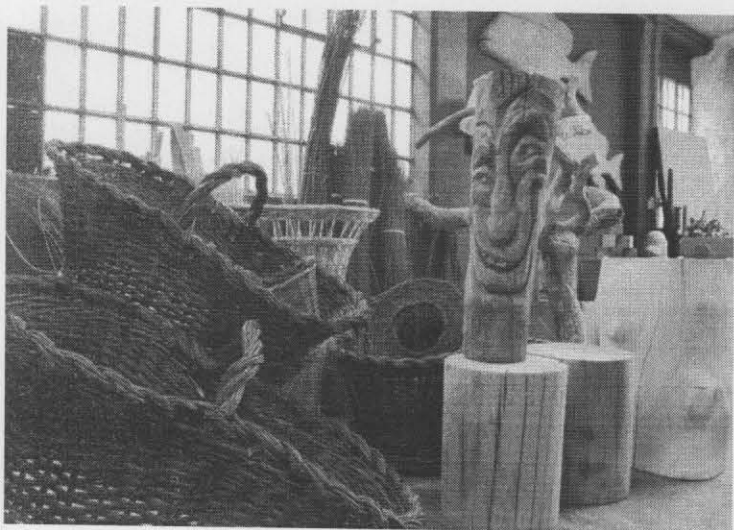


*La sua figura è assolutamente eclettica, ma sempre legata alla natura e al mondo dell'artigianato, al fai da te. Che valore ha oggi: c'è ancora spazio per la manualità?*

Nel mondo attuale dove la tecnologia, l'immateriale e la velocità sono così dominanti, è a maggior ragione necessario riscoprire la lentezza e anche la fatica, del fare manuale e il rapporto tattile e sensoriale con i materiali e la natura.

*Come nascono le sue creazioni partendo da tronchi e scarti vari? A cosa si ispira?*





**Nell'attesa di veder pubblicato il suo volume** (uscita prevista settembre 2014), Massimo Villa veste i panni di maestro di

giardino: gli schizzi ad acquerello corredano le pagine che raccontano di cancelli, siepi, pergolati, panchine e altre ingegnose realizzazioni.

*Quanto tempo impiega per realizzare un progetto?*

Un giardiniere passa molto tempo ad osservare la natura, comprendere le forme nascoste tra le venature di un antico tronco. Lavorando e interpretando le forme della natura ci si rende conto che le ramaglie e gli scarti di potatura possono diventare sostegni per i rampicanti, cordoli per le aiuole e volendo anche piccole opere di land art. Il mondo vegetale è al tempo stesso fornitore di materia e fonte di ispirazione. Il tempo impiegato per realizzare un progetto può variare dalle poche ore di un intreccio alla complessa costruzione di una casa sull'albero.

*Forma e funzionalità possono coincidere? Insomma, bello è anche utile?*

Anche in questo la natura è guida, la forma di un albero o di un fiore è esatta e perfettamente "utile": un albero non ha fronzoli, e nemmeno un ciclamino.

*Da chi ha imparato l'arte dell'intaglio, quella di intrecciare cesti, ecc.?*

Gli anziani artigiani hanno spesso desiderio di tramandare le proprie esperienze: con santa pazienza Teresio mi ha insegnato l'arte della cesteria, Michelan-

gelo (non è un nome d'arte) mi ha insegnato a comprendere il legno.

*Il suo laboratorio appare come un intricato mondo vegetale fatato. È il luogo giusto per le sue opere...*

Il laboratorio, che mi piace chiamare bottega, vive di molte anime: i materiali stessi con i loro profumi e i loro colori, le persone che li lavorano e le loro storie ma anche suggestioni letterarie, immagini e racconti.

*Per fare un tavolo...?*

Ci vuole il legno! E anche molta pazienza, attenzione e una continua ricerca di materiali e finiture.

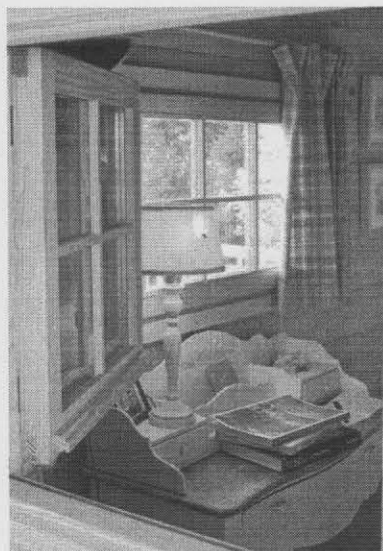
*Il sogno di molti, vivere in un casale di campagna; lei come lo "arrederebbe"?*

Il meno possibile! Vorrei una casa molto semplice che segua e continui l'armonia del paesaggio. Una grande libreria, una poltrona comoda e tanti ricordi di viaggio.

*Progetti per il futuro?*

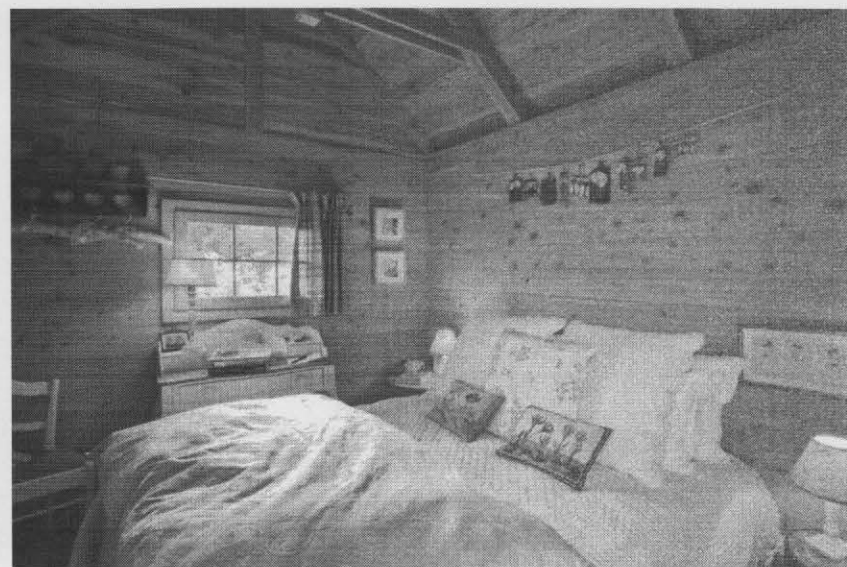
Proseguire su questo sentiero... Ho raggiunto l'età in cui si desidera trasferire ai giovani le proprie conoscenze...ma vorrei anche fare ancora molte casette sull'albero, orti allegri e giardini semplici da vivere.





**Ma i piedi ben piantati per terra** non escludono la testa per aria e infatti Villa ha realizzato il più bel sogno con il naso all'insù: un albergo che è una casa sull'albero, il sogno di ogni adulto

che ricordi di esser stato bambino. A Manta è nato un Bed & Breakfast immerso in un rigoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita.



**E siccome la casetta sull'albero** è il desiderio nascosto di ogni bambino, il nostro architetto di giardini – falegname – garden coach – scultore ha deciso di fabbricare un kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa; e l'ha corredato con delle semplici quanto evocative

istruzioni per l'uso. Perché, chi l'ha detto che bisogna essere svedesi per realizzare i mobili componibili fai da te?

**Per info:**  
Giardini Villa  
Via Mantova 27, Torino  
**Website:** [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

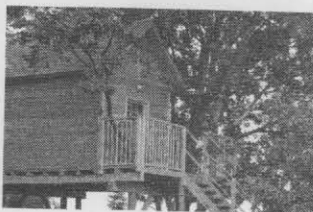
burda  
**Casa Vivere la Casa**  
ARREDAMENTO • CUCINA • GIARDINO

## Agenda del verde

suggerimenti • consigli • indirizzi

### Un bed & breakfast sull'albero

**Massimo Villa** è architetto di giardini, ma anche garden coach, scultore, falegname... Estroso ed eclettico, nella sua professione mette una passione "contagiosa" capace di trasmettere un rispetto speciale per la natura. Nell'atelier sul Lungo Dora a



Torino esprime la sua creatività attraverso molteplici forme, dando nuova vita a tronchi, arbusti e a ogni sorta di "scarto" naturale per trasformarlo in oggetti d'arredo, vasi, ceste e quant'altro la sua fantasia gli suggerisca. L'ultima creazione è "la casa sull'albero" a Manta (CN), un Bed&Breakfast in legno, in perfetta armonia con l'ambiente e la pianta che lo ospita. Un'occasione per i bambini di vivere un'esperienza straordinaria e per gli adulti di un breve "ritorno" all'infanzia!  
**Per informazioni:** [www.giardinodeisemplici.eu/it/casalbero.html](http://www.giardinodeisemplici.eu/it/casalbero.html)

GIARDINIERE FALEGNAME

DI MASSIMO VILLA | TESTO DI NATALIA FEDELI | FOTO DI DARIO FUSARO

# Seduti sul cedro

Una fetta di tronco d'albero, nove paletti e un asse di castagno, e poi gli attrezzi giusti. In una giornata di lavoro, ecco realizzata una rustica sedia per il giardino

In questa foto: la sedia costruita da Massimo Villa, che ha utilizzato legno di cedro per la seduta e legno di castagno per schienale e gambe.

**MASSIMO VILLA**

Prima manutentore e poi giardiniere, pensa che fare giardini significhi non solo conoscere le piante e le regole base del paesaggismo, ma anche saper progettare e realizzare gazebo, viali con pergole, grigliati, steccati e recinzioni. Tra i suoi ispiratori Gertrude Jekyll, Piet Oudolf, famosi giardinieri e paesaggisti italiani, con molti dei quali collabora tuttora.

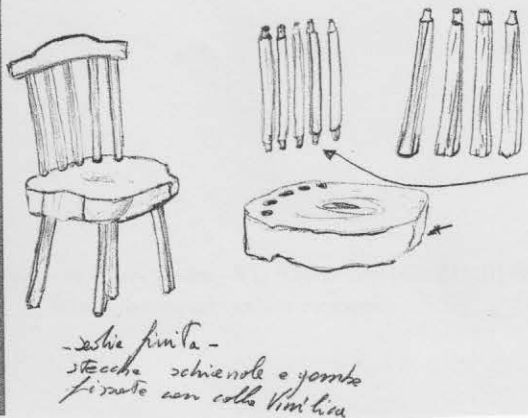
**GIARDINIERE FALEGNAME****Cosa occorre**

- 1 fetta di tronco di cedro di 40-45 cm di diametro spessa 8 cm;
- 9 paletti di castagno: 4 di 38-40 cm di lunghezza e 3-4 cm di diametro (per le gambe), 5 di 20-25 cm di lunghezza e 2,5 cm di diametro (per le stecche dello schienale);
- 1 asse di legno di castagno di 30-35 cm di lunghezza e 4 cm di spessore;
- pialla elettrica per rendere piana e levigata la seduta;
- pialla manuale per i ritocchi finali;
- coltello a due mani, ascia o roncola per eliminare la corteccia;
- moletta elettrica con dischi abrasivi per levigare il legno;
- trapano con punta per forare il legno;
- martello per fissare le gambe alla seduta e le stecche allo schienale;
- resina adesiva o millechiodi per ancorare meglio le gambe e le stecche;
- pennello e vernice impregnante per proteggere il legno se la sedia è destinata a stare fuori, olio se la sedia starà invece al coperto.

**Tempo di realizzazione:**  
7-8 ore.

Una fetta resta sempre. Succede quando si destina un vecchio tronco d'albero a legna da camino o quando i boscaioli abbattano le piante. Spesso infatti per comodità il taglio non viene effettuato, come prescrive la normativa, il più vicino possibile al terreno, e quindi è necessario poi rifilare il ceppo. Ma capita anche che per spostare i tronchi dal bosco alla segheria, sia necessario ridurli in porzioni più corte e quindi che una fetta avanzi.

«Non tutto il legno, però, è adatto allo scopo», spiega Massimo Villa. «**Deve essere compatto e non resinoso: quindi meglio le latifoglie e assolutamente no all'abete**». Per creare questa sedia, il nostro giardiniere falegname ha scelto il cedro (conifera poco resinosa) per la seduta e il castagno per lo schienale e le gambe. «È importante», continua, «che il **diametro della seduta non sia minore di quello del volante di un'auto**, che misura 35 cm: solo così anche chi è un po' sovrappeso si siede comodamente». Villa consiglia poi di lasciare la sedia per qualche tempo all'esterno prima di verniciarla, e di utilizzare un impregnante se sarà destinata a stare alla pioggia e al sole, un olio per legno se starà all'aperto ma al riparo, per esempio sotto una veranda.

**La fetta di tronco**

1

Massimo Villa suggerisce di usare essenze con legno compatto e non resinoso, quindi le latifoglie; in seconda battuta, conifere poco resinose come il cedro, mentre l'unica essenza da escludere è l'abete. La fetta di legno, che dovrà avere un diametro di 40-45 cm, va scortecciata con l'aiuto di un'ascia, di una roncola o di un coltello a due mani.

**Inseriamo le stecche**

6

Prepariamo le stecche dello schienale, utilizzando i 5 paletti di castagno preparati allo scopo, lunghi 20-25 cm e con un diametro di 2,5 cm. Dopo averli scortecciati e piallati, inseriamoli nei fori, nei quali avremo versato qualche goccia di resina adesiva allo scopo di fissare ancora meglio lo schienale alla seduta.

## Pialliamo



2

Passiamo prima la pialla elettrica e poi quella manuale sul lato della fetta di legno che utilizzeremo per sederci, in modo che la superficie sia perfettamente piana e levigata. Quindi procediamo allo stesso modo anche sul lato opposto della fetta. A fine lavoro, lo spessore della futura seduta dovrà essere di 7-8 cm.

## Disegniamo i fori



3

Posizioniamo la nostra fetta di legno mettendola in verticale sul piano di lavoro, così da poter operare comodamente e riuscire a disegnare prima il punto preciso in cui effettuare i fori per le gambe e poi i cerchi necessari. Questi ultimi dovranno misurare 3-4 cm di diametro e dovranno essere equidistanti l'uno dall'altro.

## Fissiamo le gambe



4

Con trapano e punte per il legno, pratichiamo i fori dove abbiamo disegnato i cerchi. Ogni foro dovrà essere profondo circa 3 cm e leggermente obliquo. Quindi inseriamo qualche goccia di resina adesiva in ognuno e infiliamo le gambe.

Per ottenerle avremo scortecciato e piallato 4 paletti di castagno di 38-40 cm di lunghezza e 3-4 di diametro.

## Foriamo la seduta



5

Una volta montate le gambe, fissiamole alla seduta con un paio di martellate, quindi giriamola. Scegliamo la parte in cui posizioneremo lo schienale e disegniamo, a raggiera, i 5 cerchi in cui fissaremo le stecche dello schienale. Con il trapano effettuiamo i fori: dovranno essere larghi circa 2,5 cm e trovarsi a 6-7 cm di distanza l'uno dall'altro.

## Foriamo lo schienale...



7

Levighiamo l'asse di legno di castagno preparato (lungo 30-35 cm e spesso 4 cm), cercando di dargli una forma leggermente curva. Allo scopo utilizziamo per la parte interna, quella alla quale ci si appoggerà, una moletta elettrica, per quella esterna la pialla. Quindi pratichiamo su uno dei lati 5 fori distanti 6-7 cm, di 2,5 cm di diametro.

## ... montiamolo e...



8

Assicuriamoci di aver sistemato a raggiera le 5 stecche di legno, così che assecondino la forma curva dello schienale, poi sporchiamo di resina adesiva il puntale di ogni stecca. Quindi, montiamo con cura l'asse che farà da schienale: la parte concava dovrà rimanere all'interno e ogni stecca dovrà entrare perfettamente nel suo foro.

## ... fissiamolo



9

Diamo un paio di martellate allo schienale, per fissarlo alle stecche. Verifichiamo che le gambe siano tutte della stessa lunghezza, in caso contrario aiutandoci con un seghetto pareggiamole: una seduta comoda non deve superare i 45 cm di altezza. Infine, dopo un periodo di stagionatura all'aperto, verniciamo la sedia con un impregnante o con olio.

## • DOVE SI TROVA

Giardini Villa  
di Massimo Villa,  
via Mantova 27, Torino,  
cell. 338 3866356,  
fax 011 238462,  
[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

**GIARDINIERE FALEGNAME**

DI MASSIMO VILLA | TESTO DI NATALIA FEDELI | FOTO DI DARIO FUSARO

# Il cancello per esperti fai da te

Questo mese vi insegniamo a trasformare il tronco di un albero (in questo caso una quercia sradicata da una frana) in un elemento indispensabile in giardino

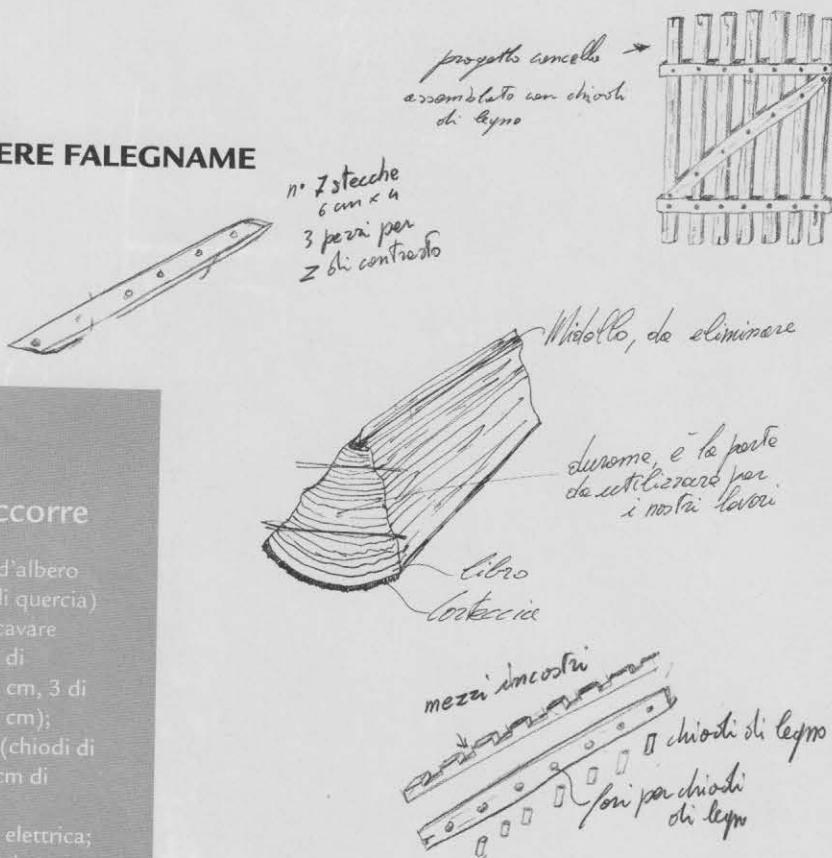
In questa foto: il cancello a "Z" realizzato da Massimo Villa è in legno di quercia recuperato, come i montanti laterali.



### MASSIMO VILLA

Prima manutentore e poi giardiniere, pensa che fare giardini significhi non solo conoscere le piante e le regole base del paesaggismo, ma anche saper progettare e realizzare gazebo, viali con pergole, grigliati, steccati e recinzioni. Tra i suoi ispiratori Gertrude Jekyll, Piet Oudolf, famosi giardinieri e paesaggisti italiani, con molti dei quali collabora tuttora.

## GIARDINIERE FALEGNAME



### Cosa occorre

- ▶ 1 tronco d'albero (meglio se di quercia) dal quale ricavare 10 listelli (7 di 7-8x5xh140 cm, 3 di 7-8x5xh100 cm);
- ▶ 21 bironi (chiodi di legno) di 2 cm di diametro;
- ▶ motosega elettrica;
- ▶ pialla elettrica e a mano;
- ▶ seghetto;
- ▶ martello;
- ▶ scalpelli;
- ▶ avvitatore a batteria e frese;
- ▶ ascia da spacco e mazza;
- ▶ colla per il legno.

### Tempo di realizzazione:

8 ore circa.

Qualche mese fa grazie a un amico Massimo Villa viene a sapere che una piccola frana ha prodotto uno smottamento sulla collina di Superga (Torino), provocando la caduta di alcune farnie (*Quercus robur*). Una di queste in particolare ha un bel tronco del diametro di 50 cm circa. «Ho subito pensato», racconta, «che con il legno potevo costruire un cancello di 90 per 140 cm di altezza. **Il legname che si ricava dalle querce è in generale particolarmente duro, resistente e durevole**, ma gli impieghi sono determinati dalle caratteristiche delle varie specie. Per esempio, mentre la farnia trova impiego in falegnameria, il rovere (*Quercus petraea*), più nodoso, scuro e venato, viene utilizzato soprattutto in edilizia e il leccio (*Quercus ilex*), così duro e compatto, per fabbricare carri». Villa sottolinea inoltre che per costruire un cancello non si utilizza indifferentemente qualsiasi parte del tronco: «Bisogna usare il cosiddetto durame, ovvero la parte più dura e legnosa, che sta tra il midollo centrale e il libro, subito sotto la corteccia». Per finire, non vi nascondiamo che a differenza della sedia e della panca che vi abbiamo insegnato a costruire su *Gardenia* di maggio e giugno, questo cancello richiede qualità da abile bricoleur.

## Spacciamo il tronco



Con la motosega tagliamo il tronco, ricavando una porzione lunga 140 cm. Quindi con mazza e due asce da spacco dividiamola, in senso longitudinale, in 10 sezioni triangolari (tante quante saranno i listelli del cancello: sette verticali e tre per creare il motivo a "Z"). È molto importante seguire sempre la venatura del legno.

## Rifiniamo l'incavo...



A questo punto, aiutandoci con uno scalpello ben affilato ripuliamo con cura l'incavo. Ogni listello lungo presenterà tre incavi di 7-8 cm di larghezza per 3-4 cm di profondità, che permetteranno di fissare i listelli corti che formano la nostra "Z". Listelli corti che, invece, presentano ciascuno sette incavi, delle medesime dimensioni.





## Prepariamo i listelli



2

Con un'ascia a taglio largo, lavoriamo ogni sezione, eliminando la corteccia e il tessuto sottostante (il libro): la parte centrale (il midollo), in modo che ogni listello sia costituito solo dal durame. Sette listelli dovranno misurare 8x5xh140 cm, tre 7-8x5xh100 cm. Quindi levighiamoli uno per uno con la pialla elettrica e poi con quella a mano.

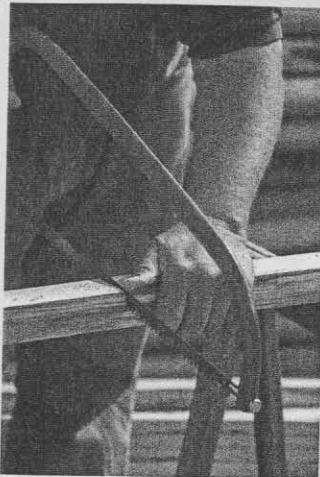
## Segniamo gli incastri



3

Disponiamo su due cavalletti i listelli lunghi, paralleli gli uni agli altri, a circa 6 cm di distanza; quindi appoggiamoci sopra 2 listelli corti, paralleli tra loro, a 20 e 40 cm di distanza dall'estremità dei listelli lunghi; infine, appoggiamo l'ultimo listello corto, in diagonale. Con una matita segniamo i punti in cui i listelli corti si sovrappongono a quelli lunghi.

## Incidiamo i listelli



4

Prendiamo un listello lungo, appoggiamolo sui cavalletti e con un seghetto a mano pratichiamo una incisione nei punti indicati dai segni a matita fatti in precedenza, cioè dove i listelli corti (i 2 posti in orizzontale e quello in diagonale) si incastreranno su quelli lunghi. Ripetiamo l'operazione per tutti i listelli lunghi e poi per i corti.

## Facciamo l'incavo



5

Per fare l'incavo e quindi asportare la parte di legno incisa con il seghetto, procediamo nel modo seguente. Appoggiamo l'estremità dello scalpello al centro dell'incisione e diamogli un paio di vigorosi colpi di martello: salterà via un po' di legno. Continuiamo in questo modo lungo tutta l'incisione.

## Facciamo i fori



7

Montiamo il cancello, appoggiandolo sui cavalletti. Disponiamo, alle distanze prefissate, prima i listelli lunghi con gli incavi rivolti verso l'alto, poi, incastrandoli negli incavi, sistemiamo i listelli corti. Nei punti in cui i listelli si incastrano gli uni con gli altri, pratichiamo, con un avvitatore elettrico, un foro di 2 cm di diametro.

## Fissiamo i bironi



8

Mettiamo un po' di colla per il legno nel primo dei 21 fori, quindi infiliamoci un birone (chiamati anche chiodi per il legno, i bironi si acquistano in falegnameria o nei grandi centri fai da te). Prima che la colla si asciughi, con un paio di colpi di martello fissiamo per bene il birone dentro il foro. Ripetiamo l'operazione per tutti i fori.

## Facciamo le rifiniture



9

Una volta che la colla è asciutta, con un seghetto eliminiamo la parte di birone che sporge dai listelli e pialliamo la superficie; infine, fissiamo il cancello ai montanti. Massimo Villa consiglia di aspettare (anche qualche anno) prima di verniciarlo con un impregnante che ne fisserebbe il colore: il tempo gli regalerà una patina unica.

## • DOVE SI TROVA

Giardini Villa  
di Massimo Villa,  
via Mantova 27, Torino,  
cell. 338 3866356,  
fax 011 238462,  
www.giardinivilla.it

## GIARDINIERE FALEGNAME

DI MASSIMO VILLA | TESTO DI NATALIA FEDELT | FOTO DI DARIO FUSARO

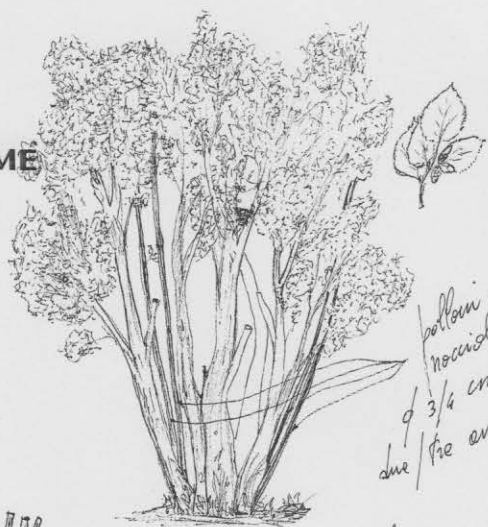
In questa foto:  
il cancello realizzato  
da Massimo Villa  
ha struttura e  
montanti in legno di  
castagno e battente  
a grata in polloni  
di nocciolo.

# Il cancello... trasparente

Per proteggere l'orto e dividerlo dal giardino, potendo però godere della sua vista, è perfetto uno come questo, in rami di nocciolo e pali di castagno

**MASSIMO VILLA**

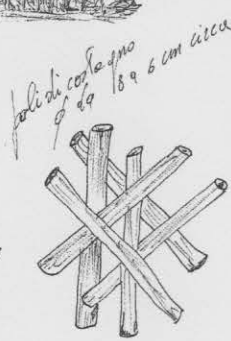
Pensa che fare giardini significhi sia conoscere le piante e le regole base del paesaggio, sia realizzare gazebo, viali con pergole, grigliati, steccati e recinzioni. Tra i suoi ispiratori Gertrude Jekyll, Piet Oudolf, famosi giardinieri e paesaggisti italiani, con molti dei quali collabora tuttora. **Giardini Villa di Massimo Villa**, via Mantova 27, Torino, cell. 338 3866356, fax 011 238462, [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

**GIARDINIERE FALEGNAME**

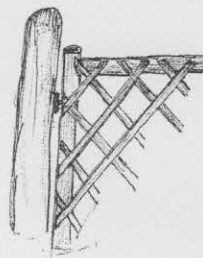
*polloni di nocciolo  
di 3/4 cm.  
due / tre anni circa!*



*polloni di nocciolo  
di 3 cm  
circa 10/12 m.*



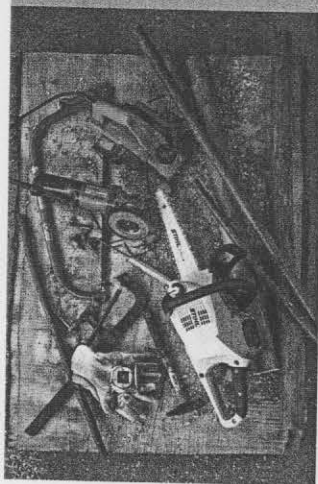
*pali di castagno  
di 8 e 6 cm  
circa*

**Cosa occorre**

- ▶ 6 pali di castagno, di cui 2 di 8 cm di diametro e 130 cm di altezza; 2 di 6 cm di diametro e 80 cm di altezza; 2 di 6 cm di diametro e 110 di altezza;
- ▶ 20 polloni di nocciolo di 3 cm di diametro e 80 cm di altezza;
- ▶ pialla elettrica a mano;
- ▶ moletta elettrica;
- ▶ righello e matita da falegname;
- ▶ seghetto a mano;
- ▶ morsa da falegname;
- ▶ motosega elettrica;
- ▶ avvitatore con fresa;
- ▶ colla per il legno;
- ▶ mazzuolo;
- ▶ 50 chiodi lunghi 6-7 cm;
- ▶ 2 cerniere metalliche.

**Tempo necessario:**

6 ore circa.

**Puliamo i pali**

1

Prendiamo i sei pali di castagno (quattro per la cornice e due per i montanti) e puliamoli con cura, uno alla volta, utilizzando prima la pialla elettrica e successivamente quella a mano. Quindi, procediamo con le rifiniture, che eseguiamo con la moletta elettrica. Così facendo la superficie risulterà liscia, uniforme e priva di schegge o sbavature.

**Fissiamo i rami e...**

6

Mettiamo un po' di colla sulle estremità a vista dei due pali e infiliamole nei fori dell'altro palo laterale: la cornice a questo punto è completata. Fatto ciò, disponiamo un primo ramo di nocciolo inclinato di 45 gradi sul palo verticale della cornice, a 7 cm di distanza dal vertice tra palo verticale e orizzontale.

Succede a tutti i *bricoleur* che amano costruirsi arredi da giardino: nel box degli attrezzi o in un angolo del garage resta sempre una scorta di pali di castagno, avanzo dell'ultimo lavoro fatto. Bene, anche questi possono essere utilizzati, per esempio, per realizzare un cancello di 80x110 cm con battente a grata in rami di nocciolo. In questo caso di pali di castagno ne bastano sei: due di 8 cm di diametro e 130 cm di altezza per i montanti; quattro di 6 cm di diametro, di cui due alti 80 cm e due alti 110 cm.

A proposito dei rami di nocciolo Massimo Villa dice: «Quando a fine inverno poto i miei noccioli lascio sempre qualche succhione alla base, pochi però, così da non compromettere la salute della pianta. L'esperienza mi ha insegnato che durante l'anno, prima o poi li taglierò, magari come in questo caso per farne la grata di un cancello. Questi polloni sono stati recisi quando avevano raggiunto circa **3 cm di diametro, la dimensione ideale per una grata robusta e insieme decorativa**».

Impegnativo, ma non difficile, anche questo lavoro richiede una buona manualità e gli strumenti adatti, ma soprattutto **precisione nel prendere le misure**, in modo di dare forma quadrata alla cornice e geometria armoniosa alla grata.

## Prendiamo le misure



2

Con un righello e una matita per il legno, segniamo la misura sui sei pali di castagno da cui ricaveremo i montanti e la cornice: i due montanti dovranno essere lunghi 130 cm, gli altri quattro 80 e 110 cm. Sui due più lunghi segniamo il punto in cui praticheremo due fori: uno dovrà essere a 5 cm dall'estremità superiore, l'altro a 5 cm da quella inferiore.

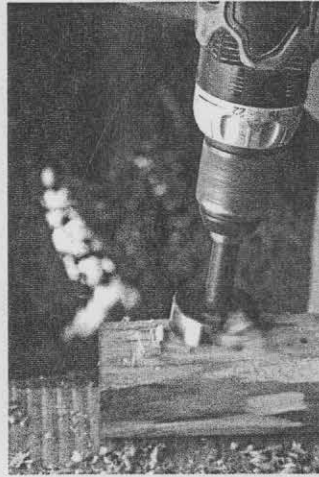
## Tagliamoli



3

Con un seghetto a mano tagliamo a misura i quattro pali per la cornice. Invece, per tagliare i pali con cui realizzare i montanti, il cui diametro è di 8 cm, meglio fissarli al tavolo con una morsa da falegname e poi utilizzare una motosega elettrica. Attenzione: in questo caso è bene indossare guanti, casco con visiera e auricolari protettivi.

## Foriamoli



4

Fissiamo al tavolo con la morsa da falegname uno dei due pali della cornice su cui abbiamo indicato il punto per i fori. Quindi, usando l'avvitatore con la fresa, pratichiamo un foro di 3 cm di diametro e 2,5-3 cm di profondità in corrispondenza dei punti segnati con la matita. Procediamo allo stesso modo con il secondo laterale.

## Creiamo la cornice...



5

Appoggiamo sul tavolo da lavoro uno dei pali laterali, con i fori rivolti verso l'alto; quindi prendiamo uno dei due pali rimasti senza fori e mettiamo un po' di colla su una delle due estremità. Infiliamola in uno dei fori del palo laterale e con un mazzuolo fissiamo i due pali tra loro. Ripetiamo l'operazione con l'altro palo laterale.

## ... la base della grata



7

Per formare la base della grata disponiamo i rami di nocciolo parallelamente, in modo che la distanza dal punto centrale di un ramo al punto centrale del successivo sia sempre di 14 cm e fissiamoli con i chiodi alla cornice di castagno. Ripetiamo l'operazione con altri rami di nocciolo, disponendoli a croce rispetto ai primi, ma sempre a 14 cm l'uno dall'altro.

## Rifiliamo i rami



8

Fissiamo anche questi con i chiodi e ribattiamoli più volte, anche internamente, capovolgendo il cancello. Poi rimettiamolo sul tavolo con la grata di nocciolo rivolta verso l'alto. Quindi con il seghetto a mano, tagliamo di ogni ramo di nocciolo la porzione che deborda dalla cornice: la grata deve risultare perfettamente a filo cornice.

## Montiamo i perni...



9

Dopo aver smussato con un flessibile l'estremità superiore di entrambi i montanti, allo scopo di dare loro una forma gradevolmente arrotondata, inseriamo su uno dei due le parti maschio di due cerniere metalliche. Misurando con attenzione, avvitiamo la prima a 20 cm dall'estremità inferiore, la seconda a 20 cm dall'estremità superiore.

## ... anche nel cancello



10

Montiamo la parte femmina delle nostre cerniere sul palo laterale del cancello: una sarà avvitata a 20 cm dall'estremità inferiore, l'altra a 20 cm da quella superiore. Il cancello è pronto, non resta che scavare la buca necessaria per fissare i montanti nel terreno e tenerli ben saldi e procedere al montaggio.

**GIARDINIERE FALEGNAME**

DI MASSIMO VILLA | TESTO DI NATALIA FEDELI | FOTO DI DARIO FUSARO

In questa foto:  
il tutore a forma di  
piramide creato da  
Massimo Villa in  
legno di castagno  
per le *Clematis* e le  
rose del suo orto.

# Piramide per piante scalatrici

Clematis, rose e gelsomini creano angoli  
fioriti anche in poco spazio, ma per  
crescere in verticale vogliono un sostegno.  
Come questo in pali di castagno

**MASSIMO VILLA**

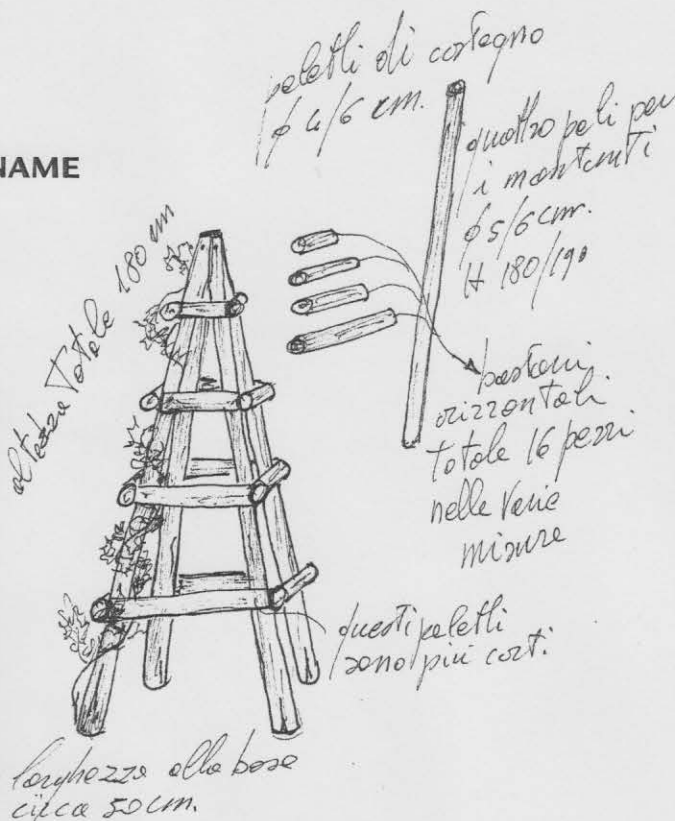
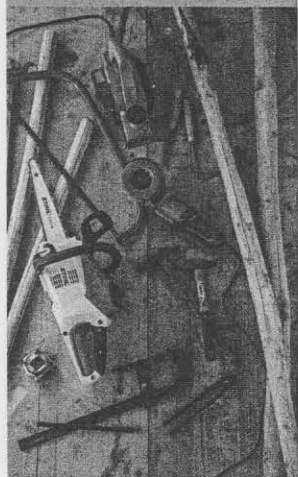
Pensa che fare giardini significhi sia conoscere le piante e le regole base del paesaggismo, sia realizzare gazebo, viali con pergole, grigliati, steccati e recinzioni. Tra i suoi ispiratori Gertrude Jekyll, Piet Oudolf, famosi giardinieri e paesaggisti italiani, con molti dei quali collabora tuttora. **Giardini Villa** di Massimo Villa, via Mantova 27, Torino, cell. 338 3866356, fax 011 238462, www.giardinivilla.it.

**IARDINIERE FALEGNAME****Cosa occorre**

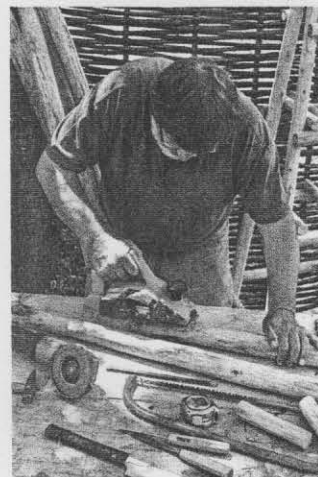
- ▶ 4 pali di castagno di 5-6 cm di diametro e 180 cm di lunghezza;
- ▶ paletti di castagno di 4-6 cm di diametro lunghi in totale 5,50 m per i pioli;
- ▶ chiodi di 8 cm di lunghezza;
- ▶ pialletto elettrico;
- ▶ morse da falegname;
- ▶ sega ad arco;
- ▶ motosega elettrica;
- ▶ matita da falegname;
- ▶ metro rigido;
- ▶ martello;
- ▶ scalpelli per rifiniture.

**Tempo di realizzazione:**

3-4 ore.



Se ben curati, rampicanti e ricadenti sono un abbellimento sia sul terrazzo che in giardino: schermano, creano quinte verdi, decorano muri, incorniciano porte e finestre, colorano cancelli e recinzioni. Ma per crescere verso la luce hanno bisogno di un supporto, che da un lato ne assicuri il sostegno e dall'altro permetta di direzionarne lo sviluppo. «È importante fare subito una distinzione tra piante rampicanti e sarmentose», dice Massimo Villa. «Le prime, come la vite, il pisello e l'edera, sono dotate di particolari organi prensili, chiamati cirri o viticci, che consentono loro di ancorarsi e salire da sole; le seconde, invece, come la rosa e molti gelsomini, hanno fusti lunghi e sottili, privi di appositi organi, che vanno legati e sorretti. Personalmente le amo tutte. In particolare, **nell'orto faccio salire le rose sarmentose su sostegni a forma di piramide, a mo' di totem verdi e fioriti di grande effetto.** E perdipiù con una funzione ben precisa: dare movimento all'insieme». Come al solito, Massimo Villa non acquista, ma "recupera". E così per creare il tutore a piramide, che vi insegniamo a costruire in queste pagine, ha impiegato pali di castagno avanzati da altri lavori. Il tutore finito misura 180 cm di altezza e 50x50 alla base.

**Pialliamo**

1

Prendiamo i quattro pali di castagno di 5-6 cm di diametro, appoggiamoli sul piano di lavoro e con la motosega elettrica tagliamoli in modo che ciascuno sia lungo 180 cm. Quindi, passiamo il pialletto elettrico sulla superficie: questa operazione è importante, perché serve a eliminare eventuali nodi e schegge.

**Prepariamo i pioli...**

6

Prepariamo i pioli, tagliando i pali di castagno di 4-6 cm di diametro. Quattro dovranno essere lunghi 22 cm, quattro 28 cm, quattro 34 cm e altri quattro 45 cm. Quindi, in corrispondenza dei segni fatti a matita a 20 cm dall'estremità del tutore, inchiodiamo il primo piolo, togliamo la morsa e inchiodiamo tra loro i pali.

## Posizioniamo i pali



2

Appoggiamo sul piano di lavoro due dei quattro pali appena tagliati a misura, lunghi, come abbiamo detto, 180 cm, posizionandoli in modo che due estremità si tocchino e le altre due invece siano distanziate di 50 cm. Questa misurazione va effettuata con la maggiore precisione possibile, utilizzando il metro rigido.

## Prendiamo le misure



3

Con la matita da falegname e un listello di legno che utilizzeremo come riga, disegniamo su ognuno dei due pali, nel punto in cui si toccano, un rettangolo di 2-3 cm di base e 8-10 cm di altezza. Questo rettangolo è la porzione di legno che dovremo appiattare, piallandola, così da poter poi unire i due pali.

## Pialliamo



4

Fissiamo un primo palo al tavolo con un paio di morse e con il pialletto elettrico cominciamo a eliminare "fettine" di legno in corrispondenza del rettangolo disegnato con la matita. L'operazione, che andrà ripetuta su tutti e quattro i pali lunghi 180 cm, serve, come detto, ad appiattare una porzione di legno per farli combaciare e unirli a due a due.

## Misuriamo per i pioli



5

A questo punto, uniamo con una morsa le estremità dei due pali che abbiamo piallato, facendo combaciare le zone piate. Quindi utilizzando il metro rigido e la matita da falegname segniamo su entrambi i pali il punto in cui posizioneremo il primo piolo del nostro tutore a piramide, a 20 cm dall'estremità superiore.

## ...e inchiodiamoli



7

Servendoci della matita e del metro rigido segniamo sui due pali il punto in cui inchiederemo gli altri pioli: la distanza tra l'uno e l'altro sarà sempre di 38 cm (quindi, a fine operazione, tra il piolo più lungo e la base del tutore dovranno esserci 46 cm). Infine, procediamo allo stesso modo sugli altri due pali lunghi 180 cm.

## Pialliamo la punta



8

Una volta inchiodati i quattro pioli sui primi due pali, giriamo il tutto e, utilizzando il pialletto elettrico, appiattiamo l'estremità dei due pali; poi facciamo la stessa cosa sugli altri due pali preparati con i pioli. Questa operazione ci consentirà di far combaciare perfettamente le due metà e quindi poterle inchiodare tra loro.

## Montiamo il tutore



9

È arrivato il momento di montare la nostra piramide. Facendoci aiutare, appoggiamo a terra in verticale la prima metà; quindi appoggiamo l'altra metà, facciamo combaciare le parti piallate e inchiodiamo l'una all'altra. Poi appoggiata la piramide sul tavolo, prendiamo le misure e inchiodiamo i pioli sulle due facce mancanti.

## Rifiniamoli



10

Mettiamo a terra la piramide: qualora non fosse perfettamente verticale, regoliamo le estremità con il seghetto ad arco, procedendo gradualmente e con attenzione. Se necessario, eseguiamo le ultime rifiniture, utilizzando gli appositi scalpellini: il tutore dovrà avere aspetto rustico e curato, ma essere privo di schegge.

## Posizioniamo i pali



2

Appoggiamo sul piano di lavoro due dei quattro pali appena tagliati a misura, lunghi, come abbiamo detto, 180 cm, posizionandoli in modo che due estremità si tocchino e le altre due invece siano distanziate di 50 cm. Questa misurazione va effettuata con la maggiore precisione possibile, utilizzando il metro rigido.

## Prendiamo le misure



3

Con la matita da falegname e un listello di legno che utilizzeremo come riga, disegniamo su ognuno dei due pali, nel punto in cui si toccano, un rettangolo di 2-3 cm di base e 8-10 cm di altezza. Questo rettangolo è la porzione di legno che dovremo appiattare, piallandola, così da poter poi unire i due pali.

## Pialliamo



4

Fissiamo un primo palo al tavolo con un paio di morse e con il pialletto elettrico cominciamo a eliminare "fettine" di legno in corrispondenza del rettangolo disegnato con la matita. L'operazione, che andrà ripetuta su tutti e quattro i pali lunghi 180 cm, serve, come detto, ad appiattare una porzione di legno per farli combaciare e unirli a due a due.

## Misuriamo per i pioli



5

A questo punto, uniamo con una morsa le estremità dei due pali che abbiamo piallato, facendo combaciare le zone piate. Quindi utilizzando il metro rigido e la matita da falegname segniamo su entrambi i pali il punto in cui posizioneremo il primo piolo del nostro tutore a piramide, a 20 cm dall'estremità superiore.

## ...e inchiodiamoli



7

Servendoci della matita e del metro rigido segniamo sui due pali il punto in cui inchiederemo gli altri pioli: la distanza tra l'uno e l'altro sarà sempre di 38 cm (quindi, a fine operazione, tra il piolo più lungo e la base del tutore dovranno esserci 46 cm). Infine, procediamo allo stesso modo sugli altri due pali lunghi 180 cm.

## Pialliamo la punta



8

Una volta inchiodati i quattro pioli sui primi due pali, giriamo il tutto e, utilizzando il pialletto elettrico, appiattiamo l'estremità dei due pali; poi facciamo la stessa cosa sugli altri due pali preparati con i pioli. Questa operazione ci consentirà di far combaciare perfettamente le due metà e quindi poterle inchiodare tra loro.

## Montiamo il tutore



9

È arrivato il momento di montare la nostra piramide. Facendoci aiutare, appoggiamo a terra in verticale la prima metà; quindi appoggiamo l'altra metà, facciamo combaciare le parti piallate e inchiodiamo l'una all'altra. Poi appoggiata la piramide sul tavolo, prendiamo le misure e inchiodiamo i pioli sulle due facce mancanti.

## Rifiniamoli



10

Mettiamo a terra la piramide: qualora non fosse perfettamente verticale, regoliamo le estremità con il seghetto ad arco, procedendo gradualmente e con attenzione. Se necessario, eseguiamo le ultime rifiniture, utilizzando gli appositi scalpellini: il tutore dovrà avere aspetto rustico e curato, ma essere privo di schegge.

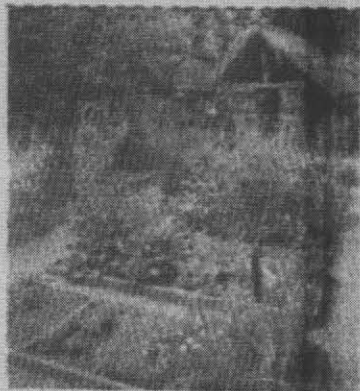


# agenda

ottobre

			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

dal  
4



## Intrecci medievali

Torino, dal 4 al 12 ottobre. Nel Giardino del Borgo medievale (viale Virgilio 107), "Di sana pianta", mostra dedicata a cesti, arredi e intrecci realizzati dal giardiniere e artigiano Massimo

Villa. In programma anche dimostrazioni di intreccio (4 e 11 ottobre alle ore 10) e un laboratorio di cesteria (8 ottobre).

**INFO:** cell. 338 3866356, [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)



*Idee per regali originali*

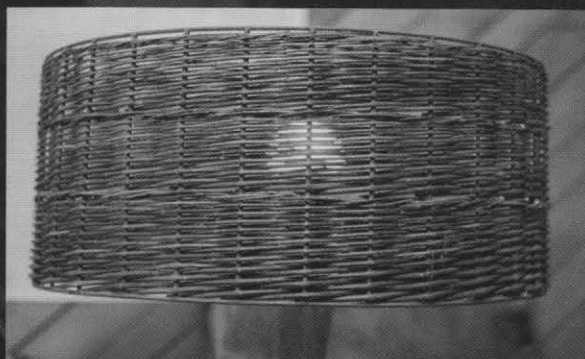
## **Cesti, arredi e intrecci per il Natale**

L'atelier di Massimo Villa in via Mantova 27, nel mese di dicembre presenta i nuovi arredi, sculture e oggetti nati da alberi di maestosa bellezza e trasformati dalle mani di Massimo in originali idee regalo dal cuore green ed ecocompatibile. Per Natale inoltre è possibile regalare un corso di intreccio aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria; un corso di orto allegro per imparare a coltivare verdure in terrazza o in giardino, 1 ora di Garden Coach per scoprire tutti i segreti di Massimo o regalare una capanna o una casa sull'albero.

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

# i lunghi pomeriggi

foto e testi Cinzia Trenchi



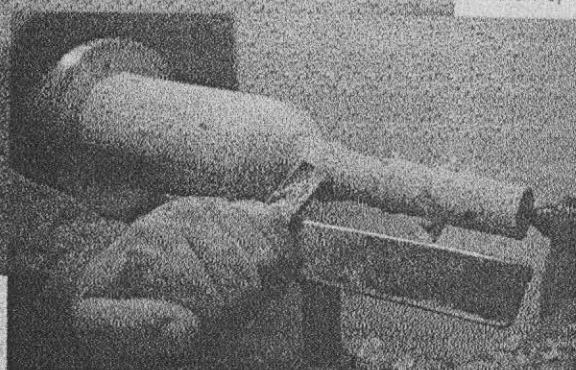
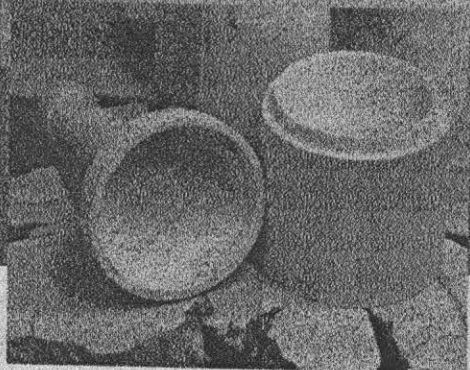
Senza troppo da fare in giardino e liberi di godere delle bellezze "dentrocasa", ce ne siamo andati in giro per vedere come passano i pomeriggi invernali alcuni amici creativi: Maurizio, giardiniere scultore, Renato, costruttore in miniatura, e Carmen, animalista in... legno!



# dell'inverno **1**

**N**asce giardiniere, Massimo Villa da Torino, e questo ci piace, perché è uno dei "nostri", uno che conosce e ama le piante. Ma non si ferma qui, perché Massimo è anche un artigiano, uno scultore, artista degli spazi esterni, trattando con le piante sia da vive, sia quando hanno ormai terminato di ombreggiare boschi e parchi. Ed è a queste ultime che il Massimo scultore si rivolge, restituendo a quei legni morti la dignità che avevano e scoprendo l'oggetto racchiuso nelle loro forme. Rami, radici, fusti hanno tanto da raccontare, diventando ciotole, vasi, bottiglie, porte e oggetti per decorare la casa o gli spazi aperti. E il momento più indicato, per scoprire la magia che c'è in un pezzo di legno, è proprio l'inverno, quando gli alberi malati o morti sono da rimuovere e le giornate fredde invitano a stare al chiuso a lavorare con scalpelli e raspe. Colori naturali, qualche vernice protettiva e voilà: un oggetto che diventa caldo complemento d'arredo. "Quando con i miei attrezzi" - ci racconta Massimo - "elimino l'eccesso da un pezzo di legno e finalmente percepisco che cosa uscirà dal mio lavoro, sono felice, penso che possa essere non solo un'attività, ma un passatempo naturale, che consiglierei a chiunque!" Difficile? "Per iniziare, non possiamo certo scolpire statue, e dai nostri legni usciranno oggetti semplici, semplici, ma per noi preziosi, perché nascono da un albero "caduto" del nostro giardino. Possiamo, per esempio, trasformarlo in

panche, tavolini, ciotole e farlo rivivere in comodi sedili." Certo, senza l'attrezzatura giusta... "Se non la possedete, niente paura, se siete ai primi tentativi lanciatevi a creare sgabelli, che necessitano di pochi interventi e pochi attrezzi. Se, invece, il contatto con legni e attrezzi non vi ten-



**Cosa fa il giardiniere durante l'inverno?**

Crea! O almeno lo fa il nostro amico Massimo Villa, che da giardiniere si trasforma in scultore, creando magnifici oggetti in legno (come potete ammirare in queste e nelle pagine che precedono), e in artigiano degli intrecci, abilissimo nel creare accessori in vimini. Ma non soltanto questo, perché Massimo insegna le sue arti. Ma dove lo trova un inverno così lungo?



ta, be' datevi al vimini, come spesso faccio anch'io: una tecnica dove contano solo mani, la pazienza e la sensibilità.

Quest'attività lascia libera la mente di vagare nei propri pensieri e i movimenti, appena appresa la tecnica, diventano spontanei e quasi automatici." E infatti, guardandoci intorno, accanto alle sculture in legno, ammiriamo cesti, vasi, un bel portalegna

per il camino, ma anche paraventi e paralumi! E se vi state chiedendo come imparare la tecnica dell'intreccio, ebbene sappiate che l'ultima passione del nostro amico è quella dell'insegnamento, infatti tiene corsi di cesteria e intreccio per trasmettere il rapporto con la propria manualità e creatività attraverso la lavorazione del vimini. Giusto per abbreviare un po' l'inverno.



i lunghi pomeriggi dell'inverno **1**



Per informazioni:  
GIARDINI VILLA  
Massimo Villa  
Via Elvo 4 - Torino



l'artigiano

# Cesti & orti di Massimo Villa

*Recupero all'insegna del rispetto per la natura, creazioni di orti-giardino e magici intrecci: benvenuti nel mondo ideale.*

di Barbara Medici

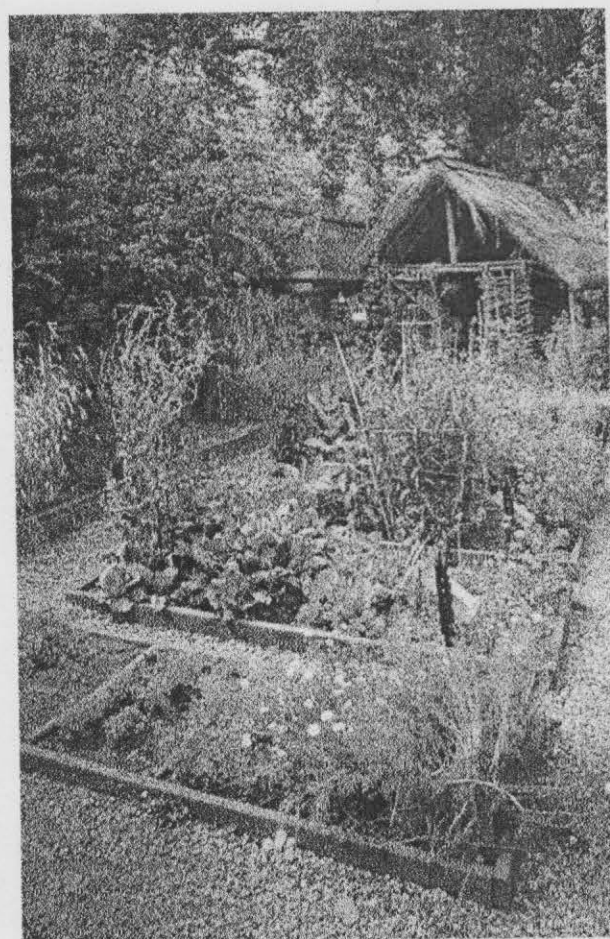


Un tavolo per mangiare insieme, una panca per chiaccherare, o una poltrona per leggere, magici oggetti dove il legno viene lasciato il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra. Ogni pianta è così portatrice di una storia e, recuperandola, Massimo la trasforma in oggetti utili e poetici, la cui forma e funzione sono suggeriti dall'albero stesso. Così da un tasso ultra centenario sono nati tavoli e sgabelli dal suo tronco, specchi e lampade dai rami più grandi e per utilizzare anche i rami più sottili, Massimo ha ricavato vasi e portacandele ma anche utili taglieri e portacandele.

## Un regalo diverso...

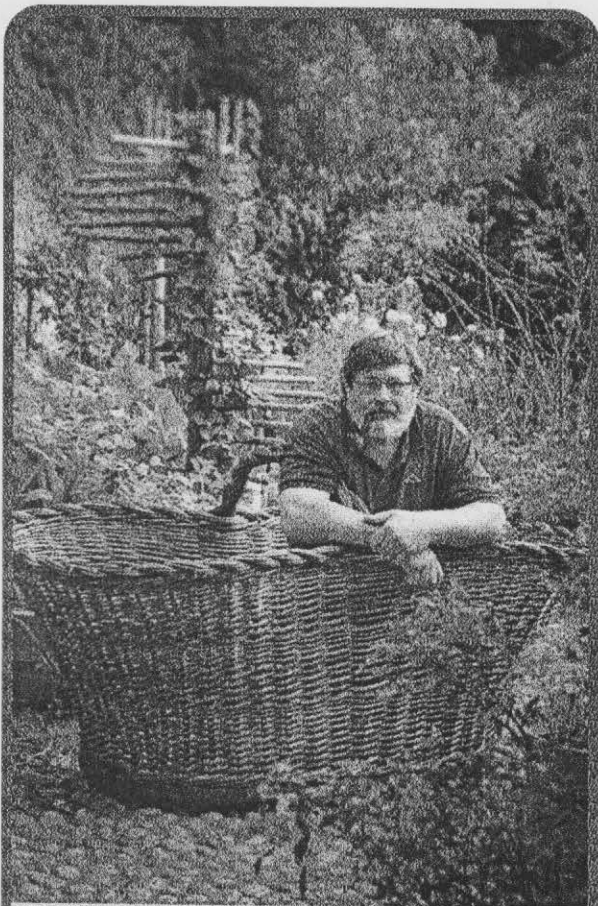
**Regala un corso di intreccio:**

rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire oggetti dal sapore tradizionale come gerle e cavagne di ogni formato o pergole e staccionate in salice vivo e poi sedute, paraventi e paralumi.



## Regala un corso di Orto allegro

Per imparare a coltivare verdure in terrazza o in giardino, a combinare e mettere insieme le piante e a recuperare gli stralci di orto e giardino per realizzare oggetti funzionali alla coltivazione ma anche esteticamente piacevoli.



Non è semplice racchiudere Villa in una definizione: **maestro di giardiniere? Garden coach? Scultore? Giardiniere?** Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo da un'attività all'altra. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura che condivide, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. Quando una pianta cede al tempo o alla malattia, a un fulmine o alla furia del vento, Villa gli dona nuova vita: il colletto di un platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania.

## Regala 1 ora di Garden Coach

Per scoprire tutti i segreti di Massimo che ti aiuterà ad adeguare il giardino/terrazzo a gusti ed esigenze, senza stravolgere l'esistente ma valorizzando al meglio gli aspetti più interessanti.

## Regala una capanna o una casa sull'albero

Costruire una casa sull'albero è stato il sogno di molti bambini, assieme nido sicuro e voglia d'avventura. Si possono realizzare casette tra i rami costruite attorno all'albero ma sorrette da pali, in modo da non nuocere alla pianta permettendone la crescita; possono essere rifugio per bambini da montare assieme durante le vacanze usando il kit progettato da Massimo o vere piccole case arredate e attrezzate con elegante allegria.



L'atelier di Massimo Villa nel mese di dicembre apre le porte a nuovi arredi, sculture e oggetti nati da alberi di maestosa bellezza e trasformati dalle mani di Massimo in originali idee regalo dal cuore green ed ecocompatibile.

### **Giardini Villa**

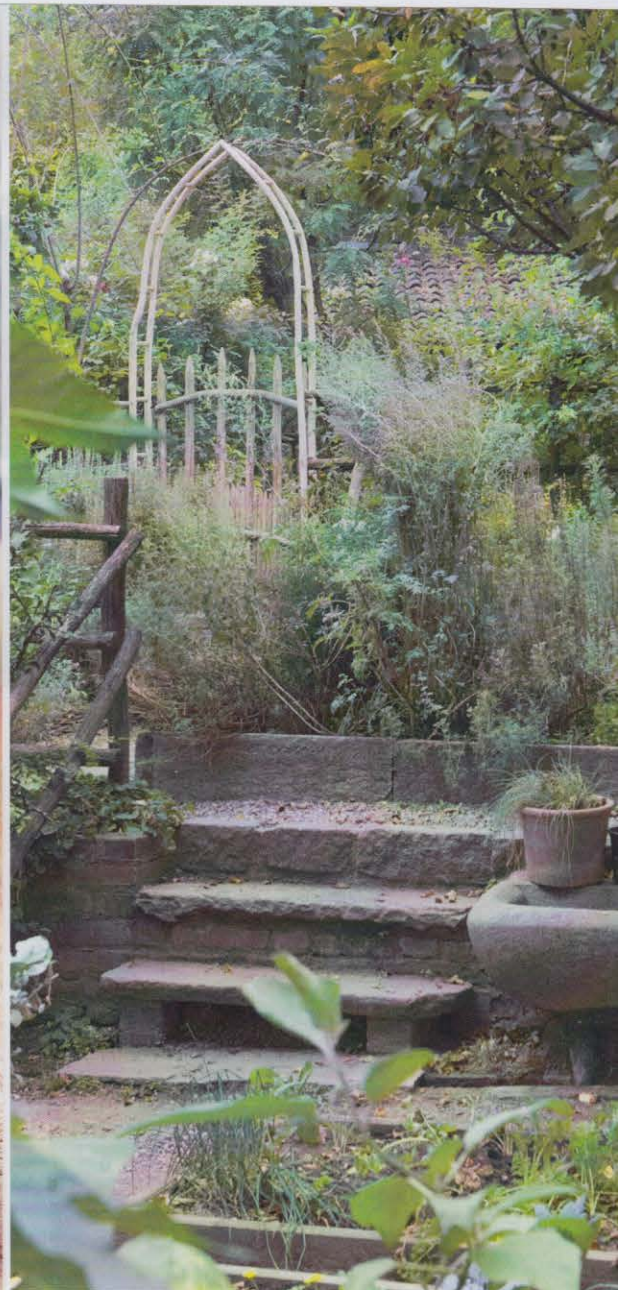
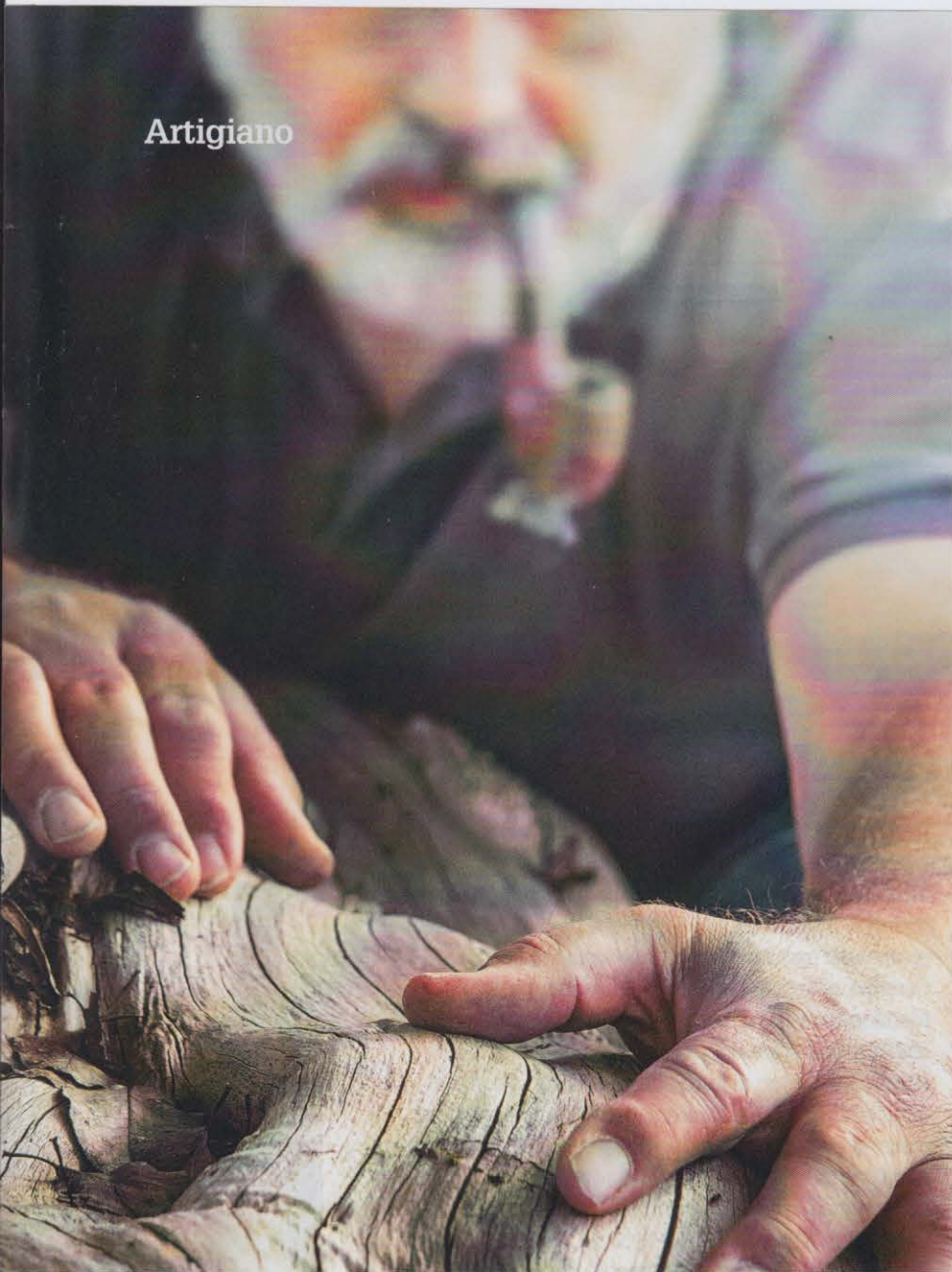
Via Mantova 27, Torino

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

sempre aperto su appuntamento  
al 338 3866356



Artigiano



## L'ARTE DEL VERDE

MASSIMO VILLA, NOTO PER IL SUO PERSONALE APPORTO AI GIARDINI TORINESI DI PALAZZO MADAMA, PROGETTA E REALIZZA SPAZI VERDI DALLA A ALLA ZETA, RIFACENDOSI A JEKYLL, OUDOLF, MUNARI...

di CLAUDIA CAPPERUCCI

### THE ART OF GREENERY

MASSIMO VILLA, KNOWN FOR HIS CONTRIBUTION TO THE GARDENS OF PALAZZO MADAMA IN TURIN, DESIGNS AND CREATES GARDENS FROM START TO FINISH, ECHOING THE WORK OF JEKYLL, OUDOLF AND MUNARI...

*Among his various sources of inspiration, aside from Gertrude Jekyll (the famed English landscaper of the 1900s), are garden designers and professionals, but also poetry, paintings and songs, because nature is alive and every plant tells a story. Continues on page 158*

Tra le sue fonti di ispirazione, dopo Gertrude Jekyll (la nota paesaggista inglese dei primi del Novecento), ci sono designer e professionisti del verde, ma anche poesie, quadri e canzoni, perché la natura è una materia viva e ogni pianta è portatrice di una storia. È difficile inquadrare la figura di Massimo Villa: giardiniere, paesaggista, artigiano, designer, garden coach, scultore. Il suo eclettismo artistico gli permette di passare dalla progettazione architettonica alla realizzazione di arredi e complementi per il giardino, grazie alla sapiente maestria nel maneggiare rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta, per costruire oggetti dal sapore tradizionale come gerle e cavagne di ogni formato o pergole e staccionate in salice vivo e poi sedute, paraventi, paralumi. E, non ultimo, cassette sull'albero. Ne parla a *Ville&Casali*.



**Come ha capito che il suo talento si sviluppava in dialettica con l'ambiente naturale?**

Sono nato in campagna, in una cascina sulla collina torinese, il mio legame con il verde è antico e indissolubile nonostante abbia accumulato negli anni esperienze in tutt'altri campi prima di seguire il consiglio di Mark Twain "fai ciò che ti piace ma trova qualcuno che ti paghi per farlo". Allora ho scelto di coltivare anemoni in un meraviglioso paesello dell'entroterra ligure. Rientrato a Torino ho proseguito con semplici manutenzioni nei giardini e via via mi sono appassionato sempre di più alla costruzione e all'arredo.

**Segue qualche modello?**

Seguo il lavoro di paesaggisti e maestri giardinieri e con particolare simpatia la capacità di Piet Oudolf nell'uso scenografico di perenni e graminacee. Per quanto riguarda arredi e oggetti mi piace utilizzare, in chiave moderna, le tecniche tradizionali per costruire pergole, camminamenti, muretti, tavoli, panche e staccionate, ricordando l'insegnamento di Bruno Munari "La semplificazione è il segno dell'intelligenza". Inoltre, collaboro da diversi anni con l'architetto Paola Navone con la quale realizziamo allestimenti di grande personalità.

**Quale messaggio trasmette il suo lavoro?**

Considero gli spazi verdi un necessario antidoto alla frenesia tecnologica della vita contemporanea, il contatto con il mondo naturale ci trasmette serenità, gioia e un piacevole ritorno a registri ben radicati nella nostra memoria vernacolare.

**Quali materiali utilizza?**

Possiamo utilizzare materie tradizionali quali legno, pietra, feltro, ceramica, rami da intrecciare e ferro battuto, come tecnologie nuove: acciai speciali, resine e malte. Mi piace sperimentare e mescolare, ma cercando un'armonia tra antico e moderno e tenendo sempre al primo posto il rispetto per il *genius loci*.

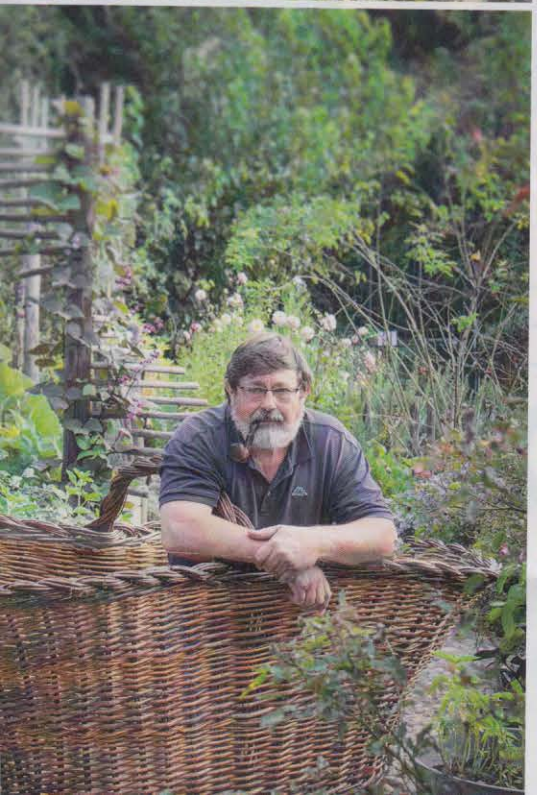
**Come definirebbe i suoi giardini?**

Facili da vivere e da curare, pensati e fatti su misura: come una abito sartoriale, ricordando che la bellezza è soprattutto armonia e semplicità. Utilizzo erba sana e robusta per i prati, la giusta quantità di piante e cespugli adatti al clima e all'esposizione del luogo, erbacee perenni allegre, generose e sicure. Cerco sempre di immaginare le prospettive e le forme che potrebbe avere il mio lavoro sotto un'abbondante nevicata perché il giardino è un luogo di costante trasformazione.

**Quali lavori sente più suoi?**

Seguo con passione tutti gli aspetti legati al giardino ma con particolare entusiasmo la progettazione e la costruzione di casette sull'albero che rappresenta quasi la summa della mia esperienza. È un lavoro complesso che coinvolge molteplici conoscenze progettuali, ingegneristiche e artigianali. E poi, una casetta sull'albero è sempre la realizzazione di un sogno.

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)



**IN QUESTE PAGINE, MASSIMO VILLA ALL'INTERNO DI ALCUNE DELLE SUE REALIZZAZIONI. ON THESE PAGES, MASSIMO VILLA INSIDE SOME OF HIS CREATIONS.**

designer  
.....  
legno

# Artigiano della natura

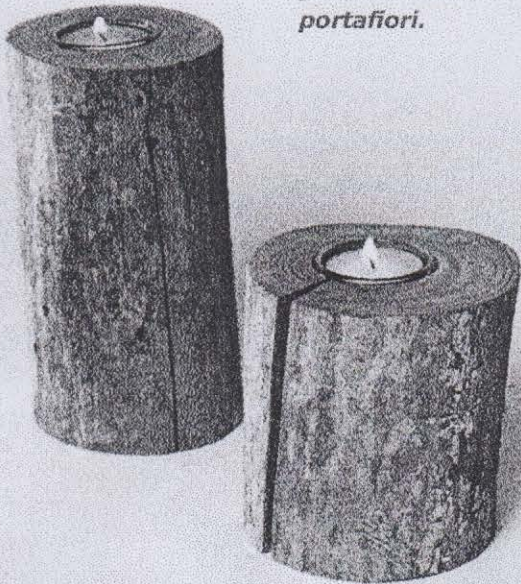
Recupero all'insegna del rispetto per la natura, creazioni di orti-giardino e magici intrecci: benvenuti nel mondo ideale di Massimo Villa.

Un tavolo per mangiare insieme, una panca per chiacchierare o una poltrona per leggere: tutti magici oggetti dove il legno viene lasciato il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra. Ogni pianta è così portatrice di una storia e, recuperandola, Massimo la trasforma in oggetti utili e poetici, la cui forma e funzione sono suggeriti dall'albero stesso. Così dal tronco di un tasso ultra centenario sono nati tavoli e sgabelli, specchi e lampade dai rami più grandi e per utilizzare anche i rami più sottili Massimo ha ricavato vasi e portacandele ma anche utili taglieri.



*Taglieri in olmo con olmo  
pirografato a mano, trattati  
con olio di noce.*

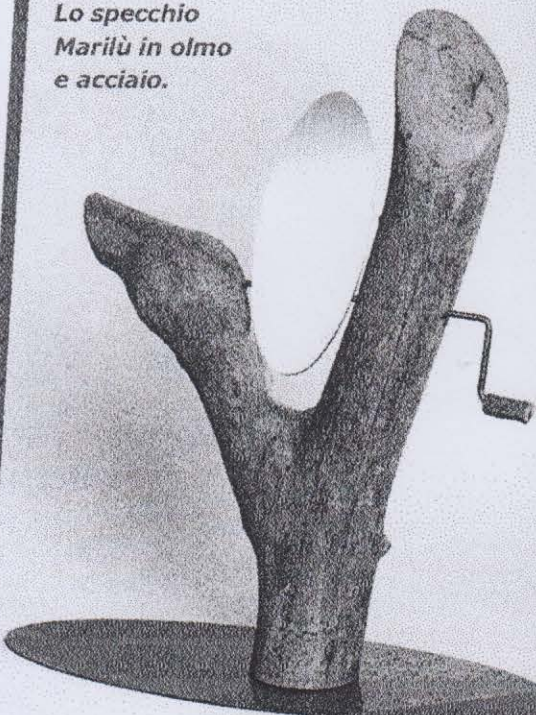
Tronchetti  
portacandela e  
portafiori.



*Non è semplice  
racchiudere Villa in  
una definizione:  
maestro di giardino?  
Garden coach?  
Scultore? Giardiniere?  
Questo e molto altro,  
il tutto condito da una  
sana dose di ironia e  
capacità di passare in  
un attimo da  
un'attività all'altra.*

*Massimo riesce ad  
avvicinare chiunque al mondo fatato che  
meglio di chiunque altro conosce; riesce a  
trasmettere la passione e il rispetto per la  
Natura che condivide, quello stesso  
rispetto che fa sì che egli non abbandoni  
mai il materiale che accumula occupandosi  
dei parchi e dei giardini più belli d'Italia.  
Quando una pianta cede al tempo o alla  
malattia, a un fulmine o alla furia del  
vento, Villa le dona nuova vita lasciando il  
legno il più possibile "nudo": il colpetto di  
un platano diventa poltrona, l'acero  
diventa panca, il cedro  
tavolo e il noce scrivania.*

Lo specchio  
Marilù in olmo  
e acciaio.



Per info:  
Giardini Villa  
Via Mantova 27, Torino  
[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)  
sempre aperto su appuntamento  
al 338 3866356

WEB

# LA STAMPA.it TORINOSETTE

## Appuntamenti

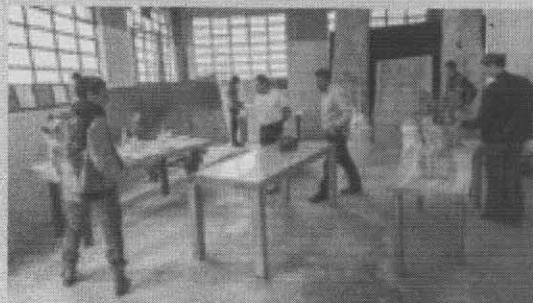
### PER FARE UN TAVOLO

Presso l'atelier di Massimo Villa inaugura la mostra "Per fare un tavolo..", aperta fino al 13 aprile, con orario 15 - 20. Info 338/38.66.356.

*ore 18:00  
Torino  
Via Mantova 27*

## LA STAMPA TORINO

LA MOSTRA



### L'artista che ridà vita agli alberi Nell'atelier con l'artista

Un giardiniere utilizza le piante cadute ma ancora in vita: nascono tavoli e oggetti profumati.

ANTONELLA MARIOTTI

APPUNTAMENTI  
09/04/2014 - LA MOSTRA

## L'artista che ridà vita agli alberi

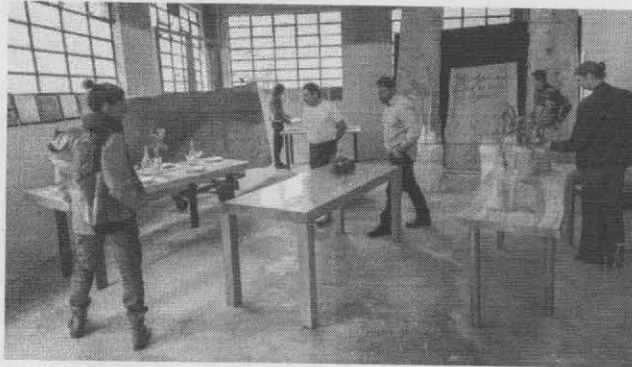
Un giardiniere utilizza le piante cadute ma ancora in vita: nascono tavoli e oggetti profumati. «Durante la potatura o il taglio si recupera materiale la cui forma è già perfetta per le mie opere»

### ANTONELLA MARIOTTI

TORINO

Come si fa a raccontare un'essenza o un profumo? Ti aggiri tra tavoli e cesti, ti sposti verso una enorme «fetta» di albero e avvicini furtivamente il naso, perchè annusare non pare proprio un gesto elegante. Ma tutta l'esposizione «Per fare un tavolo» di via Mantova 27 è inondata di profumo ed è quasi un obbligo cercarne la fonte. L'artista? È un giardiniere.

Massimo Villa, 62 anni, è uno di quei giardinieri «di lusso», che trasformano il verde di una villa in un'opera d'arte della natura.



Massimo Villa. È il titolo della mostra di via Mantova 27 promossa da Massimo Villa, 62 anni, uno di quei giardinieri che sono in grado di trasformare il verde di una villa in un'opera d'arte della natura.



Massimo Villa: nelle sue mani la natura diventa arte

### Dall'aiuola

Uno di quei personaggi che mentre danno vita a un'aiuola pensano a chi le passerà vicino, e per questo le regalano una storia. Adesso Villa, artista della natura, crea, perché di creazioni si tratta. Oggetti e tavoli che nascono da ciò che trova abbandonato nei giardini: alberi caduti ma ancora interi, i cosiddetti «morti in piedi». Racconta delle sue opere con modestia e semplicità: «Le forme in realtà le trovi in quello che raccogli - spiega -. Durante la potatura o il taglio si recupera materiale che è già perfetto per certi oggetti». Così nascono i tavoli con il piano di profumatissimo cedro, aroma che rimane per sempre nella casa che ospita il tavolo. Ma anche le bottiglie dall'«avanzo» proprio di quel tavolo.

### La materia

Tra i tavoli in esposizione ce ne sono alcuni di dimensioni ridotte con materiali diversi, come la «pietra serena» oppure una resina speciale colorata. Su uno di quelli già apparecchiati, ad esempio, le tovagliette sono indelebilmente dipinte con una malta speciale. I tavoli esposti sono sedici, tutti «fatti a mano». Come Annarè, ispirato all'architetto paesaggista Anna Regge, che è quello più grande: un metro e mezzo per una lunghezza che è più del doppio. Altri tavoli sono invece in un compensato rivestito con uno strato di coccio che imita materiali più preziosi.

Il legno è del tutto «nudo», pur con aggiunte minime di metallo, perchè «se fosse tutto legno - dice



Massimo Villa - farebbe tavernetta». E poi, per continuare una storia, c'è anche tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra. Così il colletto di quel platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania. Villa ha lavorato per grandi firme e quella fetta di cedro che troverete a sinistra è l'«avanzo» di alcuni tavoli realizzati per i negozi Dodo di Pomellato. In un angolo c'è Slice, un tavolo da salotto realizzato con «fette» di albero che nella versione in vendita è «naturalmente» appoggiato a terra.

### Il tempo e le piante

Ogni albero - spiega Villa - è una specie di sentinella, perché ascolta le storie e ne ha molte da raccontare ad ogni cerchio. Storie che diventano anche cesti intrecciati dai rami. Ancora Villa: «Terremo un corso per imparare a intrecciare - racconta divertito - perché ci siamo resi conto di quanto entusiasmo scatena. E poi siamo anche pronti per l'orto allegro». Allegro? «Certo: non ci avete mai pensato che passeggiando tra i filari di pomodori potrebbe essere bello raccogliere un fiore? Ecco, io vorrei insegnare a realizzare un orto di questo genere. Di questi tempi la gente vuole tornare alla terra, forse perché non c'è più sicurezza, ma non ci si deve negare la bellezza anche quando si semina e si zappa».

L'atelier «Giardini Villa» rimane aperto fino a sabato, l'ambiente è di Paolo Albertelli maestro del ferro, che ha deciso di creare in via Mantova una esposizione quasi permanente di opere di ferro, legno e pietra come quelle di Giacinto Minasso: una sorta di incontro tra gli elementi che compongono lo spettacolo della natura.

## LA STAMPA TV TORINO

HOME IN ITALIA MONDO CULTURA E ARTE SPETTACOLI COSTUME SPORT TORINO EDIZIONI

LAZAMPA

f Consiglia 0 Tweet 0 g+1 0

Indoona

09/04/2014 - VIDEO

LA STAMPA

### Massimo Villa: nelle sue mani la natura diventa arte



LA STAMPA TV

← precedente

Pagina 1 di 1

successivo →

Link Embed

<http://www.lastampa.it/2014/04/09/multimedia/cronaca/massimo-villa-nelle-sue-mani-la-natura-diventa-arte>

**R** | **TORINO**

## "Per fare un tavolo...", le sculture naturali di Massimo Villa

*Giardiniere, architetto, artista, apre il suo atelier a Torino fino a sabato, con tavoli in legno, portafiori, sedie, porte, casette sugli alberi*

di FABIOLA PALMERI



10 aprile 2014

Bisogna affrettarsi per riuscire a vedere la mostra di Massimo Villa nel suo atelier di via Mantova 27. Fino a sabato le porte del mondo fatato di questo giardiniere, garden coach, scultore o più comprensivamente architetto di giardino, sono aperte dalle 15 alle 20 e le sorprese sono garantite.

La particolarità della mostra "Per fare un tavolo" è che si può toccare con mano quanto il legno sia qualcosa di vivo e di eterno. Massimo Villa ha talmente rispetto per la natura e la conosce così da vicino che riesce a ridare vita ai vecchi tronchi, scarti altrimenti bruciati o lasciati tristemente nel mezzo del bosco. I suoi bellissimi tavoli, le bottiglie, i portafiori, i tavoli bassi, le sedie, le porte; tutti questi pezzi d'arte da lui ideati sono una testimonianza di bellezza, creatività e passione.

Negli anni Massimo Villa ha ridato linfa al giardino medievale di Palazzo Madama, ha costruito le più incredibili casette sugli alberi che rimangono il sogno di ogni bambino, così come degli adulti proprietari del B&B di Manta, che proprio al giardiniere torinese si sono rivolti per il loro albergo sull'albero. Le sue collaborazioni con i più famosi architetti italiani di giardini non si contano ma adesso la sua creatività si mostra al grande pubblico ed ecco la sua prima mostra personale a Torino.

Tutti sono benvenuti, grandi e piccoli, ad accogliere il pubblico c'è la bella scultura fatta di vimini intrecciati, stoffa e legno che è il contrario dello spaventapasseri: una bella e tonda signora con un cestino pieno di semi che gli uccellini li vuole nutrire, non mandar via.

**"Per fare un tavolo...", mostra e atelier aperto di Massimo Villa, fino al 12 aprile, via Mantova 27, Torino, info 338/3866356**

note

ATTUALITÀ

TERRITORIO

STILE

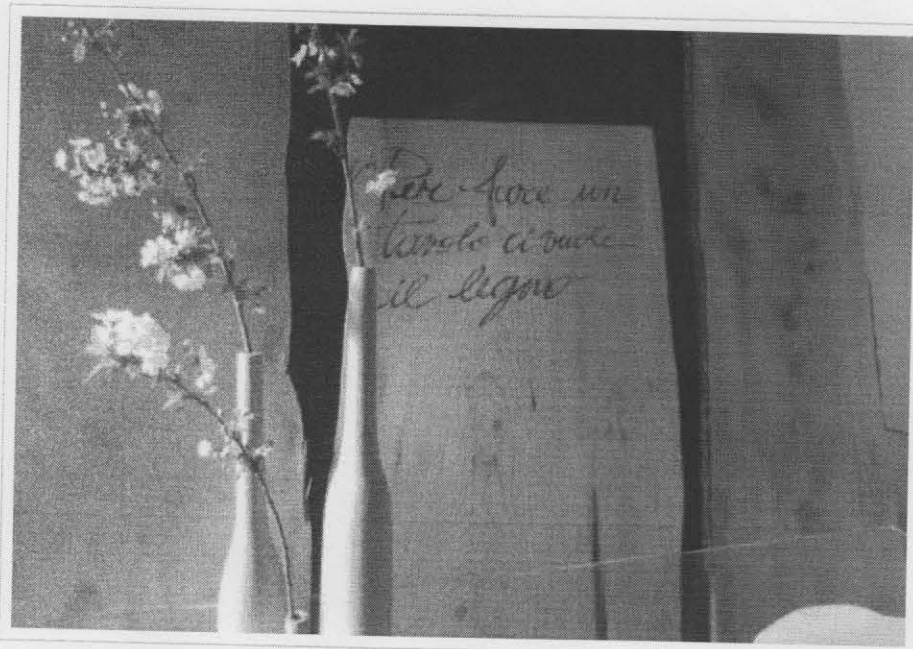
TEMPO LIBERO

HI-TECH

SAPORI

ECO

VIAGGI &amp; CO.

[cinema](#) [cucina](#) [film](#) [moda](#) [torino](#)

TEMPO LIBERO

## Massimo Villa il mago dei giardini più belli

**Torino** - Dal bed & breakfast di charme realizzato come una casetta sull'albero, al labirinto in uno dei parchi più belli di Venaria, dall'orto di Palazzo Madama a Torino, ai giardini del Castello di Pralormo e fino agli allestimenti scenografici nell'Orto Botanico di Brera per il Fuorisalone...

di Simonetta Bosso - 11 Aprile 2014

A collegare tutte queste realizzazioni è l'estro creativo e la professionalità di **Massimo Villa**, al quale tutte le definizioni sembrano andare strette: garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia.



Un grande eclettismo che si è rivelato nel corso degli anni una grande risorsa. Massimo, infatti, riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato delle piante, riesce a trasmettere la **passione e il rispetto per la Natura** ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", essi rinascono trasformandosi in una cesta, un vaso, una bottiglia in puro stile morandiano...

Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di **Palazzo Madama** a Torino, e la città ha così ritrovato l'Orto (hortus), il Bosco e il Frutteto (viridarium) e il Giardino del Principe (iardinum domini) grazie al recupero di fonti che risalgono addirittura al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante

il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418).

Mentre la sua visione e il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto Paola Navone per progetti di **Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso** e molti altri.

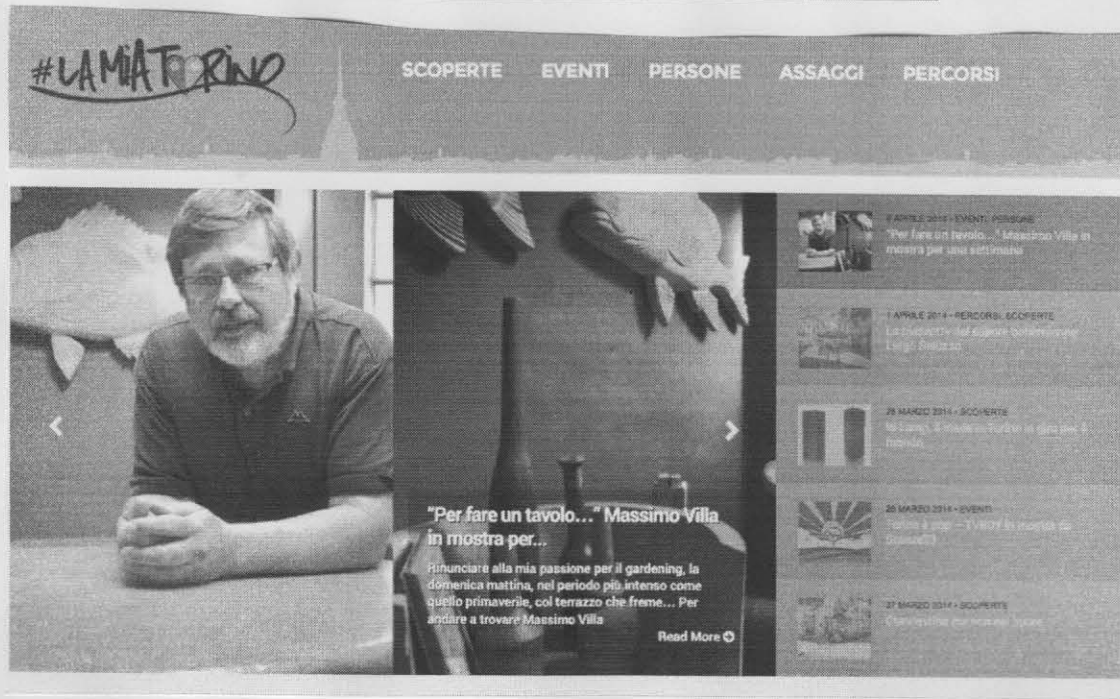
Ma i piedi ben piantati per terra non escludono la testa per aria e infatti Villa ha realizzato il più bel sogno con il naso all'insù: **un albergo che è una casa sull'albero**, il sogno di ogni adulto che si ricordi di esser stato bambino. A Manta è nato infatti un Bed & Breakfast immerso in un rigoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita.

Ma siccome la casetta sull'albero è il desiderio nascosto di ogni bambino, il nostro architetto di giardini ha deciso di fabbricare un **kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa**; e l'ha corredato con delle semplici quanto evocative istruzioni per l'uso.

Chi volesse un assaggio delle produzioni grandi e piccole di questo intrigante personaggio può incontrarlo fino al 12 aprile, quando per una settimana Massimo Villa aprirà il proprio studio laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo **"Per fare un tavolo..."**; si potrà approfittarne per sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Oppure lo si potrà incontrare dal **1 al 4 maggio alla Tre giorni per il giardino**, edizione primaverile della più importante manifestazione florovivaistica nazionale per giardini e terrazzi organizzata dal FAI

**Giardini Villa**

Via Mantova 27, Torino



## "Per fare un tavolo..." Massimo Villa in mostra per una settimana

Like { 17 }

Share { 17 }

Tweet { 0 }

5

Rinunciare alla mia passione per il *gardening*, la domenica mattina, nel periodo più intenso come quello primaverile, col terrazzo che freme... Per andare a trovare **Massimo Villa** nel suo laboratorio? Assolutamente sì!

Non poteva essere un cambio migliore visto che, di **maestro di giardino**,

**gardening coach, artista della natura e scultore** si tratta. Così spiego ai miei Glicini che m'inebrierò del loro profumo più tardi, inforco la bici e percorro la ciclabile della Dora che manco a farlo apposta porta da casa mia a via Mantova 27, nel suo studio.

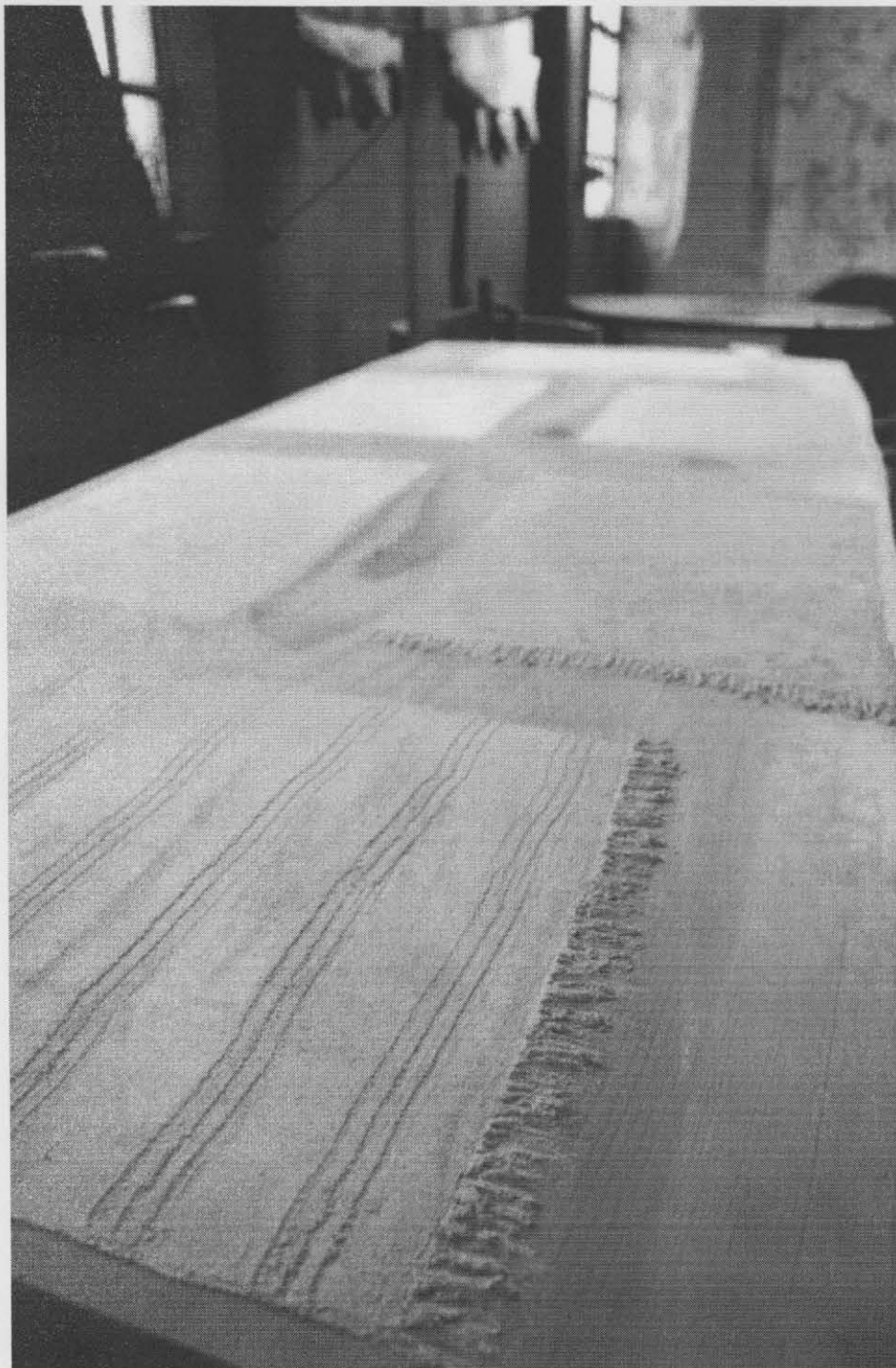


Ero un po' intimorita all'idea di incontrare questo personaggio. Uno che ha realizzato l'orto di Palazzo Madama, il Giardino del Borgo Medievale, il Labirinto dei giardini di Venaria Reale e ha messo mano in molti altri giardini importanti. E invece mi stupisco nello scoprire una persona disponibile e umile nella sua vastissima cultura. Come tutti i grandi del resto.



Ma non si può parlare solo di giardini e sculture! Dove snuffi (sostantivo da #lamiatorino vocabulary) una profondità d'animo particolare è facile divagare... Il racconto sui *cavagnin*, i cestini secondo la tradizione piemontese, si mescola con le reminiscenze di altre vite forse vissute in un nuraghe sardo. Dal disquisire sui libri di *Gertrude Gekill* influente giardiniera britannica, all'interrogativo spirituale sull'esistenza di un dio, a *Margherita Hack*, di nuovo a intrecci di rami, foglie di betulla e canne di cipresso dei suoi **accoglipasseri**.

Ecco appunto, i passeri stanno scomparendo e bisogna accoglierli, non spaventarli! Gli insetti vanno allevati d'Inverno perché arrivino integri alla Primavera e così nasce il suo **nido per Insetti** (v. foto sopra)



Questa mostra però sarà monotematica, **verranno esposti solo tavoli**. Saranno 16, tutti diversi in dimensioni e materiali e per chi ne vorrà uno ispirandosi a quello visto in mostra, sappia che non sarà mai uguale. Solo tavoli personalizzati, come *Annarè* ispirato ad *Anna Regge* architetto paesaggista. Il più grande? cm 1,40 x 3,60 ci sarà anche lui appoggiato a una parete... Quello della foto qui sopra ha le tovagliette incorporate, sono di malta pv, trovata geniale! Altri tavoli sono in compensato mdf rivestito con uno strato di coccio pesto a imitare preziosi materiali.

Io che ho il tarlo musicale piantato nel cervello 24 ore su 24, vado avanti da domenica con la filastrocca di *Gianni Rodari* "**Per fare un tavolo...**" musicata da Sergio Endrigo, chi è stato bambino all'epoca se la ricorda bene. Questo il titolo della mostra di Massimo Villa, **dal 7 al 13 Aprile 2014 in via Mantova 27, orario 15,00 – 20,00**



Una volta in via Mantova non guardate i numeri civici, guardate per aria, quando vedrete un cestino enorme colmo di piante, campeggiare su un basso fabbricato sarete arrivati!

Ma com'è che siamo finiti a parlare di *Hemorocallis Fulva* e dei suoi boccioli commestibili, un attimo prima eravamo sulle bottiglie di legno in stile morandiano... E i corsi di orto creativo dove sarà dato l'accento alla bellezza oltre che alla funzionalità... E quella porta del giardino delle fate, ma cosa ci sarà dietro? Gnomi fate e folletti che domande... E la personale che ci sarà al Borgo Medievale in tarda Primavera, la *Ceratocystis* che ha ucciso quel Platano permettendogli di realizzare quella meravigliosa poltrona... Tutto si riutilizza, niente si butta via, tutto serve a qualcosa, gli afidi parassiti delle piante servono alle coccinelle per nutrirsi, come una



malattia fungina fa rinascere un tronco in altra vita fra le mani di un artista. **Tutto è collegato non esiste separazione.**

Intrecci di cestini e di vita.

Like { 17

Share { 17

Tweet { 0

5

◀ Articolo Precedente:

*La piazzetta dal sapore  
bohémienne: Largo Saluzzo.*

Articolo Successivo: ▶



Patrizia Piga

Scritto da Patrizia Piga

Publicato il: 4 aprile 2014

Categoria: Eventi, Persone

Visto: 88

*Sono fotografa di food... e gardening addicted. Il primo mi dà da vivere e il secondo la gioia di vivere. In realtà amo molto entrambi. Da piccola disegnavo tutto il tempo, ora lo faccio con Photoshop con i miei foodscape. Ho un terrazzo giungla al "settimo cielo" con vista su Torino, pratico il Qigong, vado sempre a piedi o in bici e ho anche qualche difetto. ☹*

*"Per fare un tavolo...", "Per fare un tavolo..." Torino, #lamiatorino, cestini, garden coach, gardening, giardini, intrecci, legno, maestro, Massimo Villa, mostra, orti, sculture, tavoli. torino, via mantova torino*

HOME PAGE > News > MASSIMO VILLA - PER FARE UN TAVOLO... DAL 07 AL 13 APRILE 2014 GIARDINI VILLA TORINO

## Torino News

TORINO, 01 April 2014

### Mostre Massimo Villa - Per fare un tavolo... dal 07 al 13 aprile 2014 Giardini Villa Torino

Orario: dalle 15 alle 20



Condividi



Like



Tweet



Share

Invia ad un amico

A Torino ha ricostruito il giardino medievale di Palazzo Madama, a Manta ha realizzato una casa sull'albero - bed & breakfast ma poi ha pensato: perché non assemblare un kit speciale dando a tutti la possibilità di costruire una casetta nel proprio giardino? Lui è **Massimo Villa** e si può definire maestro di giardino, garden coach, scultore e giardiniere.

Il 7 aprile, per una settimana, apre al pubblico il suo studio-laboratorio e presenta una mostra dal titolo *Per fare un tavolo*.

L'inaugurazione è il 7 aprile alle 18.

Termina il 13 aprile.

Orario: dalle 15 alle 20.

Per informazioni: 338 3866356

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

EVENTI

# Dal 7 al 14 aprile "Per fare un tavolo"



Maestro di giardino, garden coach o scultore? **Massimo Villa** è tutto questo e anche di più e vi invita a scoprire il suo atelier sul Lungo Dora a Torino dal 7 aprile quando per una settimana aprirà il proprio studio-laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo..."  
Si potrà approfittarne per sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Massimo, infatti, infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", per farli rinascere e trasformarli in una cesta, un vaso, o una bottiglia in puro stile morandiano...

Tra i progetti di Massimo oltre a importanti realizzazioni pubbliche come il recupero dell'hortus di Palazzo Madama di Torino, i giardini del Castello di Pralormo e gli allestimenti scenografici dell'Orto Botanico di Breraper il Fuori Salone, c'è anche "la casa sull'albero" a Manta, un b&b in mezzo alle fronde di una quercia circondata da un terrazzo su cui viene servita la colazione. Da lassù si domina il giardino ed un buon tratto della pianura; in giornate limpide le Langhe sembrano a portata di mano. Tutta la casa è costruita in legno, in perfetta armonia con l'ambiente e con l'albero che la accoglie.

Per fare un tavolo..

mostra e atelier aperto di Massimo Villa

inaugurazione 7 aprile ore 18.00

apertura al pubblico fino 13 aprile 2014

orario 15.00-20.00

Torino via Mantova 27

Per informazioni: 338 3866356

Fonte News: Emanuela Bernascone Ufficio Stampa

**CONTATTI:**

via mantova 27

10100 torino

Tel: 338 3866356

# Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

ATTUALITÀ REPORT TRIBNEWS TELEVISION MAGAZINE CALENDARIO EVENTI INAUGURAZIONI

ARCHITETTURA CINEMA DESIGN DIDATTICA DIRITTO EDITORIA FOTOGRAFIA MERCATO MUSICA

Torino - dal 07/04/2014 al 13/04/2014

## Per fare un tavolo..



### GIARDINI VILLA

Via Mantova 27

[Più informazioni su questa sede](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Per una settimana aprirà il proprio studio-laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo..."



1



0



0



### info-box

Orario: orario 15.00-20.00

Vernissage: 07/04/2014 - ore 18

Genere: serata - evento

Ufficio stampa: EMANUELA BERNASCONE



Che cosa accomunerà il bed & breakfast di charme realizzato come una casetta sull'albero, il labirinto (o per meglio dire giardino di stanze) in uno dei parchi più belli di Venaria, l'orto di Palazzo Madama a Torino, i giardini del Castello di Pralormo così come gli allestimenti scenografici nell'Orto Botanico di Brera per il Fuorisalone? A collegare tutte queste realizzazioni, così come innumerevoli e stupefacenti altre, è l'estro creativo e la professionalità di Massimo Villa.

Difficile racchiuderlo in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo dal ruolo di insegnante, a quello di orticoltore, un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo.

Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chiave del suo successo. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", essi rinascono trasformandosi in una cesta, un vaso, una bottiglia in puro stile morandiano...

Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino, e la città ha così ritrovato l'Orto (hortus), il Bosco e il Frutteto (viridarium) e il Giardino del Principe (iardinum domini) grazie al recupero di fonti che risalgono addirittura al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418).

Mentre la sua visione e il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto Paola Navone per progetti di Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso e molti altri.

Ma i piedi ben piantati per terra non escludono la testa per aria e infatti Villa ha realizzato il più bel sogno con il naso all'insù: un albergo che è una casa sull'albero, il sogno di ogni adulto che si ricordi di esser stato bambino. A Manta è nato infatti un Bed & Breakfast immerso in un rigoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita.

Ma siccome la casetta sull'albero è il desiderio nascosto di ogni bambino, il nostro architetto di giardini – falegname – garden coach – scultore ha deciso di fabbricare un kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa; e l'ha corredato con delle semplici quanto evocative istruzioni per l'uso. Perché, chi l'ha detto che bisogna essere

sogno di ogni adulto che si ricordi di esser stato bambino. A Manta è nato infatti un Bed & Breakfast immerso in un rigoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita.

Ma siccome la casetta sull'albero è il desiderio nascosto di ogni bambino, il nostro architetto di giardini – falegname – garden coach – scultore ha deciso di fabbricare un kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa; e l'ha corredato con delle semplici quanto evocative istruzioni per l'uso. Perché, chi l'ha detto che bisogna essere svedesi per realizzare i mobili componibili fai da te?!

Chi volesse un assaggio delle produzioni grandi e piccole di questo intrigante personaggio può segnarsi in agenda l'appuntamento del 7 di aprile 2014, quando per una settimana Massimo Villa aprirà il proprio studio laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo..."; si potrà approfittarne per sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Oppure lo si potrà incontrare dal 1 al 4 maggio alla Tre giorni per il giardino, edizione primaverile della più importante manifestazione floro-vivaistica nazionale per giardini e terrazzi organizzata dal FAI, dove Villa da sempre spicca per fantasia e originalità, nell'attesa di veder pubblicato il suo volume (uscita prevista settembre 2014) da maestro di giardino, dove gli schizzi ad acquerello corredano le pagine che raccontano di cancelli, siepi, pergolati, panchine e altre ingegnose realizzazioni.



**LIBERO 24x7**

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto **Piemonte** Puglia Sicilia Toscana

Cronaca Economia Politica **Spettacoli e Cultura** Sport Scienza e Tecnologia

## Mostre Massimo Villa - Per fare un tavolo dal 07 al 13 aprile 2014 Giardini Villa Torino

News Spettacolo |  1 | 1-4-2014

A Torino ha ricostruito il giardino medievale di Palazzo Madama, a Manta ha realizzato una casa sull'albero - bed & breakfast ma poi ha pensato: perché non assemblare un kit speciale dando a tutti la

...

[Leggi la notizia](#)

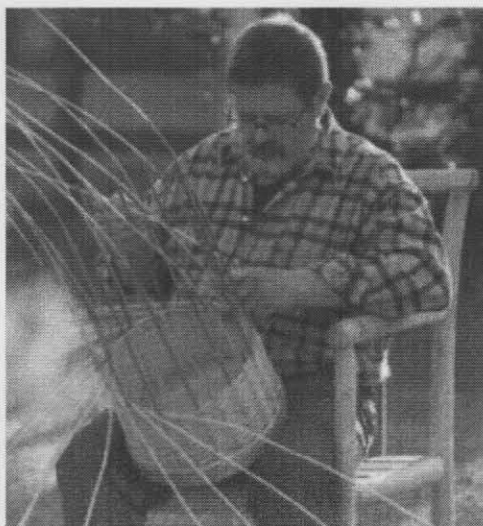
**Personae:** massimo villa

**Organizzazioni:** palazzo madama giardini villa torino

**Prodotti:** mostre

**Luoghi:** torino

**Tags:** giardino tavolo



# TORINO+PIEMONTE CONTEMPORARYart

*A Torino e in Piemonte l'arte contemporanea è sistema*

HOME \ CHI SIAMO \ IL PROGETTO \ IL SISTEMA \ MULTIMEDIA \ NEWSLETTER \ CONTATTI

INAUGURANO OGGI

EVENTI IN CORSO

Home Page / Agenda / Massimo Villa

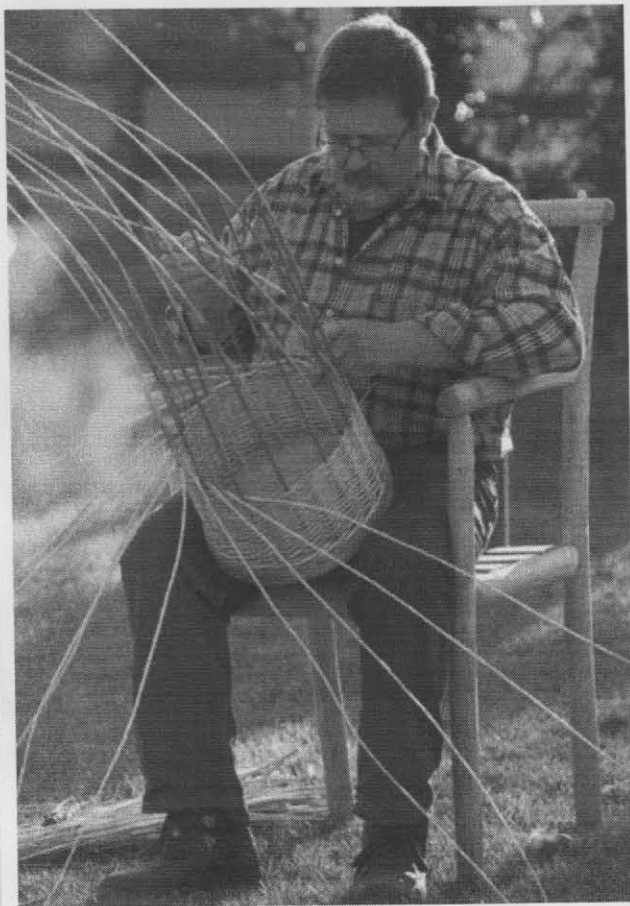
## Massimo Villa

MOSTRA

## Luoghi

*Giardini Villa*

via Mantova 27, Torino



## Per fare un tavolo...

dal 07/04/2014 al 13/04/2014

Giardini Villa

A Torino ha ricostruito il giardino medievale di Palazzo Madama, a Manta ha realizzato una casa sull'albero - bed & breakfast ma poi ha pensato: perché non assemblare un kit speciale dando a tutti la possibilità di costruire una casetta nel proprio giardino? Lui è **Massimo Villa** e si può definire maestro di giardino, garden coach, scultore e giardiniere.

Il 7 aprile, per una settimana, apre al pubblico il suo studio-laboratorio e presenta una mostra dal titolo *Per fare un tavolo*.

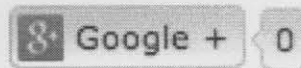
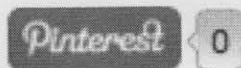
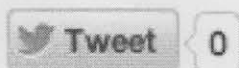
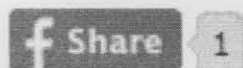
L'inaugurazione è il 7 aprile alle 18.

Termina il 13 aprile.

Orario: dalle 15 alle 20.

Per informazioni: 338 3866356

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)



**Giardini Villa**

via Mantova 27, Torino





## Per fare un tavolo... ci vuole Massimo Villa. Mostra in atelier.

[Home](#)
[Notizie](#)
[Per fare un tavolo... ci vuole Massimo Villa. Mostra in atelier.](#)

**Attraversare la porta dell'atelier dei Giardini Villa è come entrare in un mondo parallelo, fatato.**

Difficile descrivere il suo artefice: maestro di giardino, garden coach o scultore? **Massimo Villa è tutto questo e anche di più e dal 7 al 12 aprile apre le porte del suo atelier in via Mantova a Torino con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo..."**.



L'inaugurazione accompagnata dalla musica del violoncellista Mauro Basilio e da un fresco aperitivo in verde, sarà una bellissima occasione per sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Massimo, infatti, infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", per farli rinascere e trasformarli in una cesta, un vaso, o una bottiglia in puro stile morandiano...

Nei giorni dell'apertura del suo laboratorio si parlerà anche dei progetti futuri: un corso di intreccio aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria. Rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire oggetti dal sapore tradizionale come gerle e cavagne di ogni formato o pergole e staccionate in salice vivo e poi sedute, paraventi e paralumi. Massimo vestirà i panni di insegnante e garden coach con consigli e lezioni pratiche per realizzare orti o terrazze seguendone la progettazione, la scelta botanica, la messa a dimora e costruendo tutte le strutture necessarie.

**Molti i progetti pubblici realizzati da Massimo come il recupero dell'hortus di Palazzo Madama di Torino, i giardini del Castello di Pralormo e gli allestimenti scenografici dell'Orto Botanico di Brera per il Fuori Salone.** Inoltre tra le magiche atmosfere delle Langhe, Massimo ha realizzato un bellissimo progetto di "casa sull'albero" a Manta, un b&b in mezzo alle fronde di una quercia. Tutta la casa è costruita in legno, in perfetta armonia con l'ambiente e con l'albero che la accoglie.


[Tweet](#)
[g+1](#)
[Mi piace](#)
[Condividi](#)



CRONACA E ATTUALITÀ  
AMBIENTE  
ARTE E CULTURA - MOSTRE

◀ PRECEDENTE      SUCCESSIVO ▶

01/04/2014      EB Ufficio Stampa

L'atelier Giardini Villa apre al pubblico con la mostra Per fare un tavolo: tavoli unici realizzati a mano con alberi recuperati. Serata accompagnata dal violoncello di Mauro Basilio

## GIARDINI VILLA | PER FARE UN TAVOLO

**Maestro di giardino, garden coach o scultore? Massimo Villa è tutto questo e anche di più e vi invita a scoprire il suo atelier sul Lungo Dora a Torino dal 7 aprile quando per una settimana aprirà il proprio studio-laboratorio al pubblico con una m**

Che cosa accomunerà il bed & breakfast di charme realizzato come una casetta sull'albero, il labirinto (o per meglio dire giardino di stanze) in uno dei parchi più belli di Venaria, l'orto di Palazzo Madama a Torino, i giardini del Castello di Pralormo così come gli allestimenti scenografici nell'Orto Botanico di Brera per il Fuorisalone? A collegare tutte queste realizzazioni, così come innumerevoli e stupefacenti altre, è l'estro creativo e la professionalità di Massimo Villa.

Difficile racchiuderlo in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo dal ruolo di insegnante, a quello di orticoltore, un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo.

Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chiave del suo successo. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", essi rinascono trasformandosi in una cesta, un vaso, una bottiglia in puro stile morandiano...

Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino, e la città ha così ritrovato l'Orto (hortus), il Bosco e il Frutteto (viridarium) e il Giardino del Principe (iardinum domini) grazie al recupero

di fonti che risalgono addirittura al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418).

Mentre la sua visione e il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto Paola Navone per progetti di Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso e molti altri.

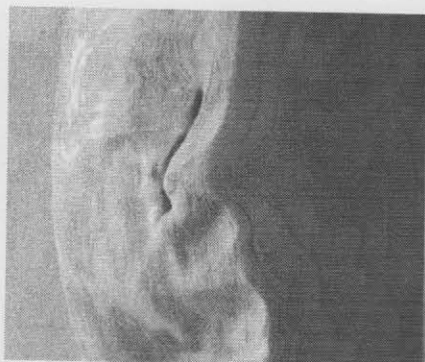
Ma i piedi ben piantati per terra non escludono la testa per aria e infatti Villa ha realizzato il più bel sogno con il naso all'insù: un albergo che è una casa sull'albero, il sogno di ogni adulto che si ricordi di esser stato bambino. A Manta è nato infatti un Bed & Breakfast immerso in un rigoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita.

Ma siccome la casetta sull'albero è il desiderio nascosto di ogni bambino, il nostro architetto di giardini - falegname - garden coach - scultore ha deciso di fabbricare un kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa; e l'ha corredato con delle semplici quanto evocative istruzioni per l'uso. Perché, chi l'ha detto che bisogna essere svedesi per realizzare i mobili componibili fai da te?!

Chi volesse un assaggio delle produzioni grandi e piccole di questo intrigante personaggio può segnarsi in agenda l'appuntamento del 7 di aprile 2014, quando per una settimana Massimo Villa aprirà il proprio studio laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo..."; si potrà approfittarne per sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Oppure lo si potrà incontrare dal 1 al 4 maggio alla Tre giorni per il giardino, edizione primaverile della più importante manifestazione floro-vivaistica nazionale per giardini e terrazze organizzata dal FAI, dove Villa da sempre spicca per fantasia e originalità, nell'attesa di veder pubblicato il suo volume (uscita prevista settembre 2014) da maestro di giardino, dove gli schizzi ad acquerello corredano le pagine che raccontano di cancelli, siepi, pergolati, panchine e altre ingegnose realizzazioni.

# WIKIeventi TORINO

Per fare un tavolo...



**RECUPERO  
A MANO CON  
ALBERI RECUPERATI**

Inaugurazione  
lunedì 7 aprile ore 18  
accompagnata  
dal violoncello  
di Mauro Basilio  
con musiche originali  
e da un fresco aperitivo  
in verde

8+1 0

Tweet 0

Mi piace 0

Massimo Villa apre le porte del suo atelier dal 7 al 12 aprile con la mostra " Per fare un tavolo..." .  
L'inaugurazione sarà accompagnata dal violoncello di Mauro Basilio e da un fresco aperitivo in verde.

Ogni albero è sentinella, ascolta tutte le storie e ne ha molte da raccontare ad ogni cerchio; quando muore può diventare tavolo per mangiare assieme, panca per chiacchierare, poltrona per leggere. Massimo ha recuperato gli alberi a fine carriera per trasformarli in oggetti utili e poetici, la cui forma e funzione sono suggeriti dall'albero stesso. Il legno viene lasciato il più possibile " nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra; così si continua una storia, il colletto di quel platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania.

**Torino** CAMBIA CITTÀ ▾

TROVA ristoranti, gommista, farmacia      DOVE Torino

Elenco Aziende    Mangiare    Dormire    Benessere    Notizie    Eventi    Cine

Cronaca    Politica    Economia    Cultura e Spettacolo    Sport    Scienza e Tecnologia

0/00    Consiglia 0    Tweet 0    +1 0

**Mostre Massimo Villa - Per fare un tavolo... dal 07 al 13 aprile 2014 Giardini Villa Torino**

News Spettacolo | 1 Apr 2014 19:58

A Torino ha ricostruito il giardino medievale di Palazzo Madama, a Marit ha realizzato una casa sull'albero - bed & breakfast ma poi ha pensato: perché non assemblare un kit speciale dando a...

culturaespettacolo

+ LEGGI TUTTO - VAI ALL'ARTICOLO ORIGINALE



## Giardini Villa | Per fare un tavolo

### GIARDINI VILLA

Via Mantova 27, Torino (TO) • [MAPPA](#) • [GRATIS](#)

18:00 - 20:00

<http://www.giardinivilla.it>



Giardini Villa | Per fare un tavolo...

mostra e atelier aperto di Massimo Villa

inaugurazione 7 aprile ore 18.00

la serata sarà accompagnata da un concerto

per violoncello di Mauro Basilio musicista e compositore. Seguirà un aperitivo.

apertura fino 12 aprile 2014

orario 15.00-20.00

Torino via Mantova 27

Per informazioni: 338 3866356

Che cosa accomunerà il bed & breakfast di charme realizzato come una casetta sull'albero, il labirinto (o per meglio dire giardino di stanze) in uno dei parchi più belli di Venaria, l'orto di Palazzo Madama a Torino, i giardini del Castello di Pralomo così come gli allestimenti scenografici nell'Orto Botanico di Brera per il Fuorisalone? A collegare tutte queste realizzazioni, così come innumerevoli e stupefacenti altre, è l'estro creativo e la professionalità di Massimo Villa.

Difficile racchiuderlo in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo è molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo dal ruolo di insegnante, a quello di orticoltore, un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo.

Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chiave del suo successo. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", essi rinascono trasformandosi in una cesta, un vaso, una bottiglia in puro stile morandiano...

Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino, e la città ha così ritrovato l'Orto (hortus), il Bosco e il Frutteto (viridarium) e il Giardino del Principe (iardinum domini) grazie al recupero di fonti che risalgono addirittura al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418).

Mentre la sua visione e il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto Paola Navone per progetti di Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso e molti altri.

Ma i piedi ben piantati per terra non escludono la testa per aria e infatti Villa ha realizzato il più bel sogno con il naso all'insù: un albergo che è una casa sull'albero, il sogno di ogni adulto che si ricordi di esser stato bambino. A Manta è nato infatti un Bed & Breakfast immerso in un ngoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita.

Ma siccome la casetta sull'albero è il desiderio nascosto di ogni bambino, il nostro architetto di giardini - falegname - garden coach - scultore ha deciso di fabbricare un kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa; e l'ha corredato con delle semplici quanto evocative istruzioni per l'uso. Perché, chi l'ha detto che bisogna essere svedesi per realizzare i mobili componibili fai da te?!

Chi volesse un assaggio delle produzioni grandi e piccole di questo intrigante personaggio può segnarsi in agenda l'appuntamento del 7 di aprile 2014, quando per una settimana Massimo Villa aprirà il proprio studio laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo..."; si potrà approfittarne per sbirciare in un mondo tanto fatato quanto terreno, proprio nel senso di legato alla terra e ai suoi materiali. Oppure lo si potrà incontrare dal 1 al 4 maggio alla Tre giorni per il giardino,

edizione primaverile della più importante manifestazione floro-vivaistica nazionale per giardini e terrazzi organizzata dal FAI, dove Villa da sempre spicca per fantasia e originalità, nell'attesa di veder pubblicato il suo volume (uscita prevista settembre 2014) da maestro di giardino, dove gli schizzi ad acquerello corredano le pagine che raccontano di cancelli, siepi, pergolati, panchine e altre ingegnose realizzazioni.

Giardini Villa  
Via Mantova 27, Torino  
[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)  
visualizza il flyer



## Per fare un tavolo. Massimo Villa

Torino, Giardini Villa, dal 7 al 13 aprile 2014

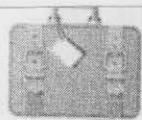
Che cosa accomunerà il bed & breakfast realizzato come una casetta sull'albero, il labirinto (o per meglio dire giardino di stanze) in uno dei parchi più belli di Venaria, l'orto di Palazzo Madama a Torino, i giardini del Castello di Pralormo così come gli allestimenti scenografici nell'Orto Botanico di Brera per il Fuorisalone? A collegare tutte queste realizzazioni, così come innumerevoli altre è l'estro

creativo e la professionalità di **Massimo Villa**. Difficile racchiuderlo in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere? Un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo.

Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di **Massimo Villa**, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi primi 60 anni, è la chiave del suo successo. **Villa** riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto"

Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a **Massimo Villa** nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di **Edoardo Santoro**, il giardino medievale di **Palazzo Madama a Torino**. Il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto **Paola Navone** per progetti di **Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso** e molti altri. **Villa** ha anche realizzato un albergo che è una casa sull'albero, a **Manta** è nato infatti un Bed & Breakfast immerso in un rigoglioso giardino che ha una stanza-casetta che è tutt'uno con l'albero che la ospita. Ma siccome la casetta sull'albero è il desiderio nascosto di ogni bambino, l'architetto di giardini - falegname - garden coach - scultore ha deciso di fabbricare un kit da assemblare autonomamente nel giardino di casa e l'ha corredato con delle semplici istruzioni per l'uso.

Chi volesse un assaggio delle produzioni grandi e piccole di questo intrigante personaggio può segnarsi in agenda l'appuntamento del 7 di aprile 2014, quando per una settimana **Massimo Villa** aprirà il proprio studio laboratorio al pubblico con una mostra dal titolo "*Per fare un tavolo...*".



I love Torino

## Giardini Villa | Per fare un tavolo

Massimo Villa apre le porte del suo atelier dal 7 al 12 aprile con una mostra dal titolo "Per fare un tavolo...". L'inaugurazione sarà accompagnata dalla musica del violoncellista Mauro Basilio e da un fresco aperitivo in verde.

Ogni albero è sentinella, ascolta tutte le storie e ne ha molte da raccontare ad ogni cerchio; quando muore può diventare tavolo per mangiare assieme, panca per chiacchierare, poltrona per leggere. Massimo ha recuperato gli alberi a fine carriera per trasformarli in oggetti utili e poetici, la cui forma e funzione sono suggeriti dall'albero stesso. Il legno viene lasciato il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra; così si continua una storia, il colletto di quel platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania.

Tra i progetti di Massimo anche a importanti realizzazioni pubbliche come il recupero dell'hortus di Palazzo Madama e dei Giardini del Borgo medioevale di Torino, i giardini del Castello di Pralormo e gli allestimenti scenografici dell'Orto Botanico di Brera per il Fuori Salone.

Difficile racchiuderlo in una definizione: **maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere?** Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo dal ruolo di insegnante, a quello di orticoltore, un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo.

**Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chiave del suo successo.** Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. È infatti rinomata la sua capacità di infondere **nuova vita a tronchi, arbusti e ogni sorta di "scarto", essi rinascono trasformandosi in una cesta, un vaso, una bottiglia in puro stile morandiano...**

Per fare un tavolo..  
mostra e atelier aperto di Massimo Villa  
inaugurazione 7 aprile ore 18.00  
apertura al pubblico fino 12 aprile 2014  
orario 15.00-20.00  
Torino via Mantova 27  
Per informazioni: 338 3866356



## Orto weblog

:: quattro passi tra l'orto e il giardino

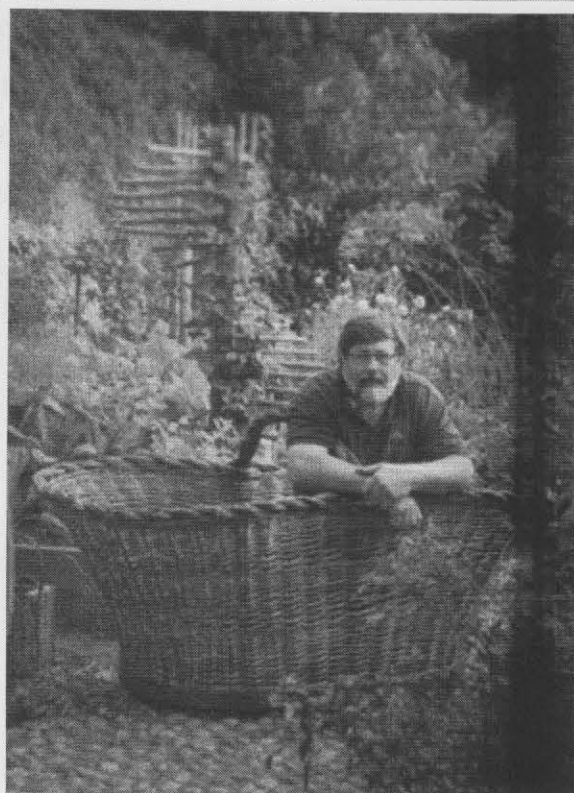
## Di sana pianta

Posted on **settembre 30, 2014**

**Cesti, arredi e intrecci nel Giardino del Borgo Medievale di Torino**

4 - 12 ottobre 2014

Inaugurazione venerdì 3 ottobre ore 17.00



*Dal 4 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino.*

*Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni*

intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile. Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino.

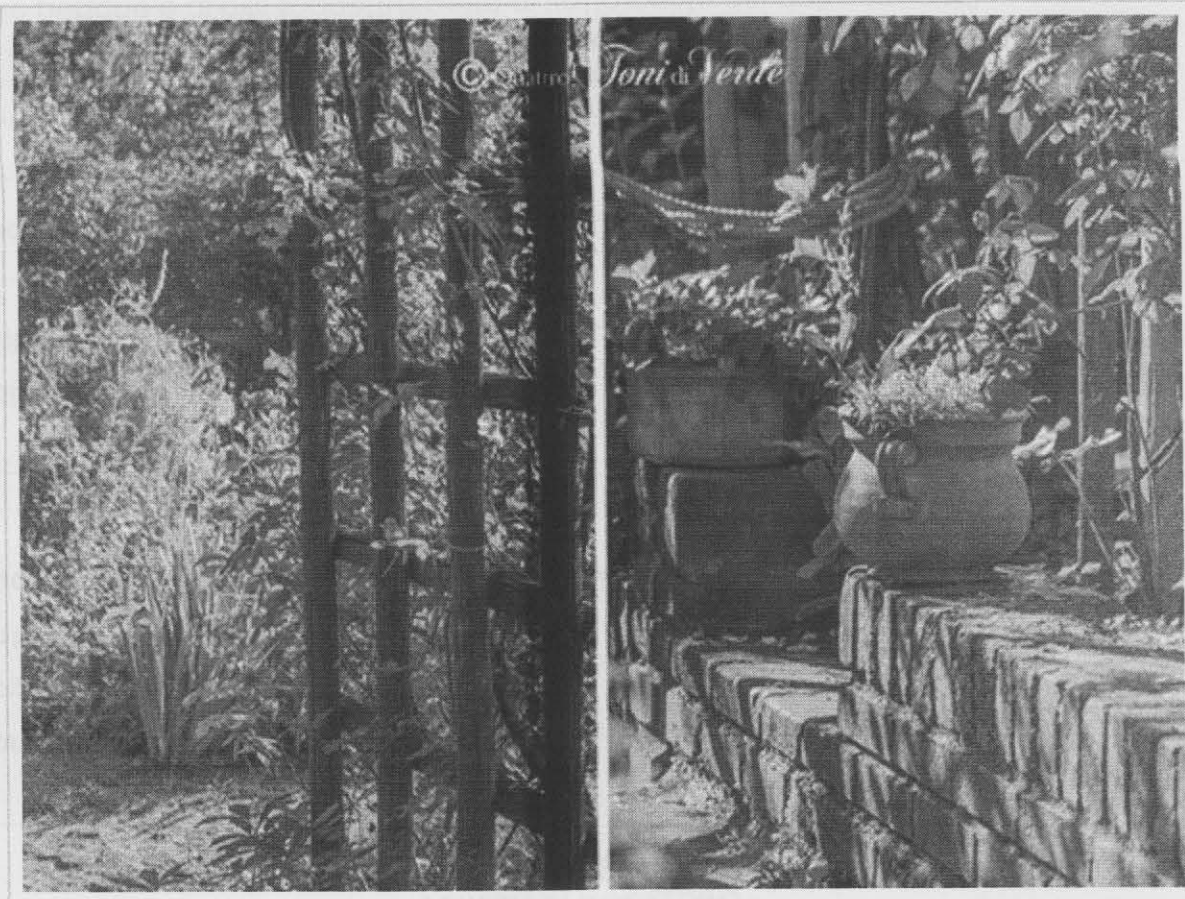


La sera dell'inaugurazione l'atmosfera sarà ancora più magica grazie ai suoni dell'ensemble Galinverna, che con i loro particolari strumenti danno vita ad imperdibili concerti di musica medievale.

Durante la mostra sarà possibile partecipare a dimostrazioni di intreccio che si terranno sabato 4 e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 12. Mercoledì 8 ottobre ci sarà un laboratorio di cesteria per imparare a realizzare un cesto tondo, per un massimo di 7 allievi (per informazioni e prenotazioni [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it) – [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it)). Un corso di intreccio aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria: rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire un oggetto dal sapore tradizionale.

Non è semplice racchiudere Villa in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniera? Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo da un'attività all'altra. Massimo riesce ad avvicinare chiunque

*al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura che condivide, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. Quando una pianta cede al tempo o alla malattia, a un fulmine o alla furia del vento, Villa gli dona nuova vita lasciando il legno il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra: il colletto di un platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania.*



**Edoardo Santoro**, con il supporto di **Vivaio Millefoglie**, ha realizzato l'allestimento degli arredi di Massimo Villa presso il Borgo Medievale.

Per tutto il periodo dell'esposizione l'ingresso al Giardino sarà alla **speciale tariffa di 1,00 euro a visitatore**.

#### **DI SANA PIANTA**

*Cesti, arredi e intrecci nel Giardino del Borgo Medievale di Torino*

Borgo Medievale – Viale Virgilio 107, Torino

**Inaugurazione 3 ottobre ore 17.00 ingresso libero**

Dal 4 al 12 ottobre 2014

Orari dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 – chiuso il lunedì

Ingresso 1,00 euro – abbonamento Musei ingresso libero

**R.it**

**TORINO**

**DI SANA PIANTA**

Alle 17 al Borgo Medievale si apre la mostra "Di sana pianta. Ce intrecci" a cura di Massimo Villa. I visitatori potranno sorprendere creazioni del giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione di arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a

GREENEWS .info

HOME » EVENTI » IDEE » VILLA: "PER RIDARE BELLEZZA AL PAESAGGIO, FACCIAMOCI AIUTARE DALLA NATURA":

## Villa: "Per ridare bellezza al paesaggio, facciamoci aiutare dalla natura"

🕒 ottobre 3, 2014    📅 Eventi, Idee

*Dal 3 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale, a Torino, potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, maestro di giardino, garden coach, scultore, giardiniere, artigiano. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile. Durante la mostra "Di Sana Pianta", promossa dalla fondazione Torino Musei, andrà in scena una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino. Durante la mostra sarà possibile partecipare a dimostrazioni di intreccio gratuite.*



**D) Ci racconti cosa succederà al Giardino del Borgo Medievale il 3 ottobre**

**R) Le mostre del verde stanno incontrando il successo del pubblico, basti pensare agli eventi organizzati dall'Accademia**

Castello di Masino o a Orticola a Milano, ma poche sono quelle che hanno effettivamente a vedere con il giardino vero e proprio, inteso come ambiente con cui interagire. Proprio in questa direzione ho cercato di fare una mostra che incontrasse i gusti anche del mio pubblico più affezionato, abituati alla mia cultura e arte del verde: così ho pensato di fare una mostra personale e il luogo migliore per realizzarla era senza dubbio il Borgo Medioevale. **Per me un giardino è uno spazio segreto e libero, personale ma aperto, un luogo per camminare e riposare, leggere, ascoltare il vento e parlare con un amico, fare capriole sull'erba, mangiare assieme, raccogliere fiori e insalate: tutto questo in armonia con il luogo e con i gusti e le esigenze delle persone.**

**D) Lei ha collaborato anche alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medioevale di Torino. Qual è il suo approccio di fronte ad un bene culturale ogni volta che si trova a rendere reali le sue creazioni?**

R) Trovarsi di fronte ad edifici storici è emozionante ma al tempo stesso molto delicato: mi piace andare a cercare la storia e i disegni dei giardini come erano un tempo. Il Borgo e Palazzo Madama, ai cui allestimenti ho collaborato, mi hanno dato modo di realizzare delle creazioni a partire da materiali e disposizioni anticamente presenti. Il rapporto diretto con i beni culturali è quello che più esprime la mia creatività e la ricerca di materiali è una parte interessantissima durante la realizzazione delle mie opere.

**Ricercò il legno e altri materiali semplici che si trovano in natura perché nei miei lavori mi piace associare elementi rustici e poveri a spunti moderni: trovo che il contrasto metta in risalto l'oggetto. Le faccio un esempio: sotto una tavola di legno ci si aspetta di vedere le zampe dello stesso materiale, invece io creo un contrasto con zanche di ferro e pietra, che contrastano e valorizzano la bellezza del legno.**

**D) Con quale parola si descriverebbe? Lei è un giardiniere con un dono incredibile: da dove nasce la sua creatività e come fa a trasportarla alla natura?**

R) La mia passione per il giardino esiste da sempre: sono nato in campagna e sono cresciuto tra amici che facevano i contadini nelle cascine e che lavoravano materiali come il legno. E quando creo, riaffiorano proprio questi miei ricordi di infanzia. Spesso quando lavoro mi capita di mettermi nei panni degli altri e penso a cosa farebbe felice quella persona: oggi viviamo in un mondo fatto di tecnologia e credo ci sia proprio la voglia di rimettersi in contatto con la natura, nel vero senso della parola. **Durante le mie mostre, la prima cosa che fanno i visitatori è quella di andare a toccare i materiali delle mie creazioni, come il legno, che uso molto spesso: è come se avessero nostalgia di questi materiali un po' dimenticati dal quotidiano, ma che fanno comunque parte dei loro ricordi di bambini. Ed è il loro sorriso che mi rende felice.**

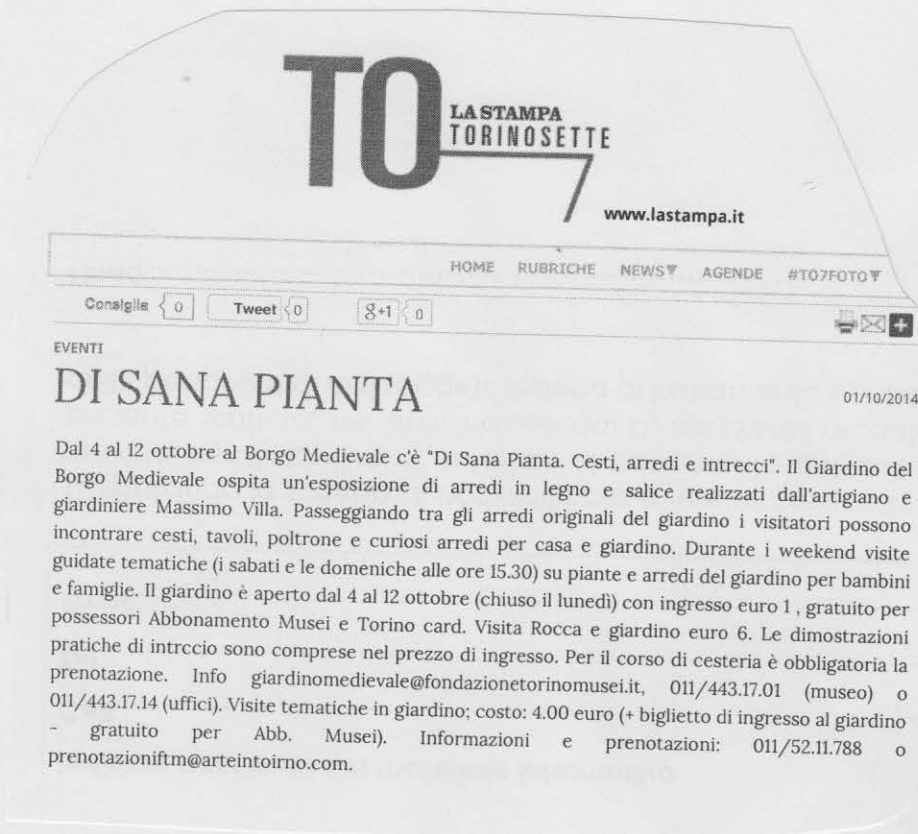
**D) Arte e natura rappresentano da secoli un binomio indissolubile: viste le brutture visive di cui siamo spesso vittime, come si può salvaguardare lo stretto rapporto arte-natura?**

R) **Credo che il recupero sia una delle cose essenziali:** si tratta di una semplice azione, ma davvero importante e che tutti nel nostro piccolo possiamo fare. Quando muore un albero in un parco, per esempio, è interessante cercare di riutilizzarlo per farne degli oggetti. Purtroppo mi rendo conto che non sempre è facile recuperare invece una bella vista di paesaggio una volta che è stata compromessa. **Però la natura in questo ci è di aiuto: di fronte ad una villetta degli anni Sessanta si può smorzare l'aspetto pesante con un bel giardino Selcentesco, utilizzando materiali semplici che facciano da ponte tra il reale e la creatività.** Bruno Munari, celebre artista e *designer* milanese, mi ha insegnato una cosa interessante, ovvero l'arte della semplificazione. Quando si pensa ad un arredo, renderlo complesso è molto facile, ma i risultati sono spesso discutibili: il buon esito si raggiunge invece con la semplificazione, che sta nel cercare le linee essenziali dell'oggetto.

D) **In che modo l'arte in natura può rappresentare un punto di incontro tra il legame con il territorio e il coinvolgimento degli abitanti?**

R) Credo che si dovrebbe cercare di coinvolgere di più le persone: nel mio piccolo, cerco di farlo anche all'evento del 3 ottobre, dove non soltanto si espone ma c'è la possibilità di realizzare casette tra i rami costruite attorno all'albero ma sorrette da pali, in modo da non nuocere alla pianta permettendone la crescita, oppure di intrecciare rami, giunchi e spighe per creare dei cestini. Inoltre, dal mese di dicembre partirà Ortoallegro con i nostri corsi di orticoltura. **L'orticoltura è oggi un modo terapeutico per uscire dalla quotidianità: penso soprattutto a chi lavora in città e non ha modo di entrare in contatto con la natura.** Di questi tempi la gente vuole tornare alla terra, forse per la mancanza di certezze, ma senza dimenticare del bello anche quando si semina. L'orto ha lo scopo terapeutico di ricollegare le persone alla natura con un certo senso estetico, che si compone di profumi, fiori, colori. Coinvolgere il pubblico a creare degli orti o intrecciare dei cestini vuol dire fare persone felici e renderle orgogliosi dei loro spazi verdi.

*Valentina Burgassi*





# la FEDELTA'

Il Settimanale del Fossanese



ABBONATI

3 Ottobre 2014

Eventi » Appuntamenti » "DI SANA PIANTA" A TORINO

## "DI SANA PIANTA" A TORINO

**Quando:** da Venerdì, 03 Ottobre 2014 ore 09:00 a Domenica, 12 Ottobre 2014 ore 20:00

**Torino • Borgo Medievale, viale Virgilio 107 • ingresso 1 € (fino al 12 ottobre)**

Da oggi per dodici giorni i visitatori del Giardino del Borgo Medievale di Torino potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile.

TORINO, 02 October 2014

## Mostre DI SANA PIANTA | Mostra di Massimo Villa al Borgo Medievale di Torino Dal 3 al 12 ottobre 2014

dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 - chiuso il lunedì



Dal 4 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino.

Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile.

Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino.

La sera dell'inaugurazione l'atmosfera sarà ancora più magica grazie ai suoni dell'ensemble Galinverna, che con i loro particolari strumenti danno vita ad imperdibili concerti di musica medievale.

Durante la mostra sarà possibile partecipare a **dimostrazioni di intreccio** che si terranno sabato 4 e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 12. Mercoledì 8 ottobre ci sarà un **laboratorio di cesteria** per imparare a realizzare un cesto tondo, per un massimo di 7 allievi (per informazioni e prenotazioni [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it) [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it)). Un corso di intreccio aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria: rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire un oggetto dal sapore tradizionale.

Non è semplice racchiudere Villa in una definizione: **maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere?** Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo da un'attività all'altra. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura che condivide, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. Quando una pianta cede al tempo o alla malattia, a un fulmine o alla furia del vento, Villa gli dona nuova vita lasciando il legno il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra: il colletto di un platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania.

Edoardo Santoro, con il supporto di Vivaio Millefoglie, ha realizzato l'allestimento degli arredi di Massimo Villa presso il Borgo Medievale.

Per tutto il periodo dell'esposizione l'ingresso al Giardino sarà alla speciale tariffa di 1,00 euro a visitatore.

### DI SANA PIANTA

*Cesti, arredi e intrecci nel Giardino del Borgo Medievale di Torino*

Borgo Medievale - Viale Virgilio 107, Torino

Inaugurazione 3 ottobre ore 17.00 ingresso libero

Dal 4 al 12 ottobre 2014

Orari dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 - chiuso il lunedì

Ingresso 1,00 euro - abbonamento Musei ingresso libero



## Di Sana Pianta. Cesti arredi e intrecci nel Giardino Medievale

Listed by Borgo Medievale Torino via Facebook

Sat Oct 4

Borgo Medievale Torino (center map)

Viale Virgilio 107 Torino, Italy

2 attending

JOIN

TELL A FRIEND



PROMOTE THIS EVENT

### About

Il Giardino del Borgo Medievale ospita dal 4 al 12 ottobre un'esposizione di arredi in legno e salice realizzati dall'artigiano Massimo Villa, accompagnato dalle piante del Vivaio Millefoglie e da giardinieri e volontari del Giardino. Inoltre visite guidate, dimostrazioni di intreccio e laboratori di cesteria  
<http://www.borgomedievaletorino.it/mostra.php?id=342>

Plannify

Q Cerca...

📍 Città

## Di Sana Pianta. Cesti arredi e intrecci nel Giardino Medievale

ALTRO #torinoinitaly



Tweet 0

f Mi piace 0

g+1 0

Il Giardino del Borgo Medievale ospita dal 4 al 12 ottobre un'esposizione di arredi in legno e salice realizzati dall'artigiano Massimo Villa, accompagnato dalle piante del Vivaio Millefoglie e da giardinieri e volontari del Giardino. Inoltre visite guidate, dimostrazioni di intreccio e laboratori di cesteria

<http://www.borgomedievaletorino.it/mostra.php?id=342> Fonte: <http://www.facebook.com>

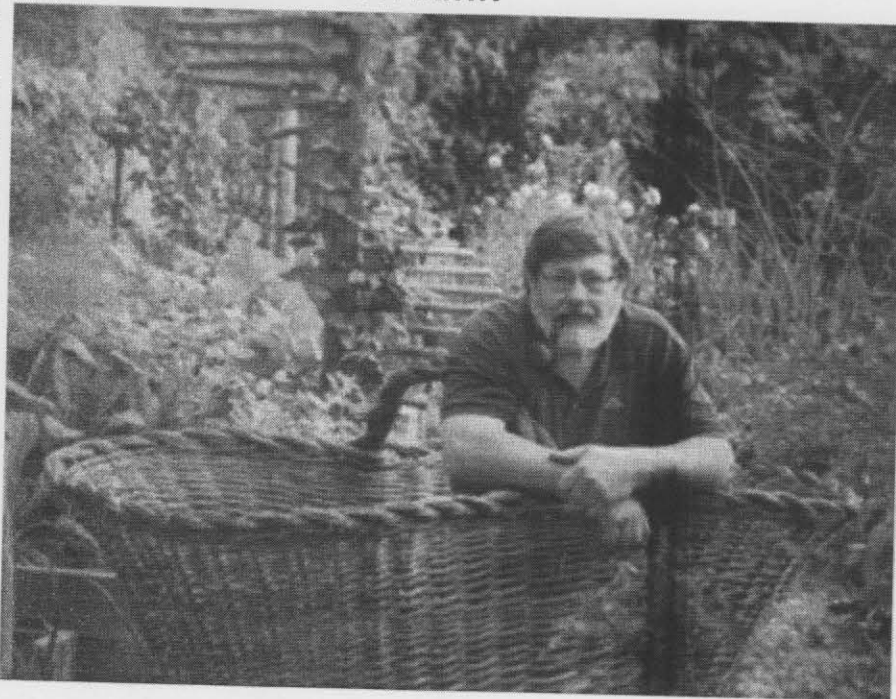
Questo evento non è più disponibile



# ARTE.it

THE MAP OF ART IN ITALY  
venerdì 3 ottobre 2014

## MASSIMO VILLA. DI SANA PIANTA



Massimo Villa. Di sana pianta. Borgo Medievale - Parco Valentino, Torino

Dal 03 Ottobre 2014 al 12 Ottobre 2014

TORINO

LUOGO: Borgo Medievale - Parco Valentino

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 011 4431701

E-MAIL INFO: [borgomedievale@fondazionetorinomusei.it](mailto:borgomedievale@fondazionetorinomusei.it)

SITO UFFICIALE: <http://www.borgomedievaletorino.it>

**COMUNICATO STAMPA:** I visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile. Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino. Inaugurazione 3 ottobre alle 17.



**LIBERO 24x7**

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto **Piemonte** Puglia Sicilia Toscana

Cronaca Economia Politica **Spettacoli e Cultura** Sport Scienza e Tecnologia

## Mostre DI SANA PIANTA - Mostra di Massimo Villa al Borgo Medievale di Torino Dal 3 al 12 ottobre 2014

News Spettacolo |  1 | 2-10-2014

Dal 4 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: massimo villa

Organizzazioni: borgo medievale galinverna

Prodotti: mostre

Luoghi: cesto torino

Tags: arredi dimostrazioni



## Arte e Cultura a Torino

Tutti gli eventi

Concerti

Eventi locali

Spettacoli

Arte e Cultura

Sport

Altro

Arte e Cultura a Torino

Eventi in Italia

1 | [Arte e Cultura](#) / [Mostre](#) / [Torino](#)

### Di sana pianta



*Quando*

Dal **04/10/2014** al **12/10/2014**

orario: 10:00

*Dove*

**Borgo Medievale - Parco del Valentino**  
**Viale Virgilio 107 Torino (TO)**

*Quanto*

**Biglietti a partire da €1.00**

[parti](#) | [arriva](#)

#### Info evento

Dal 3 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa.



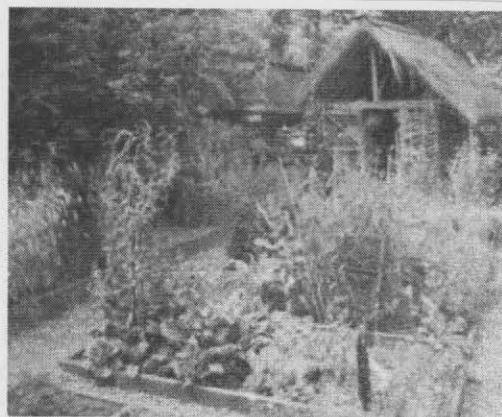
## **Mostre DI SANA PIANTA - Mostra di Massimo Villa al Borgo Medievale di Torino Dal 3 al 12 ottobre 2014**

News Spettacolo | 2 Ott 2014 16:49

Dal 4 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione...

► [Leggi tutta la notizia](#)

Categoria: [Cultura e Spettacolo](#)



### **Articoli Correlati**

**Teatro Teatro Colosseo Torino, gli spettacoli di ottobre 2014**

News Spettacolo | 3 Ott 2014 06:40

**Ue: Miur, l'8 ottobre a Torino l'evento 'Bieconomy'**

Asca | 3 Ott 2014 12:33


**Musica FIRMACOPIE CON JAMIL venerdì 3 ottobre 2014 La Feltrinelli Express Torino**

News Spettacolo | 2 Ott 2014 20:51



# Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

 Torino - dal 03/10/2014 al 12/10/2014

## Massimo Villa - Di sana pianta



### BORGO MEDIEVALE

Viale Virgilio 107

+39 0114431701


sito web

[borgomedievale@fondazionetorinomusei.it](mailto:borgomedievale@fondazionetorinomusei.it)


[Più informazioni su questa sede](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

*Cesti, arredi e intrecci nel Giardino del Borgo Medievale di Torino.*

 Like


0

 Tweet

0

 g+1

0

 Share

### info-box

**Orario:** dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 - chiuso il lunedì

**Vernissage:** 03/10/2014 - ore 17

**Biglietti:** Ingresso 1,00 euro -- abbonamento Musei ingresso libero

**Genere:** arti decorative e industriali

**Autori:** Massimo Villa

**Editore: Ufficio stampa:** EMANUELA BERNASCONI

Dal 4 al 12 ottobre i visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile.

Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino.

La sera dell'inaugurazione l'atmosfera sarà ancora più magica grazie ai suoni dell'ensemble Galinverna, che con i loro particolari strumenti danno vita ad imperdibili concerti di musica medievale.

Durante la mostra sarà possibile partecipare a dimostrazioni di intreccio che si terranno sabato 4 e sabato 11 ottobre dalle 10 alle 12. Mercoledì 8 ottobre ci sarà un laboratorio di cesteria per imparare a realizzare un cesto tondo, per un massimo di 7 allievi (per informazioni e prenotazioni [www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it) [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it)). Un corso di intreccio aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria: rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire un oggetto dal sapore tradizionale.

Non è semplice racchiudere Villa in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo da un'attività all'altra. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura che condivide, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia. Quando una pianta cede al tempo o alla malattia, a un fulmine o alla furia del vento, Villa gli dona nuova vita lasciando il legno il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra: il colletto di un platano diventa poltrona, l'acero diventa panca, il cedro tavolo e il noce scrivania.

Edoardo Santoro, con il supporto di Vivaio Millefoglie, ha realizzato l'allestimento degli arredi di Massimo Villa presso il Borgo Medievale.

Per tutto il periodo dell'esposizione l'ingresso al Giardino sarà alla speciale tariffa di 1,00 euro a visitatore.

# UnDo.Net

pressrelease

BOSSA AGLI EVENTI CULTURALI

3/10/2014

## Di sana pianta

BORGO MEDIEVALE - PARCO DEL VALENTINO, TORINO

*Cesti, arredi e intrecci. Mostra*

SINTESI DEL COMUNICATO STAMPA

I visitatori del Giardino del Borgo Medievale potranno sorprendersi di fronte alle creazioni di Massimo Villa, il giardiniere e artigiano che ha collaborato alla realizzazione degli arredi nei giardini di Palazzo Madama e nel Borgo Medievale a Torino. Passeggiando per il Borgo sarà possibile incontrare piante e cesti di tutte le dimensioni intrecciati con sapiente maestria da Villa; nel Giardino delle delizie si sveleranno panche e sentieri in legno, mentre tavoli, specchi, poltrone, accoglipasseri, ciotole e piccoli arredi saranno disseminati ovunque, tra le tettoie e il Giardino dei semplici, passando per l'Orto e per il Cortile. Una specie di caccia al tesoro, dove il piacere ludico si alterna alla praticità, con momenti di dimostrazioni che vanno da un paio d'ore ad una giornata intera a seconda che si voglia provare a realizzare un cesto con le proprie mani o provare ad intrecciare a regola d'arte per dare vita a piccoli e grandi arredi da giardino. Inaugurazione 3 ottobre alle 17. Ingresso gratuito all'inaugurazione.



BORGO MEDIEVALE - PARCO DEL VALENTINO

Torino

viale Virgilio, 107

011 4431701 FAX 011 4431719

WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA

DI SANA PIANTA

dal 3/10/2014 al 12/10/2014

mar-dom 10-18

SEGNALATO DA

Emanuela Bernascone



APPROFONDIMENTI

Massimo Villa

dal  
21.11.2014  
fino al  
08.12.2014

altri culti  
**LUMINARE LUCI DONI E RIFLESSI**

**GIARDINI VILLA**

Via Mantova 27, Torino (TO) • **MAPPA** • **GRATIS**  
18:00 - 20:00  
<http://www.giardinivilla.it>



Se state già pensando ai regali di Natale, passate a visitare l'atelier Giardini Villa da venerdì 21 novembre 2014, dove alle 18.00 si inaugura l'esposizione Luminare Luci, doni e riflessi. Protagonisti di questa esposizione sono specchi e luci realizzati in legno di tasso e olmo. Valorizzando e assecondando le caratteristiche di queste

piante, Massimo ha realizzato punti luce, tronchetti portacandele, specchi di acciaio super mirror, alcuni in collaborazione con Mutabilis, ma anche taglieri e vasi con decori pirografati a mano.

Gli oggetti sono stati arricchiti con candele artigianali colate a mano in bicchieri di vetro soffiato, dal laboratorio di Franca Tamietti, profumate con raffinate essenze naturali di legno di cedro, arancia speziata e the fumé.

Per chi sceglierà di regalare o portarsi a casa un po' di consigli e segreti per il proprio giardino e per il benessere delle proprie piante, ci sarà la possibilità di regalare corsi di intreccio, di orto allegro o ancora un'ora di garden coach con Massimo.

Per il periodo prenatalizio e in occasione della mostra Luminare Luci, doni e riflessi, l'atelier sarà aperto al pubblico dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30 e sempre aperto su appuntamento al 338 3866356. Inoltre, per chi acquisterà un oggetto la sera dell'inaugurazione, uno sconto speciale del 10%.

Qualche appuntamento organizzato in occasione della mostra:

Il contest C'era una volta un pezzo di legno aperto a tutti i visitatori della mostra: l'allestimento comprenderà 2 pezzi di legno grezzo particolarmente espressivi e importanti, un acero e un tasso, di cui tutti i visitatori sono invitati ad immaginare l'uso...

chi avrà l'idea più originale vincerà una portacandela in tasso con essenza profumata o un'ora di garden coach.

Sabato 6 dicembre durante la mostra ci sarà un Laboratorio di cestina per un primo approccio alla tecnica tradizionale con la costruzione di un cestino tondo con manico, il corso è dalle 9.00 alle 17.00 circa per un massimo di 6 allievi su prenotazione via mail scrivendo a [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it), il costo è di 60 euro.

HOME PAGE > News > LUMINARE LUCI E RIFLESSI INAUGURAZIONE GIARDINI VILLA 21 NOVEMBRE 2014

## Torino News

TORINO, 20 November 2014

### Varie Luminare Luci e riflessi inaugurazione Giardini Villa 21 novembre 2014

aperto dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30



Condividi



Invia ad un amico

L'atelier Giardini Villa inaugura il 21 novembre la mostra **Luminare Luci e riflessi** presentando nuovi arredi, sculture e oggetti nati da alberi di maestosa bellezza e trasformati dalle mani di Massimo Villa in originali oggetti dal cuore green ed ecocompatibile.

**Protagonisti di questa esposizione sono specchi e luci realizzati quasi esclusivamente in olmo, un legno durissimo e resistente dai riflessi argentati che veniva usato per costruire mozzi, ruote e ingranaggi dei mulini. Valorizzando e assecondando le caratteristiche di questa pianta, Massimo ha realizzato punti luce, tronchetti portacandele, specchi di acciaio super mirror, alcuni in collaborazione con Mutabilis, ma anche taglieri e vasi con decori pirografati a mano.**

Insieme a questa serie esclusiva di oggetti pensati per il Natale, l'atelier Giardini Villa, ospita anche le sculture e gli arredi che Massimo ha intagliato e costruito nel suo lavoro di giardiniere: un tavolo per mangiare insieme, una panca per chiacchierare, o una poltrona per leggere, magici oggetti dove il legno viene lasciato il più possibile "nudo" con aggiunte minime di metallo, tessuto, intrecci, inserti di malte speciali, vetro o pietra. Così da un albero ultra centenario sono nati tavolini e sgabelli dal suo tronco, specchi e lampade dai rami più grandi e cesti intrecciati per utilizzare anche i rami più sottili.

Per chi sceglierà di regalare o portarsi a casa un po' di consigli e segreti per il proprio giardino e per il benessere delle proprie piante, ci sarà la possibilità di regalare corsi di intreccio, di orto allegro o ancora un'ora di garden coach con Massimo.

**Regala un corso di intreccio** aperto a tutti gli appassionati di questa antica arte ma anche a chi per la prima volta si cimenta con la cesteria. Rami, giunchi, spighe e cortecce recuperate dai lavori di manutenzione, ma anche feltro, cuoio e carta per costruire oggetti dal sapore tradizionale come gerle e cavagne di ogni formato o pergole e staccionate in salice vivo e poi sedute, paraventi e paralumi. Il corso si svolge nell'arco di una giornata (6 ore), e ha un costo di 60 euro comprensivo di materiali.

**Regala un corso di Orto allegro** per imparare a coltivare verdure in terrazza o in giardino, a combinare e mettere insieme le piante e a recuperare gli stralci di orto e giardino per realizzare oggetti funzionali alla coltivazione ma anche esteticamente piacevoli. Il corso si svolge nell'arco di una giornata (6 ore), e ha un costo di 60 euro comprensivo di materiali.

**Regala 1 ora di Garden Coach** per scoprire tutti i segreti di Massimo che vi aiuterà ad adeguare il giardino/terrazzo della vostra casa ai vostri tempi, gusti ed esigenze, senza stravolgere l'esistente ma valorizzando al meglio gli aspetti più interessanti. Massimo saprà consigliarvi riguardo la progettazione, la scelta botanica e la messa a dimora; fino a immaginare e costruire pavimentazioni, fontane e laghetti, casette e capanni, pergolati, sentieri e scale, recinzioni e airole in legno, salice, pietra, acciaio corten, in armonia con il luogo e con i gusti e le esigenze dei proprietari. Il corso ha durata di 1 ora al costo di 60 euro all'ora.

**REGALA UNA CAPANNA O UNA CASA SULL'ALBERO:** costruire una casa sull'albero è stato il sogno di molti bambini, assieme a nido sicuro e voglia d'avventura. Si possono realizzare casette tra i rami costruite attorno all'albero ma sorrette da pali, in modo da non nuocere alla pianta permettendone la crescita; possono essere rifugio per bambini da montare assieme durante le vacanze usando il kit progettato da Massimo o vere piccole case arredate e attrezzate con elegante allegria. La capanna nel verde è un rifugio poetico per amori, giochi e pensieri. Può servire a prendere il tè con gli amici ma anche a scrivere, dipingere e ritirare attrezzi, vasi e la legna per l'inverno.

Difficile racchiudere Massimo Villa in una definizione: maestro di giardino? Garden coach? Scultore? Giardiniere? Questo e molto altro, il tutto condito da una sana dose di ironia e capacità di passare in un attimo dal ruolo di insegnante, a quello di orticoltore, un attimo prima lo si vede impegnato ad intrecciare una gerla per puro diletto mentre l'istante dopo sta realizzando i negozi di Dodo by Pomellato, una delle gioiellerie più rinomate al mondo.

Questo grande eclettismo, sicuramente una caratteristica personale di Massimo Villa, ma anche frutto delle tante "vite" vissute in questi suoi primi 60 anni, è la chiave del suo successo. Massimo riesce ad avvicinare chiunque al mondo fatato che meglio di chiunque altro conosce; riesce a trasmettere la passione e il rispetto per la Natura ai suoi clienti, quello stesso rispetto che fa sì che egli non abbandoni mai il materiale che accumula occupandosi dei parchi e dei giardini più belli d'Italia.

Un'attenta conoscenza filologica e storica ha permesso a Massimo Villa nel 2011 di ricostruire, su di un progetto di Edoardo Santoro, il giardino medievale di Palazzo Madama a Torino, e la città ha così ritrovato l'Orto (hortus), il Bosco e il Frutteto (viridarium) e il Giardino del Principe (iardinum domini) grazie al recupero di fonti che risalgono addirittura al 1402, con i documenti che registrano le spese per l'ingrandimento dell'edificio durante il governo di Ludovico principe d'Acaia (1402-1418).

Mentre la sua visione e il suo elevato senso estetico hanno reso possibile un'intensa collaborazione con l'architetto Paola Navone per progetti di Pomellato, Poltrona Frau, Barovier e Toso e molti altri.

#### *Luminare - luci e riflessi*

Giardini Villa, Via Mantova 27, Torino

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

inaugurazione venerdì 21 novembre 2014 ore 18.00

aperto dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30

sempre aperto su appuntamento al 338 3866356

## SEMIO-fashion&TheCITY

la questione della moda e la questione di senso

# Luminare Luci, doni e riflessi

© novembre 20, 2014   ■ Uncategorized   ▲ Eleonora Chials

Se state già pensando ai regali di Natale, passate a visitare l'atelier **Giardini Villa da venerdì 21 novembre**, dove alle 18.00 si inaugura l'esposizione **Luminare Luci, doni e riflessi**. Protagonisti di questa esposizione sono specchi e luci realizzati quasi esclusivamente in olmo, un legno durissimo e resistente dai riflessi argentati. Valorizzando e assecondando le caratteristiche di questa pianta, Massimo ha realizzato punti luce, tronchetti portacandele, specchi di acciaio super mirror, alcuni in collaborazione con Mutabilis, ma anche taglieri e vasi con decori pirografati a mano.

Gli oggetti sono stati arricchiti con candele artigianali colate a mano in bicchieri di vetro soffiato, dal laboratorio di Franca Tamietti, profumate con raffinate essenze naturali di legno di cedro, arancia speziata e the fumè. Per chi sceglierà di regalare o portarsi a casa un po' di consigli e segreti per il proprio giardino e per il benessere delle proprie piante, ci sarà la possibilità di regalare corsi di intreccio, di orto allegro o ancora un'ora di garden coach con Massimo.

Per il periodo prenatalizio e in occasione della mostra **Luminare Luci, doni e riflessi**, l'atelier sarà aperto al pubblico dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30 e sempre aperto su appuntamento al 338 3866356. Inoltre, per chi acquisterà un'oggetto la sera

**21 novembre**, dove alle 18.00 si inaugura l'esposizione **Luminare Luci, doni e riflessi**. Protagonisti di questa esposizione sono specchi e luci realizzati quasi esclusivamente in olmo, un legno durissimo e resistente dai riflessi argentati. Valorizzando e assecondando le caratteristiche di questa pianta, Massimo ha realizzato punti luce, tronchetti portacandele, specchi di acciaio super mirror, alcuni in collaborazione con Mutabilis, ma anche taglieri e vasi con decori pirografati a mano.

Gli oggetti sono stati arricchiti con candele artigianali colate a mano in bicchieri di vetro soffiato, dal laboratorio di Franca Tamietti, profumate con raffinate essenze naturali di legno di cedro, arancia speziata e the fumè. Per chi sceglierà di regalare o portarsi a casa un po' di consigli e segreti per il proprio giardino e per il benessere delle proprie piante, ci sarà la possibilità di regalare corsi di intreccio, di orto allegro o ancora un'ora di garden coach con Massimo.

Per il periodo prenatalizio e in occasione della mostra **Luminare Luci, doni e riflessi**, l'atelier sarà aperto al pubblico dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30 e sempre aperto su appuntamento al 338 3866356. Inoltre, per chi acquisterà un'oggetto la sera dell'inaugurazione, uno sconto speciale del 20 %.

**Luminare luci doni e riflessi**

**Giardini Villa, Via Mantova 27, Torino**

**inaugurazione venerdì 21 novembre 2014 ore 18.00**

**aperto dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30**

**sempre aperto su appuntamento al 338 3866356**

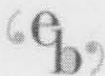
[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)



## LUMINARE LUCI DONI E RIFLESSI

Postato da Emanuela Bernascone il 20 novembre 2014 in Arte & Artigianato

### AUTORE



**Emanuela  
Bernascone**

[Profilo](#)

[Portfolio](#)

### Condividi l'articolo

[Tweet this](#)

[Add to Delicious](#)

[Share on Facebook](#)

[Subscribe by RSS](#)

Se state già pensando ai regali di Natale, passate a vis:

Gli oggetti sono stati arricchiti con candele artigianal:

Per chi sceglierà di regalare o portarsi a casa un po' d:

Per il periodo prenatalizio e in occasione della mostra l

Qualche appuntamento organizzato in occasione della most

Il contest C'era una volta un pezzo di legno aperto a tut

chi avrà l'idea più originale vincerà una portacandela in

Sabato 6 dicembre durante la mostra ci sarà un Laborator:

*Luminare - luci e riflessi*

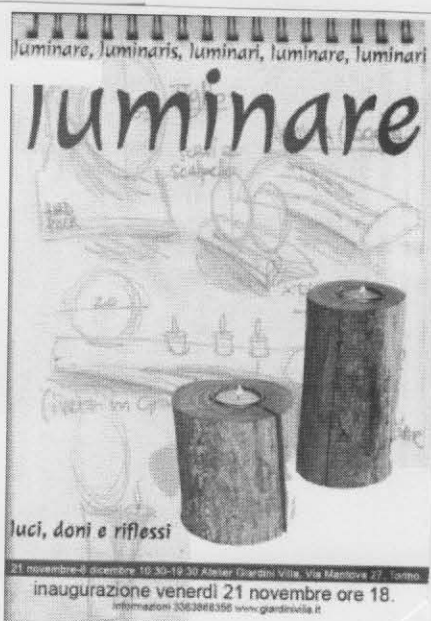
Giardini Villa, Via Mantova 27, Torino

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

inaugurazione venerdì 21 novembre 2014 ore 18.00

aperto dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.

sempre aperto su appuntamento al 338 3866356





# I love Torino

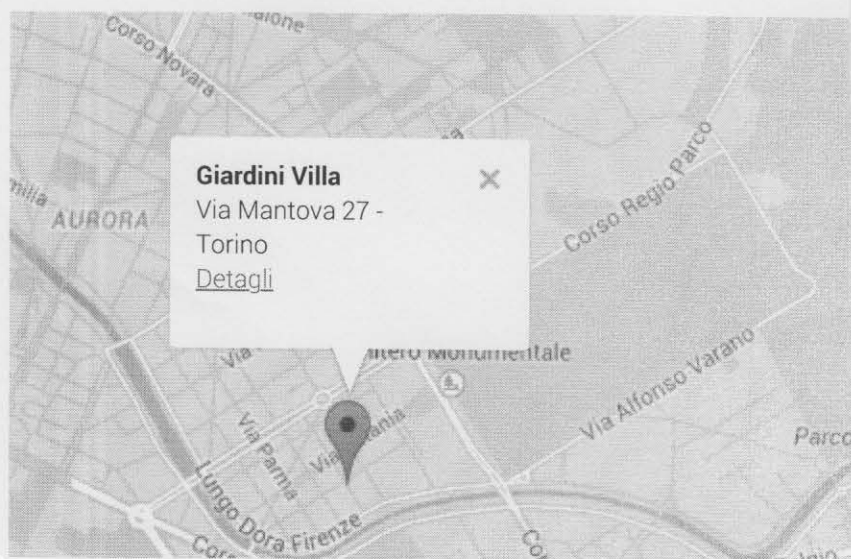
## LUMINARE LUCI DONI E RIFLESSI

Mi piace 58mila

Vuoi segnalare un evento a Torino ? [Proponilo adesso](#)

Dove: Via Mantova 27

Data evento: 21/11 - 08/12



Se state già pensando ai regali di Natale, passate a visitare l'atelier Giardini Villa da venerdì 21 novembre 2014, dove alle 18.00 si inaugura l'esposizione Luminare Luci, doni e riflessi. Protagonisti di questa esposizione sono specchi e luci realizzati in legno di tasso e olmo. Valorizzando e assecondando le caratteristiche di queste piante, Massimo ha realizzato punti luce, tronchetti portacandele, specchi di acciaio super mirror, alcuni in collaborazione con Mutabilis, ma anche taglieri e vasi con decori pirografati a mano.

Gli oggetti sono stati arricchiti con candele artigianali colate a mano in bicchieri di vetro soffiato, dal laboratorio di Franca Tamietti, profumate con raffinate essenze naturali di legno di cedro, arancia speziata e the fumè.

Per chi sceglierà di regalare o portarsi a casa un po' di consigli e segreti per il proprio giardino e per il benessere delle proprie piante, ci sarà la possibilità di regalare corsi di intreccio, di orto allegro o ancora un'ora di garden coach con Massimo.

**Per il periodo prenatalizio e in occasione della mostra Luminare Luci, doni e riflessi, l'atelier sarà aperto al pubblico dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30 e sempre aperto su appuntamento al 338 3866356. Inoltre, per chi acquisterà un oggetto la sera dell'inaugurazione, uno sconto speciale del 10%.**

Qualche appuntamento organizzato in occasione della mostra:

Il contest C'era una volta un pezzo di legno aperto a tutti i visitatori della mostra: l'allestimento comprenderà 2 pezzi di legno grezzo particolarmente espressivi e importanti, un acero e un tasso, di cui tutti i visitatori sono invitati ad immaginarne l'uso...chi avrà l'idea più originale vincerà una portacandela in tasso con essenza profumata o un'ora di garden coach.

Sabato 6 dicembre durante la mostra ci sarà un Laboratorio di cesteria per un primo approccio alla tecnica tradizionale con la costruzione di un cestino tondo con manico, il corso è dalle 9.00 alle 17.00 circa per un massimo di 6 allievi su prenotazione via mail scrivendo a [giardinivilla@libero.it](mailto:giardinivilla@libero.it), il costo è di 60 euro

## LUMINARE – LUCI E RIFLESSI

Giardini Villa, Via Mantova 27, Torino

[www.giardinivilla.it](http://www.giardinivilla.it)

inaugurazione venerdì 21 novembre 2014 ore 18.00

aperto dal 22 novembre all'8 dicembre compresi dalle 10.30 alle 19.30

sempre aperto su appuntamento al 338 3866356



**LIBERO 24x7**

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana  
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

## Varie Luminare Luci e riflessi inaugurazione Giardini Villa 21 novembre 2014

News Spettacolo | 17 ore fa

L'atelier Giardini Villa inaugura il 21 novembre la mostra Luminare Luci e riflessi presentando nuovi arredi, sculture e oggetti nati da alberi di maestosa bellezza e trasformati dalle mani di Massimo ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: massimo villa frau  
Organizzazioni: rami giardini villa  
Prodotti: natale  
Luoghi: torino acaia  
Tags: giardino oggetti

